BOLLETTINO UFFICIALE

n. 17
del 28 aprile 2010

Anno XLVII n. 17

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 072/Pres.

LR 28/2002, art. 19. Modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 073/Pres.

Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 074/Pres.

LR 30/2007, art. 5, comma 1. Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in Regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008).

pag. **13**

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 076/Pres.

LR 17/2008, art. 8, comma 19. Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76.

pag. **17**

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 3 marzo 2010, n. 249/IND/28-D/15

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Sicom Test Srl - Trieste.

pag. **20**

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie 13 aprile 2010, n. 161

Azienda per i Servizi alla Persona "Casa per Anziani Umberto I" di Pordenone. Approvazione di modificazioni agli articoli 4 e 19 dello Statuto.

pag. **21**

Decreto del Direttore centrale attività produttive 12 aprile 2010 n. 0564/PROD

LLRR 2/1992, 18/2003 e 4/2005 - Incentivi concessi dalle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura nel settore della promozione all'estero. Approvazione modulistica aggiornata a seguito di modifiche al DPReg. 371/2005 e s.m.i.

pag. **28**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 19 febbraio 2010, n. 457/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Linea di intervento n. 17 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Aumento disponibilità finanziaria.

pag. **71**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 30 marzo 2010, n. 1025/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

pag. **72**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 marzo 2010, n. 1056/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

pag. **75**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 7 aprile 2010, n. 1086/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

pag. **79**

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 aprile 2010, n. 1192/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 642

Modifica ed integrazione dei termini per la presentazione delle "domande di pagamento" per l'annualità 2010 a valere sulla misura 214 azione 1.5 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreto n. 401 del 15 marzo 2010.

pag. **86**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 643

Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

pag. **87**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 647

Modifica tecnica della scheda dell'Azione 214 - Pagamenti agroambientali dell'allegato D del DPReg del 12 febbraio 2008 054/Pres. Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007-13.

pag. **89**

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010,

n. 648

Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.

pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 14 aprile 2010, n. ALP.10-629-INAC/391

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Maria Federica Cappellari.

pag. **100**

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 14 aprile 2010, n. ALP.10-630-INAC/394

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Lucia Tramontin.

pag. **101**

Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 678

Aggiornamento ISTAT dell'indicatore ISEE previsto dal Regolamento per la determinazione del sostegno al figlio minore ai sensi dell'art. 9 bis della LR 11/2006, (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con DPReg. 306/2009.

pag. **102**

Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 703

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione. Asse 5 - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" linea di intervento biomasse. Approvazione bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - Biomasse.

pag. **103**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Cordenons ad uso irriguo.

pag. **158**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Promotur Spa.

pag. **158**

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Tavano Rudy.

pag. **159**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Torreano. Variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di adozione.

pag. **159**

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicu-

rezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Travesio. Avviso di riadozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **159**

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei psicologi, biologi, medici veterinari, e medici specialisti ambulatoriali, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2010.

pag. **160**

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - 1ª pubblicazione per l'anno 2010.

pag. **164**

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **175**

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **175**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Andreis (PN)

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'albergo diffuso - Nuove realizzazioni. Bando per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso.

pag. **177**

Comune di Vivaro (PN)

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'albergo diffuso - Nuove realizzazioni. Bando per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso.

pag. **183**

Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale - Udine

Estratto bando di gara costruzione centro aggregato.

pag. **188**

Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale - Udine

Estratto bando di gara rete gas in MP.

pag. **189**

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009 - Avviso relativo alla seconda fase - Javni razpis za predložitev strateških projektov št. 01/2009 - Poziv v okviru druge stopnje postopka.

pag. **189**

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 65 al PRGC e della relazione redatta ai sensi dell'art. 4 comma 3 LR 16/2008.

pag. **216**

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **216**

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **216**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **217**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **217**

Comune di Gorizia

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

pag. **217**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica relativo alla zona omogenea "A - Centro Storico".

pag. **218**

Comune di Manzano (UD)

Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di "Ampliamento del cimitero comunale Manzano Capoluogo - OP n. 1/2009".

pag. **218**

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Ambito C2a" in via Capitello del Cristo a Monfalcone.

pag. **219**

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) denominato "Valderie 2".

pag. **219**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona omogenea B denominato B/RU n. 9 "Ex bagni pubblici" di viale Martelli e del nuovo schema di convenzione.

pag. **219**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuattivo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona commerciale H2, sito tra via Aquileia e via B. Marcello, e del relativo schema di convenzione.

pag. **220**

Comune di Ronchis (UD)

Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G. B. Trombetta - I lotto - CUP G14E06000010002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità d'esproprio provvisoria ex art. 26 del DPR 327/01 - Estratto determinazione n. 274/2010 del 07.04.2010.

pag. **220**

Comune di Ronchis (UD)

Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G. B. Trombetta - II lotto/I stralcio - CUP G64E08000020002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità d'esproprio provvisoria ex art. 26 del DPR 327/01. Estratto determinazione n. 275/2010 del 07.04.2010.

pag. **221**

Comune di Sagrado (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC - Modifiche all'art. 19 delle NTA.

pag. **222**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo Centa San Michele".

pag. **223**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al PRGC.

pag. **223**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

pag. **223**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Variante n. 30 al PRGC - Presa d'atto mancata presentazione osservazioni/opposizioni - Approvazione.

pag. **224**

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Variante n. 31 al PRGC - Adozione.

pag. **224**

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri

Espropriazione degli immobili interessati dalla "riqualificazione urbana di Trasaghis Capoluogo" - Decreto d'esproprio prot. n. 2205.

pag. **224**

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità Organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 177 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **226**

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità Organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 180 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **227**

Ecoellero Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e valutazione d'incidenza del "progetto per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ai fini della produzione di energia (impianto di cogenerazione)".

pag. **227**

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Rete Triveneto - Mestre (VE)

Pubblicazione estratto autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici prot. 0011568/ut0000990. Linea elettrica alla tensione di 20 kV aerea e in cavo interrato allacciamento cabine Rotonda sud e Rotonda nord nel Comune di Cervignano del Friuli.

pag. **227**

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Opera 6/b per la soppressione del passaggio a livello al km 114 + 256 e realizzazione della viabilità alternativa di collegamento tra la SP n. 11 e la SS n. 14. Decreto di esproprio di cui al DPR 327/01 e successive modifiche e integrazioni. Prot. 11575/10.

pag. **228**

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo - Intervento Prusst 8.18 - ID 1781882 - Decreto di esproprio n. 103 del 15.04.2010 relativo all'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e realizzazione di un percorso pedonale protetto nell'ambito della SS Pontebbana nel centro storico di Tricesimo.

pag. **231**

Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Amaro (UD)

Estratto bando di indagine finalizzata alla selezione di un consulente per la realizzazione di attività di

formazione e ricerca.
pag. **234**

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 4 marzo 2010, n. 322 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 105 - Esclusioni dalla procedura di selezione pubblica.
pag. **235**

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 4 marzo 2010, n. 323 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 105 - Nomina Commissione.
pag. **236**

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oftalmologia.
pag. **238**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine

Avviso di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.
pag. **253**

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine

Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.
pag. **259**

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio affari internazionali e integrazione europea - Trieste

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale a un esperto di incubatori di impresa, start-up e marketing internazionale per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto Fate (From Army to Entrepreneurship) finanziato dal Programma comunitario transnazionale South-East Europe.
pag. **269**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto ferroviario a.a. 2009/2010 (periodo 01 settembre 2009-30 giugno 2010).
pag. **271**

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatoria definitiva del contributo alloggio da euro 600,00 a.a. 2008/2009 degli studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE iscritti al primo anno, approvate con decreto n. 467/SDSU/PO/CC dd. 13.04.2010.
pag. **272**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_17_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 072/Pres.

LR 28/2002, art. 19. Modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 che detta norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica;
VISTO lo Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna, approvato con proprio decreto del 6 maggio 2003, n. 0123/Pres. (Legge regionale 28/2002, articolo 19. Consorzio di bonifica Cellina Meduna con sede a Pordenone. Approvazione dello Statuto);
VISTO l'articolo 16 bis alla predetta legge regionale 28/2002 in materia di compensi agli amministratori dei Consorzi, introdotto dall'articolo 24 della legge regionale 16/2008;
CONSIDERATO che a seguito delle summenzionate norme lo Statuto del consorzio di bonifica Cellina Meduna deve essere modificato conformemente;
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Cellina Meduna n. 773 del 2 marzo 2009 con la quale vengono apportate modifiche allo Statuto consorziale;
VISTE le modifiche apportate che concernono l'articolo 2 (Finalità e funzioni), l'articolo 8 (Funzioni e compiti del Consiglio dei delegati), l'articolo 21 (Compensi agli Amministratori del Consorzio) e l'articolo 27 (Pubblicazione delle deliberazioni ed organo di controllo);
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di bonifica Cellina Meduna n. 778 di data 6 luglio 2009 ad oggetto "Adozione modifiche allo Statuto, integrazione alla delibera del Consiglio dei delegati n. 773 del 02.03.2009" che ha ricondotto nell'ambito delle attività istituzionali la partecipazione ad Enti, Società ed Associazioni;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione. Legge finanziaria 2010) che modifica il predetto articolo 16 bis della legge regionale 28/2002 in materia di compensi agli amministratori dei Consorzi;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 19 della predetta legge regionale 28/2002 lo Statuto consortile "è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura", così come le sue modifiche;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 461 dell'11 marzo 2010 che ha approvato le modifiche allo Statuto consortile del Consorzio di bonifica Cellina Meduna;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Cellina Meduna n.ri 773 di data 2 marzo 2009 e 778 di data 7 luglio 2009 come di seguito riportate:
A) all'articolo 2 (Finalità e funzioni), al punto b) del capoverso "Il Consorzio può altresì:", dopo le parole "…..aspetti idraulici ed irrigui della superficie aziendale" vengono aggiunte le parole "come pure, su richiesta ed in nome e per conto dei beneficiari interessati, provvedere alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario";
B) all'articolo 2 dopo il punto d) del capoverso "Il Consorzio può altresì:" vanno aggiunti i punti e), f) e g) e più nel dettaglio:

"e) svolgere attività di produzione di energia idroelettrica e/o di energia da altre fonti rinnovabili, finalizzata all'abbattimento dei costi di gestione consortili a beneficio dell'equilibrio finanziario dell'Ente;
f) partecipare ad Enti, Società ed Associazioni la cui attività rivesta interesse per la bonifica, per l'irrigazione, per la sicurezza e la tutela delle acque, dell'ambiente e del territorio nonché per le altre attività - rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali - volte al raggiungimento di un'ottimale gestione economica consortile;
g) provvedere e/o concorrere alla realizzazione di opere ed azioni di salvaguardia ambientale, di risanamento delle acque - anche col fine della loro successiva utilizzazione - di fruizione e gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale."

C) all'articolo 8 (Funzioni e compiti del Consiglio dei delegati) il punto f) viene completamente sostituito dal seguente: "f) deliberare sui compensi agli Amministratori del Consorzio secondo le modalità previste dal successivo art. 21";

D) l'articolo 21 (Compensi agli Amministratori del Consorzio) viene completamente sostituito dal seguente:
"Art. 21 compensi agli mministratori del Consorzio
Il numero dei componenti degli Organi del Consorzio, siano essi rappresentanti dei consorziati che degli Enti locali, a cui può essere attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, non può essere superiore a tre.
Gli ulteriori componenti partecipano agli Organi del Consorzio a titolo gratuito.
Il Consorzio può provvedere per i componenti di cui al comma 2 un rimborso spese, anche forfetario, con provvedimento motivato dal Consiglio dei Delegati.
Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore regionale alle Risorse agricole, naturali e forestali".

E) all'articolo 27 (Pubblicazione delle deliberazioni ed organo di controllo), il primo comma è sostituito dal seguente:
"Le funzioni di controllo sugli atti del Consorzio sono esercitate dalla Direzione Centrale Risorse agricole, naturali e forestali secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 28/02."

F) all'articolo 27, viene sostituita la dicitura "Comitato regionale di controllo", ovunque presente, con "Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali".

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_17_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 073/Pres.

Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero.

IL PRESIDENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 320/2006 della Consiglio del 20 febbraio 2006 recante norme per un regime di ristrutturazione dell'industria dello zucchero e, in particolare, l'articolo 6 che prevede la possibilità per gli Stati membri di concedere un aiuto per interventi di diversificazione nelle regioni colpite dalla ristrutturazione dell'industria dello zucchero, sulla base di programmi di ristrutturazione nazionali che descrivono gli interventi di diversificazione che devono essere effettuati nelle Regioni interessate, corrispondenti ad uno o più degli interventi previsti a titolo dell'asse 1 e dell'asse 3 del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 968/2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006, ed in particolare l'articolo 14 che prevede, tra l'altro, che gli interventi previsti dal programma di ristrutturazione nazionale devono essere realizzati entro e non oltre il 30 settembre 2010 e l'articolo 17 che prevede che l'aiuto alla diversificazione è pagato entro e non oltre il 30 settembre 2011;

VISTO il regolamento (CE) n. 1204/2009 del 4 dicembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 968/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità;

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il "Regolamento di attuazione della misura 311 - Diversificazione in attività non agricole, Azione 3" approvato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 056/Pres.
VISTO il "Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" (articolo 6 Reg. (CE) 320/2006) nella sua ultima versione del febbraio 2009;
VISTO il Piano d'azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero approvato con proprio decreto n. 0244/Pres. del 19 settembre 2008 e modificato con proprio decreto n. 086/Pres. del 31 marzo 2009;
CONSIDERATO che il Piano di azione regionale stabilisce che sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2007 fino al 30 settembre 2010 e che i pagamenti da parte di Agea possono essere effettuati entro e non oltre il 30 settembre 2010;
CONSIDERATO inoltre che il Piano di azione regionale prevede un piano finanziario ammontante in totale ad euro 3.568.396,71;
ATTESO che il regolamento (CE) n. 1204/2009 modifica il regolamento (CE) n. 968/2006 posticipando di un anno sia la data entro cui possono essere considerate ammissibili le spese sia la data entro cui possono essere effettuati i pagamenti degli aiuti;
ATTESO che il Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero assegna ulteriori risorse pari a euro 200.447,23 alla Regione Friuli Venezia Giulia definendo così un nuovo totale di risorse pubbliche pari a euro 3.768.843,94;
RITENUTO di assegnare le nuove risorse alla Misura "Ammodernamento delle aziende agricole" dell'Asse I che attualmente risulta essere quella con maggiori richieste di contributo;
RITENUTO altresì, di assegnare alla misura "Ammodernamento delle aziende agricole" anche le risorse disponibili per carenza di richieste derivanti dalla misura "Diversificazione in attività non agricole" e pari a euro 522.000,00;
ATTESO inoltre che si è provveduto alla diramazione delle ulteriori modifiche al testo del Piano di azione regionale della Regione Friuli Venezia Giulia alle Direzioni centrali competenti ai sensi della circolare 4/SG/2001;
RITENUTO di approvare l'allegato "Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero";
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2010 n. 499 con la quale la Giunta medesima ha approvato le modifiche del Piano di azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;

DECRETA

1. Sono approvate le "Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_17_1_DPR_73_2_ALL1

Modifiche del Piano di Azione regionale recante modalità operative e attuative per gli interventi previsti nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) 320/2006 e del Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero

1. Modifica al paragrafo "spese ammissibili"
2. Modifica del capitolo 3 "Risorse finanziarie"
3. Modifica del paragrafo "Finanziamento" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e "Diversificazione in attività non agricole"
4. Modifica del paragrafo 5.2 "I pagamenti"

1. Modifica al paragrafo "spese ammissibili"

Il paragrafo "spese ammissibili" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e " Diversificazione in attività non agricole", è così sostituito:
"Relativamente all'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sulla ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale ad a interventi analoghi" del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 14 febbraio 2008.
Sono ammissibili le spese sostenute a partire dall'1 gennaio 2007 e fino al 30 settembre 2011.
Alle spese ammissibili per gli investimenti di cui al presente Piano non si applica la disciplina di cui agli articoli 39 "inizio interventi" e 40 "effetto incentivante" del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.".

2. Modifica del capitolo 3 "Risorse finanziarie"

Il Capitolo 3 "Risorse finanziarie", è così sostituito:

	2008	2009	2010	2011	TOTALE
MISURE ASSE I					
Ammodernamento delle aziende agricole	0	0	2.968.396,71	722.447,23	3.690.843,94
MISURE ASSE III					
Diversificazione in attività non agricole	0	0	40.000,00	38.000,00	78.000,00
TOTALE	0	0	3.008.396,71	760.447,23	3.768.843,94

"Tabella: piano finanziario per misura e profilo di spesa annuo.
In caso di non completo utilizzo delle risorse finanziarie nell'esercizio 2010, le somme residue saranno portate agli esercizi successivi.".

3. Modifica del paragrafo "Finanziamento" delle schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" e "Diversificazione in attività non agricole"

Il paragrafo "Finanziamento" della schede di misura "Ammodernamento delle aziende agricole" è così sostituito:
"Spesa pubblica: € 3.690.843,94".

Il paragrafo "Finanziamento" della scheda di misura " Diversificazione in attività non agricole", è così sostituito:
"Spesa pubblica: € 78.000,00".

4. Modifica al paragrafo 5.2 "I pagamenti"

Il paragrafo 5.2 "I pagamenti" è così sostituito:
"L'autorità competente per l'erogazione ai beneficiari dei contributi di cui al presente Piano è l' Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).
Ai sensi dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 968/2006 i pagamenti sono erogati ai beneficiari due volte l'anno, nei mesi di marzo e di settembre, a fronte delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate e verificate. L'ultimo pagamento sarà erogato entro e non oltre il 30 settembre 2012.".

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_17_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 074/Pres.

LR 30/2007, art. 5, comma 1. Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in Regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione e aventi rilevanza nazionale contributi nella misura del 100 per cento della spesa ammissibile affinché provvedano all'attuazione di interventi, per le finalità dell'articolo 16, comma 1, lettere b) e c), e dell'articolo 17 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, e successive modifiche, concordati con la medesima, e in particolare, rivolti all'incremento della produzione, alla valorizzazione dei prodotti ittici, alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione, alla gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei, comprendente anche l'autoregolamentazione delle attività e una positiva ricaduta economica e ambientale;
CONSIDERATO che la disciplina normativa di cui al predetto articolo 5, comma 1 della legge regionale 30/2007, intende garantire continuità agli interventi previsti dall'articolo 6, comma 23, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 e dalla legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, articolo 6, comma 20, laddove il successivo comma 21 espressamente disponeva che i criteri e le modalità di erogazione dei contributi venissero determinati mediante apposito regolamento di esecuzione;
VISTO che il sopraccitato articolo 5, comma 1, della legge regionale 30/2007 fa espresso riferimento alle iniziative previste dall'articolo 16, comma 1, lettere b) e c), nonché dall'articolo 17 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 effettuate sulla base di programmi annuali o pluriennali predisposti dalle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione e aventi rilevanza nazionale nell'ambito della programmazione di settore, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo medesimo;
VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del 23 aprile 2008, concernente la disciplina, i criteri e le modalità di finanziamento delle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004;
VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, nonché visti gli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura" della Commissione europea, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C, n. 84, del 3 aprile 2008;
VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
VISTI i documenti di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FEP 2007 - 2013, adottati con decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in accordo con il Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, costituito con atto della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e, in particolare, il decreto n. 50 del 9 settembre 2009 concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007 - 2013";
VISTO il regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione, del 22 luglio 2008, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del predetto regolamento (CE) n. 736/2008, i regimi di aiuto sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), del trattato e non sono soggetti all'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato, purché sia inviata la sintesi delle informazioni alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, del medesimo regolamento (CE) n. 736/2008, per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione

Europea e sul sito Internet della Commissione;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 2, del ripetuto regolamento (CE) n. 736/2008, al momento dell'entrata in vigore di un regime di aiuti esentato, lo Stato membro garantisce che il testo integrale per la concessione della misura di aiuti sia accessibile su Internet per tutta la durata di applicazione della misura in questione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2390 del 13 novembre 2008 di approvazione del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008)";
VISTO il proprio decreto 4 dicembre 2008, n. 0323/Pres. concernente "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008)";
RITENUTO che, ai fini di garantire una corretta e completa comunicazione del summenzionato regime di aiuti in esenzione, sia necessario abrogare il summenzionato regolamento approvando il nuovo testo tecnicamente più funzionale sia per una previsione annuale di proposte progettuali nell'ambito del periodo di vigenza sia per l'adeguamento alle modalità operative adottate per l'attuazione del Programma operativo del Fondo europeo per la pesca;
ATTESO che con comunicazione del 10 marzo 2010 si è provveduto ai sensi della circolare del Segretariato generale n. 4/2001 alla diramazione del presente regolamento e sono state recepite le modifiche formali a seguito delle osservazioni pervenute;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 31 marzo 2010;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Ai sensi dell'articolo 3 paragrafi 1 e 2 del regolamento (CE) n. 736/2008 della Commissione, del 22 luglio 2008, al momento dell'entrata in vigore del regime di aiuti esentato, viene trasmessa alla Commissione Europea una sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto in questione, predisposta secondo il modello di cui all'allegato I del medesimo regolamento (CE) n. 736/2008, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e garantita la pubblicità del testo integrale per la concessione della misura di aiuti.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_17_1_DPR_74_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in Regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008)

Art. 1 finalità
Art. 2 interventi finanziabili
Art. 3 beneficiari
Art. 4 iniziative ammissibili a contributo
Art. 5 iniziative non ammissibili a contributo
Art. 6 intese di programma tra l'Amministrazione regionale e le associazioni
Art. 7 valutazione dei programmi
Art. 8 spese ammissibili

Art. 9 modalità di erogazione del contributo
Art. 10 divieto di cumulo
Art. 11 regime di aiuti
Art. 12 rinvio
Art. 13 abrogazione
Art. 14 entrata in vigore

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura regionale per l'attuazione di programmi di attività, in esecuzione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008).

Art. 2 interventi finanziabili

1. Gli interventi di cui all'articolo 1 perseguono le finalità di cui articolo 16, comma 1, lettere b) e c), e dell'articolo 17 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 (Modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38).
2. I programmi di attività sono concordati con l'Amministrazione regionale attraverso intese di programma. Le intese di programma sono finalizzate a definire linee guida di promozione della salvaguardia e dello sviluppo per una gestione sostenibile delle risorse ittiche e biologiche, mediante la razionalizzazione della struttura produttiva ed il potenziamento della produzione in un contesto di sostenibilità ambientale e, in particolare, rivolte all'incremento della produzione, alla valorizzazione dei prodotti ittici, alla difesa e allo sviluppo dell'occupazione, alla gestione della fascia costiera da realizzare in ambiti territoriali omogenei, comprendente anche l'autoregolamentazione delle attività e una positiva ricaduta economica e ambientale.

Art. 3 beneficiari

1. Sono beneficiarie dei contributi di cui all'articolo 1 le associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in Regione e aventi rilevanza nazionale.

Art. 4 iniziative ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative compatibili con le norme comunitarie in materia di aiuti di Stato e con gli Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008.
2. Le iniziative medesime sono finalizzate a perseguire gli obiettivi definiti nel quadro della politica comune della pesca e previsti dal regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006. Le iniziative finanziabili sono le seguenti:
a) programmi articolati in vari progetti, anche di natura strutturale, per la gestione della fascia costiera, che definiscono modelli di riferimento ai fini della gestione della produzione di tratti omogenei di costa e del territorio regionale, disciplinando i mestieri di pesca e le colture in acque marine, salmastre e dolci;
b) programmi per uno sviluppo sostenibile delle zone di pesca che si caratterizzano per un approccio integrato tra operatori pubblici e privati e tra diversi settori economici;
c) programmi finalizzati all'incremento delle produzioni locali di specie attualmente economicamente secondarie;
d) programmi per la valorizzazione della produzione locale e di sviluppo commerciale delle imprese di pesca e acquacoltura, finalizzati al controllo di quote di produzione gestite direttamente dalle strutture organizzate quali le cooperative, le organizzazioni di produttori, i consorzi di gestione della piccola pesca costiera in parallelo con la rete commerciale esistente, favorendo, in particolare, le iniziative che promuovono la cucina marinara di qualità e che permettono lo sviluppo delle attività imprenditoriali collaterali;
e) programmi di qualificazione della produzione attraverso l'elaborazione di disciplinari funzionali alla richiesta di un marchio di qualità del prodotto, di certificazione del processo produttivo ovvero di un sistema di ecogestione e audit;
f) programmi di assistenza tecnica, aggiornamento e azioni di divulgazione di carattere tecnico-economico per lo sviluppo dell'attività imprenditoriale degli operatori.

Art. 5 iniziative non ammissibili a contributo

1. Non sono ammissibili a contributo le iniziative per le quali:
a) il contributo è fissato in base a prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
b) il contributo viene erogato a favore di attività attinenti all'esportazione, in particolare per contributi direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione ed all'esercizio di reti di distribuzione o

ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
c) i contributi sono condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
d) i contributi sono concessi ad imprese in difficoltà così come definite all'articolo 2, lettera i), del regolamento (CE) n. 736/2008 del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore di piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 201 del 30 luglio 2008;
e) il pagamento dei contributi è destinato ad un soggetto per il quale esiste un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un regime di aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Art. 6 intese di programma tra l'Amministrazione regionale e le associazioni

1. I programmi di attività di cui all'articolo 4, corredati dal preventivo finanziario per ogni singola voce di spesa, sono presentati congiuntamente dalle associazioni interessate alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio pesca e acquacoltura, via Sabbadini, 31, 33100 Udine. Il Direttore del Servizio pesca ed acquacoltura con proprio decreto indica annualmente la data di presentazione dei programmi.
2. I programmi medesimi sono concordati con l'Amministrazione regionale attraverso apposite intese di programma sottoscritte con il Servizio pesca e acquacoltura.
3. I programmi si articolano in azioni che concorrono al perseguimento delle finalità del presente regolamento e assicurano una ricaduta territoriale delle iniziative consentendo la misurabilità degli impatti e dei risultati delle specifiche iniziative mediante idonei indicatori.
4. La durata massima dei programmi è di dodici mesi dalla data di sottoscrizione delle intese di cui al comma 1.
5. I programmi di attività sono realizzati con la responsabilità e con l'autonomia operativa e finanziaria dalle singole associazioni.
6. L'attività svolta dalle associazioni è a favore di tutti gli operatori e le imprese del settore ittico, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno ad una associazione, gruppo o organismo, ed è totalmente gratuita.

Art. 7 valutazione dei programmi

1. La valutazione dei programmi è effettuata dal Servizio pesca e acquacoltura sulla base dei criteri di seguito indicati:
a) compatibilità del programma con il campo di applicazione di cui all'articolo 1;
b) coerenza dell'iniziativa in relazione alle finalità e agli obiettivi fissati dall'articolo 4 e concorrenti alle iniziative finanziate in attuazione del decreto ministeriale 3 agosto 2007 (1° Programma triennale nazionale della pesca e dell'acquacoltura);
c) rispondenza ai requisiti individuati all'articolo 6;
d) congruità delle voci di spesa previste.

Art. 8 spese ammissibili

1. Le spese previste dai programmi di cui all'articolo 4 e ammissibili a contributo sono:
a) costi del personale proprio dell'associazione, subordinato e parasubordinato, in proporzione all'impegno temporale dedicato dal medesimo all'esecuzione dell'incarico assegnato nell'ambito dell'attività prevista dai programmi, ovvero costi sostenuti per l'acquisizione di servizi presso soggetti terzi finalizzati esclusivamente alla realizzazione dei programmi;
b) costi di informazione e comunicazione relativi alle finalità dei programmi, elaborati grafici e audiovisivi di interesse generale per gli addetti del settore;
c) costi per la realizzazione di conferenze, convegni e seminari direttamente connessi all'esecuzione dei programmi;
d) spese generali.
2. Le spese generali di cui alla lettera d) del comma 1 sono ammesse fino a un massimo del 12 per cento del costo complessivo dei programmi presentati, sono direttamente connesse all'esecuzione dei programmi medesimi e, in particolare, riguardano le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento.
3. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione delle intese di cui all'articolo 6. Ai fini dell'ammissibilità delle spese si applicano le disposizioni previste dalle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 di cui al decreto direttorio

n. 50 del 9 settembre 2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

Art. 9 modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo concedibile è pari al 100 per cento delle spese ammissibili previste dai programmi di attività ed è erogabile dopo l'approvazione delle intese di programma di cui al comma 1 dell'articolo 6.
2. L'erogazione in via anticipata del contributo è disposta, a richiesta delle associazioni beneficiarie, nel limite massimo del 70 per cento dell'ammontare complessivo del contributo medesimo, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo almeno pari al 110 per cento della somma da erogare. La garanzia fideiussoria è svincolata successivamente all'erogazione del saldo finale del contributo.
3. Le associazioni beneficiarie presentano al Servizio pesca e acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali una relazione tecnica semestrale attestante l'attività svolta e, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, una relazione finale con allegata la rendicontazione tecnico-contabile delle spese sostenute e debitamente documentate entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività previste dai programmi.

Art. 10 divieto di cumulo

1. I contributi concessi ai sensi del presente regolamento non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a sostegno delle medesime spese.

Art. 11 regime di aiuti

1. I contributi di cui al presente regolamento sono erogati alle condizioni previste dal regolamento (CE) 736/2008.
2. Ai sensi del paragrafo 5 dell'articolo 3 del regolamento (CE) 736/2008, i beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento rispettano, durante il periodo della concessione dell'aiuto, le norme della politica comune della pesca e nel caso tali norme non siano rispettate, l'aiuto percepito dovrà essere rimborsato in proporzione alla gravità dell'infrazione.

Art. 12 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 13 abrogazione

1. E' abrogato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi alle associazioni del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura operanti in regione, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale alla manovra di bilancio 2008)", emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0323/Pres. del 4 dicembre 2008.

Art. 14 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione fino al 31 dicembre 2013.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_17_1_DPR_76_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 aprile 2010, n. 076/Pres.

LR 17/2008, art. 8, comma 19. Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 19, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009), che prevede che "nelle more dell'adozione di un provvedimento legislativo organico di riordino della disciplina regionale in materia di istruzione e formazione professionale, in coerenza con il quadro normativo delineato dall'articolo 117 della Costituzione, allo scopo di favorire e sostenere i processi di adeguamento e qualificazione delle strutture formative regionali nella prospettiva di una crescente integrazione tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale" la Giunta regionale approvi, sentita la Commissione consiliare competente, norme di adeguamento, semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative di autorizzazione, di gestione e di rendicontazione delle attività formative disciplinate dalle disposizioni regolamentari vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, di cui al decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2005, n. 7 e successive modifiche;
RICHIAMATA la deliberazione n. 32 del 14 gennaio 2010 della Giunta regionale di approvazione preliminare dello schema di regolamento predisposto, nel rispetto delle citate previsioni legislative, dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura tenendo conto sia delle indicazioni e dei contributi propositivi forniti dagli enti di formazione professionale previamente consultati al riguardo sia delle osservazioni tecnico giuridiche formulate dagli uffici centrali competenti;
ACQUISITO sullo schema di regolamento suddetto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla II Commissione consiliare permanente nella seduta del 23 febbraio 2010, condizionato peraltro all'accoglimento di una proposta di modifica dell'articolo 2, comma 1, come comunicato con nota del Consiglio regionale prot. n. 01451/P del 24 febbraio 2010;
VISTA la deliberazione n. 466 dell'11 marzo 2010 con la quale la Giunta regionale, al fine di dare attuazione al citato articolo 8, comma 19, della legge regionale 17/2008, ha approvato in via definitiva il testo regolamentare suddetto, apportando al medesimo la modifica proposta dalla competente Commissione consiliare, nonché alcuni ulteriori perfezionamenti di carattere meramente formale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 466 dell'11 marzo 2010;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_17_1_DPR_76_2_ALL1

Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17, della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76

Art. 1 oggetto e finalità
Art. 2 requisiti per l'accreditamento
Art. 3 istanza di accreditamento
Art. 4 procedura per il rilascio dell'accreditamento
Art. 5 durata dell'accreditamento e ispezioni per il mantenimento
Art. 6 sospensione e revoca
Art. 7 abrogazioni
Art. 8 norme finali e transitorie

Art. 1 oggetto e finalità

1. Al fine di garantire adeguati standard di qualità degli organismi che erogano nel territorio del Friuli

Venezia Giulia attività di formazione professionale finanziate dalla Regione con risorse a destinazione vincolata dello Stato e dell'Unione Europea, il presente regolamento definisce, in conformità delle disposizioni recate dall'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) e nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008, le modalità dell'accreditamento degli organismi medesimi, quale condizione per realizzare interventi formativi nell'ambito della programmazione regionale.

Art. 2 requisiti per l'accreditamento

1. Possono ottenere l'accreditamento tutti i soggetti pubblici e privati, che non perseguono fini di lucro, per i quali l'attività di formazione professionale figuri tra le finalità istituzionali, e che risultino in possesso dei seguenti requisiti:
a) disponibilità di sedi formative idonee rispetto alle norme in materia di accessibilità, sicurezza ed igiene ed adeguate rispetto alle esigenze formative in termini di risorse infrastrutturali e logistiche;
b) affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria;
c) dotazione di risorse professionali in possesso di adeguate credenziali e capacità gestionali, atte a garantire, in un contesto organizzativo stabile e trasparente, il presidio funzionale dei processi di lavoro necessari per la produzione dei servizi formativi;
d) adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, dei risultati dell'attività formativa svolta in precedenza;
e) adeguatezza degli strumenti di relazione stabile con il territorio regionale e con gli attori del contesto istituzionale, sociale, produttivo ed economico locale.
2. La Giunta Regionale specifica con propria deliberazione, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008, parametri e modalità tecniche per la verifica dei requisiti di cui al comma 1, anche distinguendoli per le diverse tipologie formative, avuto riguardo in particolare all'area dello svantaggio ed all'entità complessiva degli interventi che l'organismo da accreditare si propone di realizzare annualmente.
3. La Giunta Regionale, con la deliberazione di cui al comma 2, stabilisce inoltre la documentazione da presentare per la dimostrazione dei requisiti di cui al comma 1.

Art. 3 istanza di accreditamento

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, presentano alla Regione istanza di accreditamento, corredata della documentazione richiesta, con le modalità definite in via amministrativa con provvedimento del dirigente competente.
2. L'istanza, oltre a tutti gli elementi necessari ad individuare l'ambito di accreditamento, contiene l'impegno espresso:
a) di accettare in ogni momento il controllo della Regione, anche sotto forma di verifica ispettiva, in ordine alla sussistenza dei requisiti di accreditamento;
b) di applicare al personale dipendente i contratti collettivi di lavoro relativi alla categoria di riferimento e, nel caso di ricorso a contratti di lavoro non subordinato, di rispettare gli eventuali accordi o contratti collettivi riguardanti tali forme di lavoro.
3. I soggetti non accreditati che abbiano proposto interventi formativi a seguito di bandi o avvisi pubblicati in attuazione degli obiettivi della programmazione regionale sono tenuti a presentare istanza di accreditamento entro il termine previsto nei citati atti, a pena di decadenza dal finanziamento pubblico dell'attività formativa affidata.

Art. 4 procedura per il rilascio dell'accreditamento

1. La Regione provvede all'istruttoria dell'istanza di accreditamento, per l'accertamento del possesso dei requisiti previsti, attraverso l'esame della documentazione presentata nonché, ove ritenuto opportuno in base agli esiti dell'analisi documentale, attraverso un'attività di verifica diretta presso il soggetto istante e le relative sedi formative.
2. In sede di rilascio non si procede all'accertamento del requisito di cui al comma 1, lettera d) dell'articolo 2. Tale requisito deve sussistere in sede di rinnovo ai sensi dell'articolo 5.
3. L'accertamento del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1 lettere c) ed e), è effettuato, ove richiesto dall'interessato in possesso della certificazione ISO 9001 relativa all'area "Servizi formativi", con riferimento alla documentazione del sistema di qualità certificato.
4. In sede di istruttoria, ai fini dell'accertamento tecnico della sussistenza dei requisiti, secondo i parametri e le modalità tecniche stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 2, la Direzione centrale competente può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni, nel rispetto della vigente normativa regionale.
5. La Regione conclude il procedimento di accreditamento nel termine massimo di novanta giorni decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione dell'istanza, fatte salve le eventuali sospensioni di legge, con l'adozione del provvedimento di rilascio o di diniego da parte del dirigente competente.

Art. 5 durata dell'accreditamento e ispezioni per il mantenimento

1. L'accreditamento è rilasciato per la durata di due anni ed è rinnovato per il medesimo periodo, su istanza del soggetto interessato da presentarsi entro tre mesi dalla scadenza, previa verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 2 comma 1. Qualora in detto periodo la Regione modifichi i requisiti richiesti o i parametri e le modalità tecniche di cui all'articolo 2, comma 2, l'accreditamento precedentemente rilasciato resta valido per il residuo periodo e comunque per la durata massima di un anno; entro tale termine di validità i soggetti accreditati adeguano i requisiti posseduti in conformità alle modifiche introdotte.
2. I soggetti accreditati comunicano tempestivamente alla Regione ogni variazione degli elementi esaminati in sede di istruttoria ai sensi dell'articolo 4, comma 1, ai fini della verifica della permanenza dei requisiti già accertati.
3. Nel corso del periodo di validità dell'accreditamento la permanenza dei requisiti posseduti dai soggetti accreditati può essere accertata mediante verifiche documentali, con eventuale richiesta di dettagli ed integrazioni di quanto già prodotto dall'interessato, nonché mediante ispezioni, anche a campione, presso le rispettive sedi.
4. Nei confronti dei soggetti che per l'accreditamento si siano avvalsi della facoltà di cui all'articolo 4, comma 3, le verifiche sono effettuate, in costanza di certificazione ivi prevista, solo con riguardo ai requisiti diversi da quelli accertati sulla base della documentazione del sistema di qualità certificato.
5. Ai fini degli accertamenti tecnici previsti nell'ambito delle attività ispettive di cui al comma 3, la Direzione centrale competente può avvalersi della collaborazione di soggetti esterni, nel rispetto della vigente normativa regionale.

Art. 6 sospensione e revoca

1. Nel caso in cui, anche a seguito delle verifiche previste dall'articolo 5, si riscontri che il soggetto accreditato non sia in possesso di uno o più dei requisiti richiesti ai sensi dell'articolo 2 o risulti mancato il rispetto degli impegni assunti ai sensi dell'articolo 3, la Regione contesta all'interessato quanto riscontrato fissando un congruo termine per il pieno adeguamento alle prescrizioni normative.
2. L'inutile decorso del termine di cui al comma 1 comporta la sospensione dell'accreditamento.
3. L'accreditamento è revocato decorsi sei mesi dalla data della sospensione, qualora non siano venute meno le circostanze oggetto di contestazione ai sensi del comma 1.
4. Nel caso di revoca dell'accreditamento la Direzione centrale competente ha facoltà di disporre la conclusione delle attività già in corso, confermandone il finanziamento tramite l'impiego di risorse regionali.

Art. 7 abrogazioni

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione del 12 gennaio 2005, n. 07/Pres. (Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche) con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta Regionale adottata ai sensi dell'articolo 2.

Art. 8 norme finali e transitorie

1. La disciplina di cui al presente regolamento si applica ai procedimenti relativi alle domande di accreditamento presentate a decorrere dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta Regionale adottata ai sensi dell'articolo 2.
2. In sede di prima applicazione del presente regolamento i soggetti già accreditati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione del 12 gennaio 2005, n. 07/Pres. come successivamente modificato ed integrato, restano abilitati a gestire attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche nel territorio della Regione fino al termine del residuo periodo di validità del precedente accreditamento e comunque per il periodo massimo di diciotto mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della deliberazione di cui al comma 1.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_17_1_DAS_ATT PROD 249

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 3 marzo 2010, n. 249/IND/28-D/15

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Sicom Test Srl - Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1 del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il Regolamento d'attuazione approvato con delibera della Giunta regionale n. 1938 del 6/08/2007 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0260/Pres. del 20/08/2007 ed in particolare l'articolo 9, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione;
CONSIDERATO che l'impresa SICOM TEST S.R.L. con sede in TRIESTE ha inoltrato in data 7/8/2009 (prot. 19378 di data 7 agosto 2009) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per la ricerca applicata nel campo della misura, valutazione e collaudo di apparecchiature elettroniche e valutazione di esposizione umana ai campi elettromagnetici;
CONSIDERATO che l'impresa SICOM TEST S.R.L. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n.0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 14/12/2009 , esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 310 dd.,25/2/2010 con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa SICOM TEST S.R.L.con sede in TRIESTE ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art.9 della legge regionale 10 novembre 2005, n.26;

DECRETA

1. Il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa SICOM TEST S.R.L. con sede in TRIESTE , viene riconosciuto quale struttura altamente qualificata, nel campo della misura, valutazione e collaudo di apparecchiature elettroniche e valutazione di esposizione umana ai campi elettromagnetici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della LR 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della LR 26/2005.
2. Il riconoscimento viene concesso per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 marzo 2010

CIRIANI

10_17_1_DAS_PIAN TERR 161

Decreto dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie 13 aprile 2010, n. 161

Azienda per i Servizi alla Persona "Casa per Anziani Umberto I" di Pordenone. Approvazione di modificazioni agli articoli 4 e 19 dello Statuto.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, recante norme in materia di "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";
VISTO lo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Casa per anziani Umberto I" di Pordenone, approvato con decreto dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 22 marzo 2006, n. 9, pubblicato nel BUR n. 15 del 12 aprile 2006;
VISTA la nota prot. n. 97 del 18 gennaio 2010, pervenuta il 22 gennaio 2010, con la quale l'ASP "Casa per anziani Umberto I" ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, la

deliberazione n. 29 assunta dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 novembre 2009, avente ad oggetto: "Proposta di modifica statutaria";
ATTESO che l'ASP "Casa per anziani Umberto I" ha comunicato che gli organi degli enti (Comune di Pordenone e Provincia di Pordenone) che nominano i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ASP medesima, non hanno espresso il proprio parere entro il termine di sessanta giorni dalla richiesta e che, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, decorso tale termine il parere si intende espresso favorevolmente;
PRESO ATTO che le modifiche proposte riguardano, in particolare, la soppressione delle disposizioni (art. 4, comma 1, lett. c) e art. 19, comma 2) che disciplinano il Nucleo di valutazione, atteso che l'art. 6, comma 1, lett. e) della legge regionale 19/2003 attribuisce direttamente all'Organo amministrativo dell'Azienda la funzione della "verifica dell'azione amministrativa e della gestione, nonché dei relativi risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti";
VISTA la nota prot. n. 2892/4-432/2-2 del 26 febbraio 2010 del Servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali, ove si comunica il riscontro positivo dell'ufficio in ordine alla verifica della conformità alla legge delle modifiche statutarie proposte dall'ASP "Casa per anziani Umberto I";
RAVVISATA l'opportunità di applicare le regole per la redazione dei testi normativi della Regione Friuli Venezia Giulia, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2008, con particolare riferimento alla numerazione delle partizioni interne ai commi degli articoli 2 e 4, adeguando conseguentemente il testo dello statuto dell'ASP "Casa per anziani Umberto I";
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 19/2003, all'approvazione delle modifiche statutarie proposte;

DECRETA

1. Sono approvate le seguenti modifiche allo statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani Umberto I" di Pordenone:
a) il numero 2) della lettera c) del comma 1 dell' articolo 4 è soppresso;
b) il comma 2 dell'articolo 19 è soppresso;
2. Al testo coordinato dello statuto dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani Umberto I" di Pordenone sono applicate, con riferimento alle partizioni interne ai commi degli articoli 2 e 4 le regole per la redazione dei testi normativi della Regione Friuli Venezia Giulia, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2008;
3. Per effetto della modifiche statutarie approvate il nuovo testo dello statuto dell' Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani Umberto I" di Pordenone risulta essere quello allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento.
4. Il Presidente dell'Azienda pubblica di servizi alla persona "Casa per anziani Umberto I" di Pordenone, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 aprile 2010

SEGANTI

10_17_1_DAS_PIAN TERR 161_ALL1_STATUTO

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa per Anziani Umberto I" di Pordenone. Statuto

CAPO I - DISPOSIZONI GENERALI

Art. 1 denominazione, sede, origine

1. La Casa per Anziani Umberto I, di seguito denominata "Azienda", è un'Azienda pubblica di servizi alla persona e ha sede legale in Pordenone - Piazza della Motta, 12.
2. L'Azienda nella forma giuridica attuale è il risultato della trasformazione dell'I.P.A.B. Casa per Anziani Umberto I in attuazione della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Art. 2 scopi istituzionali

1. L'Azienda persegue fini socio-assistenziali e socio-sanitari, svolgendo in tal senso attività di:
a) accoglimento, assistenza e riabilitazione psico-fisica degli anziani non autosufficienti, che siano privi di famiglia o che da questa non possano essere assistiti, dei quali il comune di Pordenone o altro comune o privati cittadini chiedano l'ammissione;
b) accoglimento presso il Centro Diurno, gestito all'interno della Casa, per l'assistenza e la riabilitazione di anziani non residenziali;
c) intrapresa di ogni e qualsiasi altra iniziativa socio-assistenziale, compatibilmente con le possibilità

operative e le risorse finanziarie, quali:

1) partecipare, anche in forma associata e/o convenzionata alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti agli anziani sul territorio;
2) gestire, in convenzione con i Comuni, con altre case di riposo e/o con l'Azienda Sanitaria, servizi, trasporti e forniture domiciliari rivolti ad anziani;
3) favorire l'integrazione dei servizi sociali e sanitari sul territorio mediante la realizzazione di strutture poliambulatoriali (trattamenti riabilitativi, ambulatori infermieristici, etc.) convenzionate aperte all'esterno;
4) promuovere e condurre, in collaborazione con scuole, enti, etc. iniziative di formazione, aggiornamento e qualificazione del personale;
5) contribuire allo studio e alla elaborazione delle politiche sociali al fine di offrire alle Istituzioni territoriali preposte nuovi modelli e strategie di lavoro in tema di integrazione socio-sanitaria;
6) svolgere attività di informazione, promozione e sensibilizzazione sui temi inerenti gli scopi dell'Azienda, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni.

2. L'Azienda svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Provincia di appartenenza. Senza compromettere i servizi resi nell'ambito territoriale sopra indicato, l'attività dell'Azienda può estendersi a tutto il territorio regionale e alle province limitrofe di altro ambito regionale.

3. L'Azienda è inserita a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali. Partecipa alla programmazione in ambito locale e adotta forme di cooperazione e collaborazione, secondo le modalità previste dalla normativa regionale.

Art. 3 mezzi

1. Le risorse dell'Azienda sono destinate, direttamente e indirettamente, al raggiungimento delle finalità istituzionali, per la realizzazione delle quali si provvede con l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio, nonché con i proventi derivanti:

a) dalle rette;
b) dalle rendite patrimoniali;
c) da entrate non destinate all'incremento del patrimonio.

CAPO II - ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

Art. 4 organi

1. Sono organi dell'Istituzione:

a) amministrativi:
   1) il Consiglio di amministrazione
   2) il Presidente
b) gestionali:
   1) il Direttore generale
c) di controllo:
   1) il revisore contabile
   2)

Art. 5 composizione e nomina del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione è composto da n. 5 (cinque) componenti, ivi compreso il Presidente, scelti tra i residenti della provincia di Pordenone, così nominati:

a) n. 4 dal Sindaco del Comune di Pordenone, di cui uno in rappresentanza delle Associazioni cittadine che si occupano attivamente del mondo e dei bisogni dell'anziano;
b) n. 1 dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pordenone;

2. I componenti del Consiglio di amministrazione devono disporre dei requisiti necessari per l'elezione a consigliere comunale.

3. Il mandato del Consiglio di amministrazione ha durata quinquennale. I componenti restano in carica per non piu' di due mandati consecutivi.

4. Il Consigliere nominato in sostituzione di altro cessato per qualsivoglia motivo, rimane in carica quanto avrebbe dovuto rimanere in carica il predecessore.

Art. 6 decadenza e revoca degli amministratori

1. Salvo quanto disposto dall'art. 7, comma 3, della L.R. 19/2003, i consiglieri decadono dalla carica:

a) per assenza a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo;
b) per gravi violazioni di legge e del presente statuto;
c) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato.

2. La decadenza è contestata e disposta dal Consiglio di amministrazione nei tempi e nei modi di cui al comma 3 dell'art. 7 della citata L.R. n. 19/2003.

3. I soggetti che hanno provveduto alle nomine possono revocare gli amministratori nei casi previsti dai

rispettivi ordinamenti, purchè non in contrasto con la legge e il presente statuto.
4. Le dimissioni dei Consiglieri vanno presentate al Presidente per iscritto ed acquisite immediatamente al protocollo dell'Ente, diventando così definitive ed irrevocabili.
5. Successivamente alla decadenza, alla revoca o alle dimissioni di un consigliere, è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.

Art. 7 competenze del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione esercita le funzioni stabilite dall'art. 6, commi 1 e 2, della L.R. n. 19/2003.
2. Nomina il Vice-Direttore.
3. Altresì, provvede a:
a) definire le piante organiche e i relativi ampliamenti e trasformazioni;
b) adeguare le rette;
c) alienare, acquistare, permutare immobili;
d) stipulare contratti di comodato;
e) accettare eredità, lasciti e donazioni;
f) assumere mutui;
g) programmare opere di particolare rilievo economico e/o che impegnino successivi esercizi di bilancio;
h) curare la costituzione, attiva e passiva, in giudizio dell'Ente;
i) alienare ed acquistare titoli;
j) allocare somme provenienti da alienazioni di immobili o titoli;
k) trasformare e ristrutturare l'Azienda;
l) designare, nominare e revocare i propri rappresentanti presso Enti, Associazioni, Società anche di diritto privato.
4. Ferma restando la collegialità delle funzioni deliberative, il Consiglio può delegare a uno o piu' consiglieri, scelti anche in relazione alla loro specifica competenza, compiti ed attribuzioni inerenti determinati settori della vita dell'Ente. La delega non comporta poteri di rappresentanza esterna; l'attività dei soggetti delegati è disciplinata con regolamento.
5. I Consiglieri hanno libero accesso agli Uffici ed ai Servizi della Casa, per una migliore conoscenza dell'attività amministrativa e gestionale, nell'ambito della funzione di verifica prevista dalla Legge ed ai soli fini di una piu' corretta assunzione delle determinazioni del Consiglio. Possono, pertanto, prendere visione di tutti gli atti e documenti, compresi quelli riservati ed, altresì, ottenere tutte le notizie e le informazioni acquisite agli atti. Sono tenuti al segreto d'ufficio. L'accesso e la visione degli atti, nonché ogni attività connessa, sono oggetto di specifico regolamento.

Art. 8 deliberazioni del Consiglio di amministrazione

1. Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese a maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti.
2. Quelle riguardanti l'elezione del Presidente, l'approvazione del bilancio e del conto consuntivo e l'assunzione di mutui, devono essere prese a maggioranza assoluta dei componenti.
3. Le modifiche statutarie sono deliberate a maggioranza qualificata dei 4/5 dei componenti.
4. Per la validità della seduta non è computato chi, avendo interesse, non può prendere parte alla deliberazione.
5. Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.
6. I verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione sono stesi dal Direttore generale e firmati dallo stesso o da chi lo sostituisce nella funzione di verbalizzante, da chi ha presieduto la riunione, nonché dai Consiglieri intervenuti. Ciascun Consigliere ha diritto di far constare a verbale le eventuali motivazioni di voto da lui addotte.
7. Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio deve essere corredata dal parere di legittimità del Direttore generale, da quello di regolarità tecnica e contabile reso da parte dei responsabili delle aree interessate all'atto deliberativo e dall'attestazione di copertura finanziaria da parte del Ragioniere-Economo. Detti pareri, se negativi, devono essere adeguatamente motivati. Ogni proposta di deliberazione costituisce parte integrante della deliberazione cui si riferisce ed è soggetta a numerazione cronologica e trascrizione nell' apposito registro.

Art. 9 il Presidente

1. Il Presidente è eletto, a scrutinio segreto, tra i membri del Consiglio, a maggioranza assoluta dei componenti, convocati dal Consigliere anziano entro dieci giorni dal completamento delle nomine.
2. Il Presidente esercita le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. In particolare:
a) ha la rappresentanza legale dell'Ente e cura i rapporti istituzionali con gli altri enti e autorità;
b) è responsabile delle attività programmatorie e di indirizzo dell'Azienda;
c) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione fissando l'ordine del giorno delle sedute;
d) svolge funzioni propulsive dell'attività del Consiglio regolandone i lavori;

e) sovrintende alla esecuzione delle determinazioni del Consiglio;
f) vigila, nel rispetto delle attribuzioni del Consiglio, del Direttore generale e dei Responsabili dei servizi, sul buon andamento dell'Azienda, anche mediante richieste di relazioni ed informazioni;
g) sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione operante sul campo di attività dell'Ente;
h) assume, sotto la propria responsabilità e con l'assistenza del Direttore generale, idonei provvedimenti, nella forma di apposite ordinanze presidenziali, nelle materie di competenza del Consiglio di amministrazione, quando l'urgenza sia tale da non permetterne la tempestiva convocazione (salvo successiva ratifica del Consiglio medesimo, da effettuarsi alla prima seduta utile e, comunque, entro 60 giorni dall' adozione delle suddette ordinanze, a pena di decadenza);
i) assegna ai consiglieri, ove lo ritenga opportuno, incarichi di sua competenza, non comportanti poteri di rappresentanza esterna, mediante formale delega scritta, da acquisirsi agli atti dell'Ente, indicante modalità, limiti e termini della stessa;
j) esercita le funzioni e i poteri di natura amministrativa e gestionale non espressamente attribuiti ad altri organi dell'Azienda.
3. Il Presidente è sostituito, per il tempo strettamente necessario, dal Consigliere anziano, in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché in caso di vacanza della carica e sino alla nomina del nuovo Presidente.
4. Le dimissioni del Presidente sono presentate al Consiglio di amministrazione per iscritto e sono acquisite immediatamente al protocollo dell'Ente. Le dimissioni sono definitive ed irrevocabili dal momento della loro presentazione.
5. Il neo-eletto Presidente rimane in carica per il tempo in cui sarebbe rimasto in carica il Presidente cessato.

Art. 10 indennità agli Amministratori

1. Per l'esercizio delle loro funzioni al Presidente ed ai Consiglieri è assegnata, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, una indennità mensile di carica non superiore al 20% e al 15%, rispettivamente, di quella prevista, per il Sindaco e per l'Assessore del Comune di Pordenone, dalla normativa vigente.
2. Al Consigliere anziano l'indennità corrisposta è maggiorata di n. 1 (uno) punto percentuale (%) rispetto a quella degli altri Consiglieri.
3. Per le missioni svolte nell'interesse dell'Ente, spettano al Presidente e ai Consiglieri le indennità di missione ed il rimborso delle spese di viaggio secondo le disposizioni vigenti per il personale dipendente con qualifica apicale.

CAPO III - ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Art. 11 principi strutturali ed organizzativi

1. L'Amministrazione dell'Azienda si attua mediante un'attività per obiettivi, e deve essere informata ai seguenti principi:
a) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi, oltre che per singoli atti;
b) analisi e individuazione delle produttività e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del personale.

Art. 12 organizzazione della Struttura

1. Per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, nel rispetto delle norme del regolamento, la Struttura è articolata in uffici amministrativi e servizi sociali, assistenziali e riabilitativi, anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente, al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.
2. L'Azienda disciplina con appositi atti la dotazione organica di personale e l'organizzazione della struttura sulla base della distinzione tra funzione politico-amministrativa e di controllo, attribuita al Consiglio di amministrazione e al Presidente, e funzione amministrativo-gestionale, attribuita al Direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.
3. La struttura è organizzata secondo principi di autonomia, trasparenza ed efficienza, e l'attività è improntata a criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità.
4. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone l'economicità e la rispondenza ai bisogni.
5. Le deliberazioni e le determinazioni assunte sono rese pubbliche mediante affissione all'albo dell'Azienda, da eseguire entro cinque giorni dalla loro adozione, per la durata di giorni quindici, fermo restando il rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

Art. 13 Regolamento organizzativo

1. L'Azienda, attraverso il regolamento organizzativo, stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e servizi, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi, e tra questi e il Direttore e gli Organi dell'Azienda.
2. Con atti regolamentari è determinata la dotazione organica, suddivisa per categorie e profili professionali, e sono disciplinati i requisiti per l'accesso e le modalità di assunzione del personale, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria.

Art. 14 il Direttore generale

1. Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione fra persone, in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 8 della L.R. 19/2003, che abbiano maturato la loro esperienza professionale preferibilmente in enti pubblici/privati aventi le medesime caratteristiche.
2. Il Direttore generale, nell'espletamento delle sue funzioni, agisce in piena autonomia professionale e con ogni connessa responsabilità. E' il responsabile della gestione dell'Azienda e della sua attività amministrativa, adotta in forma di determinazione i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, e gli atti, compresi quelli che impegnano l'Azienda verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, non attribuiti, in forza del regolamento organizzativo ai responsabili degli uffici e dei servizi.
3. In particolare il Direttore generale esercita le seguenti funzioni:
a) è il capo del personale, dirige gli Uffici e i Servizi della Casa, sovrintendendo allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili di servizio coordinandone l'attività, con poteri di organizzazione, sorveglianza, controllo e, nei casi di inerzia, sostituzione e avocazione;
b) partecipa alle sedute del Consiglio di amministrazione con funzione consultiva e ne redige i verbali; in tal senso collabora e assiste il Consiglio di amministrazione in ordine alla conformità e congruità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti;
c) è garante della legittimità dell'azione amministrativa ed esprime il parere ad essa relativo su tutte le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, sulle Ordinanze presidenziali e sulle determinazioni dei Responsabili di uffici e servizi;
d) cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente e del Consiglio di amministrazione e formula proposte anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive e altri atti;
e) cura l'attuazione dei provvedimenti, istruisce le proposte di deliberazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni e ne attesta l'esecutività;
f) adotta, nel rispetto dei programmi, degli obiettivi e delle direttive generali impartiti dall'Amministrazione, gli atti di gestione non attribuiti al Consiglio o alla competenza dei Responsabili di Uffici e Servizi, a norma dello Statuto, dei regolamenti interni e dei contratti collettivi e/o decentrati integrativi di lavoro;
g) redige gli atti di carattere certificativo, dichiarativo, organizzativo, informativo e ricognitivo;
h) impegna e liquida le spese e accerta e incassa le entrate;
i) liquida retribuzioni, compensi ed indennità al personale;
j) presiede le commissioni di gara;
k) presiede le commissioni di concorso e adotta, in genere, tutti gli atti di gestione del personale;
l) assegna la mobilità interna ed esterna al personale;
m) istruisce gli atti, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione, relativi all'ordinamento professionale e al trattamento economico accessorio al personale dipendente;
n) presiede l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, contesta gli addebiti, propone provvedimenti disciplinari, ed adotta la sanzione del rimprovero verbale e scritto al personale;
o) presiede la delegazione trattante di parte pubblica nelle trattative aziendali;
p) designa per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di competenza dell'Ente, il responsabile dell'istruttoria, di ogni altro adempimento procedurale e dell'adozione del provvedimento nell'ambito delle mansioni a ciascun dipendente attribuite;
q) stipula i contratti attribuiti alla sua competenza o a seguito di approvazione/delega del Consiglio di amministrazione;
r) è responsabile della privacy presso l'Ente ;
s) è responsabile dei procedimenti amministrativi e del rilascio di copia di atti amministrativi;
t) assume tutti i provvedimenti che costituiscono esecuzione di atti regolamentari e deliberativi;
u) cura l'espletamento delle procedure per l'appalto di opere, forniture, servizi e alienazione di beni dell'Ente e sovrintende alle successive fasi attuative e di gestione mediante verifiche e controlli;
v) definisce, a inizio d'anno, e comunque entro 60 giorni dall'adozione del documento di programmazione approvato dal Consiglio di amministrazione, il piano esecutivo di gestione, ricomprendente, mediante una migliore graduazione delle risorse, gli obiettivi prioritari della gestione, affidandoli, anche attraverso la creazione di particolari posizioni organizzative e l'assegnazione delle necessarie risorse, ai responsabili di servizio;
w) informa periodicamente il Consiglio di amministrazione, per il tramite del Presidente, anche su richie-

sta del medesimo sull'andamento dell'attività di gestione svolta;
x) svolge ogni e qualsiasi altro compito espressamente attribuitogli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di organizzazione interna.
4. Le determinazioni del Direttore generale sono immediatamente eseguibili e sono pubblicate all'albo dell'Azienda, entro cinque giorni dalla loro adozione, per quindici giorni consecutivi.
5. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata tra 1 e 5 anni, e comunque non superiore a quella del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato.
6. Nei casi di vacanza del posto, il Consiglio di amministrazione può disporre, in via temporanea e con apposito atto deliberativo, per non oltre sei mesi e sino alla nomina del nuovo Direttore generale, l'attribuzione delle funzioni direzionali ad un Vice-Direttore vicario, dipendente dell'Azienda, al quale saranno corrisposte le medesime indennità spettanti al Direttore medesimo. Il mandato del sostituto cessa con l'assunzione dell'incarico da parte del nuovo Direttore generale.
7. Il regime di incompatibilità del Direttore generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione Friuli-Venezia Giulia.
8. Le incompatibilità di cui al precedente comma sono contestate dal Consiglio di amministrazione e devono essere rimosse entro i successivi trenta giorni; alla scadenza del predetto termine, la decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione che provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore generale.
9. In caso di reiterata inosservanza delle direttive impartite, con pericolo di risultato negativo della gestione, il Consiglio di amministrazione può recedere dal contratto di lavoro con il Direttore generale, secondo le disposizioni del Codice civile e dei Contratti collettivi vigenti.

Art. 15 funzioni direttive - Responsabili di servizio: competenze

1. I responsabili di servizio hanno autonomia nell'organizzazione del lavoro del personale alle loro dipendenze assumendosene la relativa responsabilità.
2. I responsabili di servizio, ognuno per il proprio ambito di competenza, esprimono i pareri in ordine alla sola regolarità tecnica su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio di amministrazione e di determinazione del Direttore generale. Il Ragioniere-Economo esprime il parere contabile su tutti gli atti che comportino impegni di spesa e diminuzione di entrate. Detti pareri, se negativi, devono essere adeguatamente motivati.

Art. 16 rapporto di lavoro del personale dipendente

1. Il rapporto lavorativo del personale alle dirette dipendenze dell'Azienda continuerà ad essere regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente per il Comparto Regioni - Autonomie Locali, salvo diversa individuazione da parte del Consiglio di amministrazione di altro contratto meglio rispondente alle esigenze ed attività dell'Azienda, fatti salvi i diritti acquisiti.

Art. 17 incarichi e collaborazioni esterni

1. Per la copertura di posti di responsabili di uffici e servizi, di figure di alta specializzazione o anche di particolari figure professionali di difficile reperimento sul mercato del lavoro per le loro peculiari caratteristiche, l'Azienda può ricorrere a contratti professionali a tempo determinato, fatto salvo il possesso da parte degli interessati dei requisiti richiesti per ricoprire la qualifica.
2. L'Azienda può, altresì, dare in appalto servizi a soggetti esterni, dietro corresponsione di un corrispettivo, come avvalersi dell'apporto del volontariato.

CAPO IV - ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIO

Art. 18 ordinamento contabile

1. L'ordinamento contabile dell'Azienda ed i suoi atti fondamentali sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità.
2. L'attività di verifica della regolarità amministrativa e contabile è affidata ad un revisore contabile. Le funzioni e le competenze del revisore, la cui durata in carica è di anni cinque, sono definite nel regolamento di contabilità, e sono regolate in apposita convenzione.

Art. 19 controlli

1. Gli strumenti di controllo interno, finalizzati alla verifica della regolarità amministrativa e contabile, di cui al precedente art. 19, sono disciplinati dal regolamento di contabilità, che può prevederne l'organizzazione anche in forma associata con altre aziende o con enti locali.
2.
3. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1, le funzioni di controllo interno sono esercitate dal Direttore generale.

Art. 20 patrimonio

1. L'Azienda è titolare di un proprio patrimonio contabilizzato in appositi inventari.
2. La destinazione dei beni mobili e immobili con appositi provvedimenti ad un pubblico servizio ne determina l'indisponibilità ai sensi dell'art. 9, comma 8, lett. b), della L.R. 19/2003.

Art. 21 servizio di tesoreria

1. Il servizio di cassa è svolto da un Istituto di credito ed è regolato da un apposito contratto deliberato dal Consiglio di amministrazione.
2. L'affidamento del servizio avviene a seguito di esperimento di apposita gara di appalto.
3. Gli ordinativi di incasso e di pagamento non costituiscono titolo legale per il Tesoriere se non recano la firma delle persone a ciò autorizzate dal Regolamento di contabilità e/o da apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 22 Carta dei Servizi

1. Gli impegni dell'Azienda nei confronti degli utenti sono definiti nella "Carta dei Servizi", approvata dal Consiglio di amministrazione.

Art. 23 norma transitoria

1. In via di prima applicazione del presente statuto, l' I.P.A.B. Casa per Anziani Umberto I cura gli adempimenti relativi alla costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.
2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dall'I.P.A.B. Casa per Anziani Umberto I.
3. Il Consiglio di amministrazione, entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto di approvazione del presente Statuto, da parte dell'Assessore regionale per le Autonomie locali, adegua i vigenti regolamenti di esecuzione e approva i nuovi.

Art. 24 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Statuto si osservano le leggi, i regolamenti e le altre norme di carattere generale vigenti e, in particolare, la L.R. 11 dicembre 2003, n. 19.

Trieste, 13 aprile 2010

VISTO: L'ASSESSORE: SEGANTI

10_17_1_DDC_ATT PROD 564

Decreto del Direttore centrale attività produttive 12 aprile 2010 n. 0564/PROD

LLRR 2/1992, 18/2003 e 4/2005 - Incentivi concessi dalle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura nel settore della promozione all'estero. Approvazione modulistica aggiornata a seguito di modifiche al DPReg. 371/2005 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il capo VIII ed in particolare l'articolo 24 e seguenti della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 (Disciplina della programmazione della politica industriale. Nuove norme e provvedimenti di modifica ed integrazione degli strumenti di intervento) e successive modificazioni ed integrazioni concernenti la concessione di incentivi alle PMI per programmi pluriennali di promozione all'estero;
VISTO il Capo I ed in particolare l'articolo 6 della citata legge n. 18/2003 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) e successive modificazioni ed integrazioni concernente la concessione di incentivi per la promozione all'estero di comparti produttivi;
VISTO il Capo V della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di

Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004) che ha delegato le funzioni amministrative riguardanti gli incentivi sopra citati alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
VISTO l'articolo 43, comma 5 della citata legge regionale n. 4/2005 che prevede, tra l'altro, la revisione degli schemi di domanda per l'ottenimento degli incentivi da parte dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres. e successive modifiche ed integrazioni con cui è stato emanato il «Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria, artigianato e agricoltura nel settore promozionale»;
VISTI in particolare il Capo III (incentivi a favore delle PMI industriali e di servizio alla produzione per l'attuazione di programmi pluriennali di promozione all'estero) ed il Capo IV (incentivi per la promozione all'estero di comparti produttivi) del Regolamento emanato con il DPReg. 0371/Pres/2005 e s.m.i.;
VISTO l'articolo 17 del regolamento emanato con DPReg. 0371/Pres/2005 e s.m.i. con cui si stabilisce che:
- le domande per accedere agli incentivi sono redatte secondo uno schema approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e su quello della Camera di commercio;
- le domande per accedere agli incentivi sono corredate dalla documentazione indicata nello schema predetto;
DATO ATTO che gli incentivi di cui al citato DPReg. n. 0371/Pres. e s.m.i. sono concessi in regime di esenzione per categoria ai sensi del Regolamento(CE) n. 800/2008;
DATO ATTO che il Capo III ed il Capo IV del citato DPReg. n. 0371/Pres. e s.m.i. sono da ultimo stati modificati mediante regolamento emanato con DPReg. 040/Pres di data 2 marzo 2010;
RITENUTO opportuno aggiornare la modulistica esistente, tenuto conto della necessità di adeguarla alle modifiche regolamentari apportate con il sopraccitato DPReg. 040/Pres/2010;
RITENUTO di approvare pertanto gli schemi di domanda aggiornati ed i relativi allegati per la concessione dei sopraccitati incentivi previsti dal Capo III e dal Capo IV del DPreg. n. 0371/Pres. e s.m.i. come da ultimo modificati con il DPReg. 040/Pres/2010;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica riferita alle iniziative previste dal Capo III (capo VIII, articolo 24 e seguenti della legge regionale 2/1992) e dal Capo IV (Capo I, articolo 6 della L.R. 18/2003) del DPreg. n. 0371/Pres. e s.m.i., come da ultimo modificati con il DPReg. 040/Pres/2010, facenti parte integrante del presente provvedimento:

MOD. 1/PROM	Schema di domanda per le iniziative previste al capo VIII della LR 2/1992 1/PROM Allegato n. 1 - Dati sull'impresa richiedente e Relazione illustrativa del programma pluriennale di promozione all'estero suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede concernenti i singoli progetti da realizzare 1/PROM Allegato n. 2 - Dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI) 1/PROM Allegato n. 3 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'eventuale appartenenza all'imprenditoria giovanile o femminile
MOD. 2/PROM	Schema di domanda per le iniziative previste all'articolo 6 della legge regionale 18/2003 2/PROM Allegato n. 1 - Relazione illustrativa del programma di promozione all'estero suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede concernenti i singoli progetti da realizzare 2/PROM Allegato n. 2 Dichiarazione contenente l'elenco delle imprese consorziate 2/PROM Allegato n. 3 - Dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI)

2. Gli allegati di cui al punto 1 sostituiscono gli allegati approvati con il decreto del Direttore centrale delle Attività produttive n. 3315/PROD di data 14 dicembre 2009;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 aprile 2010

MANCA

10_17_1_DDC_ATT PROD 564_ALL1_DOMANDA MOD 1 PROM

Mod. 1/PROM

Spazio riservato al protocollo

MARCA
DA
BOLLO

Spazio riservato all'ufficio
Domanda n.

Alla Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
di________________________

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI A FAVORE DELLE PMI INDUSTRIALI E DI SERVIZIO ALLA PRODUZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI PLURIENNALI DI PROMOZIONE ALL'ESTERO
(legge regionale n. 2/1992, capo VIII)

Il/La sottoscritto/a__________________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante

dell'impresa ____

con sede legale in________________________________ cap. _______ prov._______

via,piazza,frazione____n°_____

tel. n°____________________________, fax n°____________________________

e-mail ___________________________ sito internet_________________________

codice fiscale______________________ partita I.V.A ________________________

esercente l'attività di____

(nel caso di più attività svolte dall'impresa, indicare l'attività destinataria in via prevalente od esclusiva dei contributi richiesti)

Iscrizione al Registro delle Imprese della provincia di____________ Numero R.E.A______

Classificazione ATECO 2007____

(riportare tutti i codici presenti nella visura camerale)

Stabilimento produttivo regionale (o sede operativa regionale per le imprese di servizi)

via ______________________________________ n° _____ cap _____ prov_____

tel. n°____________________________, fax n°____________________________

Referente per il progetto: nome_______________________________cognome____________________________

qualifica _______________ telefono____________ e-mail________________________

CHIEDE

- che il programma pluriennale di promozione all'estero descritto negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammesso a beneficiare del contributo finanziario di euro __________________, ai sensi del capo VIII della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni ;
- che il pagamento dell'eventuale contributo sia effettuato mediante la modalità di seguito indicata: (barrare con "X" l'ipotesi prescelta e completarla con i dati richiesti)

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO intestato a:______________________

IBAN						
	CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	BANCA(ABI)	SPORT. (CAB)	N. CONTO

Istituto ____ Agenzia di ______________
Comune _____________________________________ Prov _____ CAP ________

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE intestato a:______________________

IBAN						
	CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	BANCA(ABI)	SPORT. (CAB)	N. CONTO

Agenzia di _______________ Comune ______________________ Prov ____ CAP _____
ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a ____________________________
____

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme contenute nel Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio nel settore promozionale (D.P.Reg. 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e successive modificazioni ed integrazioni) che disciplinano la concessione del contributo;
- di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;
- di esonerare la Camera di Commercio e la sua tesoreria da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta e si impegna sin d'ora a comunicare tempestivamente eventuali variazioni da apportare alla modalità di pagamento prescelta;

DICHIARA

ai sensi dell'art. 45 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 di impegnarsi:

- ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali contratti integrativi;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti; di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- ad adottare, ove sia ritenuto necessario dalle Autorità competenti, idonee misure per la difesa contro gli inquinamenti;
- a consentire che siano effettuati, a cura della Camera di commercio, opportuni controlli, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;
- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

1. che l'impresa è in attività;
2. che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che l'impresa non è "un'impresa in difficoltà" ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008;[1]
4. che, a fronte del programma di cui alla presente domanda o di parte di esso, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi regionali, statali o comunitarie;
5. che, a fronte del programma di cui alla presente domanda o di parte di esso, l'impresa:
☐ ha richiesto i seguenti contributi su altre leggi regionali, statali o comunitarie:
(*indicare Ente, importo e normativa di riferimento)*
____
☐ ha ottenuto i seguenti contributi su altre leggi regionali, statali o comunitarie:
(indicare Ente, importo e normativa di riferimento)
____
6. di essere a conoscenza che le spese di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e c) del Regolamento emanato con D.P.Reg. 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e successive modificazioni ed integrazioni sono ammissibili solo limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione nell'ambito del Programma pluriennale presentato;
7. che i fornitori di servizi di consulenza nell'ambito del programma sono tutti soggetti esterni all'impresa richiedente;
8. che tutte le notizie ed i dati contenuti nella presente domanda e negli altri allegati sono veritieri e verificabili;
9. di rispettare, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;
10. di essere in possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, come da dichiarazione allegata;
11. di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione di recupero della Commissione nei confronti dell'Italia, che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999[2].

---

[1] Una PMI è considerata in difficoltà quando soddisfa le seguenti condizioni:
a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, **oppure**
b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, **oppure**
c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla precedente lettera c).

[2] Cfr. anche la circolare del Dipartimento coordinamento politiche comunitarie prot. 961/GAB dd. 21 luglio 2009

Si allega**:**

1/PROM Allegato n. 1 - Dati sull'impresa richiedente e Relazione illustrativa del programma pluriennale di promozione all'estero suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede concernenti i singoli progetti da realizzare;
1/PROM Allegato n. 2 - Dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI);
1/PROM Allegato n. 3 - Dichiarazione attestante l'eventuale appartenenza all'imprenditoria giovanile o femminile.

Si allega inoltre:
copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore della domanda in corso di validità (da allegare solo se la sottoscrizione non viene apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento delle domande)

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data___________________

Timbro dell'impresa e firma del
titolare/legale rappresentante

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all'ordinamento camerale.

1/Prom Allegato n. 1

DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE (*)

- **Cenni storici e sviluppo aziendale:**
  (breve storia dell'impresa e del suo sviluppo nel tempo)

- **Breve descrizione dei prodotti e/o servizi esportati e prospettive del mercato regionale, nazionale ed estero:**

- **Fatturato totale ed estero:**

	Ultimi due esercizi(*)	
	anno 200	anno 200
Fatturato totale	Euro	Euro
Fatturato estero	Euro	Euro

(*) riportare i dati relativi all'ultimo esercizio contabile approvato. Ove il bilancio dell'esercizio più recente non sia stato ancora approvato, indicare i dati risultanti dai libri contabili.

- **Fatturato estero per singolo paese di destinazione:**

	Fatturato[*] anno 200	
Paese straniero	Euro	%
1		
2		
3		
4		
5		
altri		
TOTALE		100%

[*] *riportare i dati relativi all'ultimo esercizio contabile approvato. Ove il bilancio dell'esercizio più recente non sia stato ancora approvato, indicare i dati risultanti dai libri contabili.*

- **Quantificazione delle spese eventualmente sostenute dall'impresa per iniziative promozionali in paesi esteri negli ultimi due esercizi:**

	Spese per iniziative promozionali in paesi esteri	
Paesi esteri	anno 200	anno 200
1		
2		
3		
4		
5		
altri		

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DI PROMOZIONE ALL'ESTERO

- **Descrizione sintetica del programma pluriennale di promozione all'estero:**

- **Indicazione dei singoli progetti di cui si compone il programma e con i quali l'impresa richiedente intende promuovere i propri prodotti(*):**

Progetto n. 1 = Paese
Progetto n. 2 = Paese
Progetto n. 3 = Paese
Progetto n. 4 = Paese
Progetto n. 5 = Paese
...

(*) *Ogni progetto deve corrispondere ad un singolo paese di destinazione*

- **Durata del programma(*):**

Data di inizio del programma *(giorno/mese/anno)*:
Data di conclusione del programma *(giorno/mese/anno):*

(*) *Il Programma deve avere una durata non inferiore a 2 anni, a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda*

- **Finalità del programma:**

☐	Inserimento dell'impresa nei seguenti Paesi esteri :
☐	Consolidamento della presenza dell'impresa nei seguenti Paesi esteri :

- **Modalità di gestione:**

☐	Gestione diretta	Indirizzo della Sede: Telefono: Fax:
☐	Gestione solo tramite società partecipata locale	Denominazione della società partecipata locale: Indirizzo della Sede: Telefono: Fax: Data di assunzione della partecipazione da parte del Richiedente: Quota di partecipazione percentuale: %
☐	Gestione solo trader locale	Nominativo/denominazione o ragione sociale del trader locale: Indirizzo della Sede: Telefono: Fax: Modalità operative e caratteristiche gestionali del trader e suoi rapporti con il Richiedente:
☐	Gestione mista	Congiuntamente con società partecipata locale e con trader locale *(fornire elementi identificativi negli appositi spazi di cui sopra)*

Altro: ....

SCHEDA DEL PROGETTO N. 1 = PAESE

- **Potenzialità del Paese selezionato e situazione concorrenziale del suo mercato.**
  Indicazione dei principali prodotti o gruppi di prodotti di cui l'impresa richiedente intende promuovere la commercializzazione, delle modalità di commercializzazione (marchio, canali di distribuzione, caratteristiche dei potenziali clienti, ecc.), degli obiettivi del Progetto, del ruolo e delle risorse eventualmente apportate da Terzi Partecipanti.

- **Presenza dell'impresa richiedente nel Paese selezionato.**
  Indicazione, con particolare riferimento agli ultimi due esercizi contabili, del fatturato, dei principali prodotti o gruppi di prodotti esportati, delle strutture utilizzate, e delle spese promozionali sostenute, distinguendo dalle altre spese quelle per la costituzione di strutture permanenti.
  Valutazione dei risultati raggiunti, limitatamente a quelli non esprimibili in termini di fatturato.

PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO N. 1 = PAESE

VOCI DI SPESA	COSTO
a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato(*)	
b) Consulenze per studi di mercato o acquisizione di studi di mercato concernenti il Paese selezionato	
c) Consulenze per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente sul mercato estero selezionato	
d) Consulenze finalizzate all'organizzazione di reti di vendita e di assistenza all'estero	
e) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera riferiti alle iniziative di cui alla lettera a)	
TOTALE	

(*) ***Limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione nell'ambito del Programma presentato***

PROGETTO N. 1 = PAESE
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

- a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato:

DESCRIZIONE *(Indicare il tipo di manifestazione, la denominazione, il luogo e le date di inizio/fine)*	COSTO

Totale	

- b) Consulenze per studi di mercato o acquisizione di studi di mercato concernenti il Paese selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- c) Consulenze per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente sul mercato estero selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- d) Consulenze finalizzate all'organizzazione di reti di vendita e di assistenza all'estero:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- e) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera riferiti alle iniziative di cui alla lettera a):

DESCRIZIONE *(Indicare la quantità, la lingua estera e l'iniziativa di riferimento)*	COSTO
Totale	

SCHEDA DEL PROGETTO N. = PAESE

- **Potenzialità del Paese selezionato e situazione concorrenziale del suo mercato.**
  Indicazione dei principali prodotti o gruppi di prodotti di cui l'impresa richiedente intende promuovere la commercializzazione, delle modalità di commercializzazione (marchio, canali di distribuzione, caratteristiche dei potenziali clienti, ecc.), degli obiettivi del Progetto, del ruolo e delle risorse eventualmente apportate da Terzi Partecipanti.

- **Presenza dell'impresa richiedente nel Paese selezionato.**
  Indicazione, con particolare riferimento agli ultimi due esercizi contabili, del fatturato, dei principali prodotti o gruppi di prodotti esportati, delle strutture utilizzate, e delle spese promozionali sostenute, distinguendo dalle altre spese quelle per la costituzione di strutture permanenti.
  Valutazione dei risultati raggiunti, limitatamente a quelli non esprimibili in termini di fatturato.

PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO N. = PAESE

VOCI DI SPESA	COSTO
a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato(*)	
b) Consulenze per studi di mercato o acquisizione di studi di mercato concernenti il Paese selezionato	
c) Consulenze per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente sul mercato estero selezionato	
d) Consulenze finalizzate all'organizzazione di reti di vendita e di assistenza all'estero	
e) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera riferiti alle iniziative di cui alla lettera a)	
TOTALE	

(*) ***Limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione. nell'ambito del Programma presentato***

PROGETTO N. = PAESE
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

- a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato:

DESCRIZIONE *(Indicare il tipo di manifestazione, la denominazione, il luogo e le date di inizio/fine)*	COSTO

Totale	

- b) Consulenze per studi di mercato o acquisizione di studi di mercato concernenti il Paese selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- c) Consulenze per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente sul mercato estero selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- d) Consulenze finalizzate all'organizzazione di reti di vendita e di assistenza all'estero:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

- e) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera riferiti alle iniziative di cui alla lettera a):

DESCRIZIONE *(Indicare la quantità, la lingua estera e l'iniziativa di riferimento)*	COSTO
Totale	

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SPESA DEL PROGRAMMA

PROGETTI	VOCI DI SPESA					TOTALE PER SINGOLO PROGETTO
	a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni	b) Consulenze per studi di mercato o acquisizione di studi di mercato	c) Consulenze per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente sui mercati esteri	d) Consulenze finalizzate all'organizzazione di reti di vendita e di assistenza all'estero	e) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo in lingua straniera riferiti alle iniziative di cui alla lettera a)	
n. 1 = PAESE						
n. 2 = PAESE						
n. 3 = PAESE						
n. 4 = PAESE						
n. 5 = PAESE						
...						
TOTALE PER SINGOLA VOCE DI SPESA						
						TOTALE GENERALE SPESA DEL PROGRAMMA

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA GRADUATORIA(*)

	SI	NO
TIPO IMPRESA:		
MICRO O PICCOLA IMPRESA *(punti 4)*	☐	☐
MEDIA IMPRESA *(punti 1)*	☐	☐
PMI FACENTE CAPO AD IMPRENDITORIA FEMMINILE O GIOVANILE *(punti 3)*	☐	☐
PMI OPERANTE NEL CAMPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E DELLA RICERCA E SVILUPPO (Codici Ateco 2007: 58.12.0, 62.01.0, 62.02.0, 62.03.0, 62.09.0, 63.11.2, 63.11.3, 72.11.0, 72.19.0, 74.10.2) *(punti 2)*	☐	☐

(*) *Le priorità indicate dall'impresa richiedente hanno valore indicativo essendo le stesse soggette alla valutazione da parte dell'Ufficio competente*

COERENZA DEL PROGRAMMA AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLA PROMOZIONE COMMERCIALE ALL'ESTERO

Al fine di evidenziare come il Programma oggetto della presente domanda di contributo sia coerente agli obiettivi del Programma regionale di promozione commerciale all'estero l'impresa richiedente osserva che il Programma medesimo:

	SI
rafforza il dinamismo e l'efficienza dell'impresa richiedente attraverso la promozione della competitività e del grado di internazionalizzazione, considerato che:	
1) rispecchia la capacità di competere attraverso un'attiva presenza nei mercati esteri	☐
2) è funzionante alla crescita in termini di efficienza nel campo tecnico-commerciale, della distribuzione commerciale, del finanziamento	☐

Firma..

1/Prom Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto……….....,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa………………………………………………………………………………………………….,

con sede in..., codice fiscale ……………………….………………...,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	partecipazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005
(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………..……………………………….con sede in.…………………………...………….

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ………………………………………………con sede in.…………………….…..…………..

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferiment o	Numero occupat i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferiment o	Numero occupat i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferiment o	Numero occupat i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferiment o	Numero occupat i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferiment	Numero occupat	fatturato annuo	totale di bilancio

			o	i in ULA	(in MEuro)	(in MEuro)
1C			200			

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

1/Prom Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto , in qualità di legale rappresentante dell'impresa , con sede in , consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

con riferimento alla suddetta impresa, che la stessa risulta possedere i seguenti requisiti

IMPRENDITORIA FEMMINILE:

1) Ditta individuale	Titolare: Cognome Nome	
2) Società di persone e Società cooperative	Totale soci n.	Di cui donne n. *(almeno 60%)*
3) Società di capitali	Quote di capitali detenute da donne	Euro *(almeno i 2/3)*
	Organo di amministrazione n. componenti	Di cui donne n. *(almeno i 2/3)*

IMPRENDITORIA GIOVANILE:

1) Ditta individuale	Titolare: Cognome Nome		
2) Società di persone, di capitali o cooperative	Totale soci n.	☐ A Di cui giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni n. *(maggioranza assoluta)*	Che possiedono n. quote, pari al % delle quote totali *(maggioranza assoluta)*
		☐ B Tutti giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni	

Luogo , data

(Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante)

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

[*] *Dichiarazione da compilare solo se l'impresa ha i requisiti per beneficiare del maggiore punteggio previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. n. 2/1992, CAPO VIII, per l'imprenditoria femminile e/o giovanile.*

10_17_1_DDC_ATT PROD 564_ALL2_DOMANDA MOD 2 PROM

Mod. 2/PROM

Spazio riservato al protocollo

MARCA
DA
BOLLO

Spazio riservato all'ufficio

Domanda n.

Alla Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
di________________________

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO DI COMPARTI PRODUTTIVI
(legge regionale n. 18/2003, art. 6)

Il/La sottoscritto/a______________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa/consorzio industriale ______________________________

____

con sede legale in___________________________________ cap _______ prov.____

via,piazza,frazione____n°_____

tel. n°________________________________, fax n°________________________

e-mail __________________________ sito internet __________________________

codice fiscale________________________ partita I.V.A ________________________

esercente l'attività di____

(nel caso di più attività svolte dall'impresa, indicare l'attività destinataria in via prevalente od esclusiva dei contributi richiesti)

Iscrizione al Registro delle Imprese della provincia di__________ Numero R.E.A_________

Classificazione ATECO 2007____

(riportare tutti i codici presenti nella visura camerale)

Referente per il progetto: nome__________________cognome____________________

qualifica _______________ telefono_______________ e-mail___________________

CHIEDE

- che il programma di promozione all'estero descritto negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, venga ammesso a beneficiare del contributo finanziario di euro ________________ ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, art. 6;
- che il pagamento dell'eventuale contributo sia effettuato mediante la modalità di seguito indicata:
(barrare con "X" l'ipotesi prescelta e completarla con i dati richiesti)

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE BANCARIO intestato a:____________________

IBAN						
	CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	BANCA(ABI)	SPORT. (CAB)	N. CONTO

Istituto ____Agenzia di __________

Comune ____________________________________ Prov _____ CAP _______

❑ accreditamento sul CONTO CORRENTE POSTALE intestato a:_____________________

IBAN						
	CODICE PAESE	CHECK DIGIT	CIN	BANCA(ABI)	SPORT. (CAB)	N. CONTO

Agenzia di________________ Comune ________________ Prov ___ CAP ______

❑ ASSEGNO CIRCOLARE NON TRASFERIBILE intestato a _________________________

____

____

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle norme contenute nel Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio nel settore promozionale (D.P.Reg. 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e successive modificazioni ed integrazioni) che disciplinano la concessione del contributo;
- di aver preso visione della Nota Informativa e di essere a conoscenza di quanto in essa riportato;
- di esonerare la Camera di Commercio e la sua tesoreria da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente richiesta e si impegna sin d'ora a comunicare tempestivamente eventuali variazioni da apportare alla modalità di pagamento prescelta;
- che non sono intervenute modifiche allo statuto, alla composizione delle cariche sociali ed all'elenco delle imprese consorziate.
- che sono intervenute le seguenti modifiche (cancellare le voci che non interessano) allo statuto, alla composizione delle cariche sociali ed all'elenco delle imprese consorziate, che verranno comunicate al Registro delle imprese nei termini di legge:

____

____

DICHIARA

di impegnarsi:

- ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le condizioni normative e retributive previste dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali contratti integrativi;
- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonchè ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti; di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi;
- ad adottare, ove sia ritenuto necessario dalle Autorità competenti, idonee misure per la difesa contro gli inquinamenti;
- a consentire che siano effettuati, a cura della Camera di commercio, opportuni controlli, rivolti ad assicurare l'esatto adempimento degli obblighi di cui sopra;
- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

Al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, secondo quanto disposto dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, il/la sottoscritto/a

DICHIARA
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000)

1. che l'impresa/consorzio è in attività;
2. che l'impresa/consorzio non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che l'impresa/consorzio non è "un'impresa/consorzio in difficoltà" ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, paragrafo 7, del regolamento (CE) 800/2008;[1]
4. che, a fronte del programma di cui alla presente domanda o di parte di esso, l'impresa/consorzio non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi regionali, statali o comunitarie;
5. che, a fronte del programma di cui alla presente domanda o di parte di esso, l'impresa/consorzio:

☐ ha richiesto i seguenti contributi su altre leggi regionali, statali o comunitarie:

---

[1] Una PMI è considerata in difficoltà quando soddisfa le seguenti condizioni:

a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, **oppure**

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, **oppure**

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla precedente lettera c).

(*indicare Ente, importo e normativa di riferimento)*

____

☐ ha ottenuto i seguenti contributi su altre leggi regionali, statali o comunitarie:
(*indicare Ente, importo e normativa di riferimento*)

____

6. di essere a conoscenza che le spese di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), b) e c) del Regolamento emanato con D.P.Reg. 26 ottobre 2005, n. 0371/Pres e successive modificazioni ed integrazioni sono ammissibili solo limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa/consorzio ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione nell'ambito della domanda presentata;

7. che i fornitori di servizi di consulenza nell'ambito del programma sono tutti soggetti esterni all'impresa/consorzio richiedente;

8. che tutte le notizie ed i dati contenuti nella presente domanda e negli altri allegati sono veritieri e verificabili;

9. di rispettare, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro;

10. in relazione all'investimento progettato ed ai fini del rispetto dell'art 31 della L.R 7/2000 (indicare solo l'ipotesi che interessa):

☐ che non sussiste alcun rapporto di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado tra uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa medesima e uno o più soci/amministratori/legale rappresentante/titolare dell'impresa fornitrice dei beni e/o servizi oggetto del contributo, che assuma rilevanza ai fini della concessione;

ovvero

☐ che sussiste il seguente tipo di rapporto (descrivere dettagliatamente il tipo di rapporto sussistente):

____

____

11. di essere in possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, come da dichiarazione allegata;

12. di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione di recupero della Commissione nei confronti dell'Italia, che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato comune ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999[2].

Si allega**:**

2/PROM Allegato n. 1 - Relazione illustrativa del programma di promozione all'estero suddivisa in una parte descrittiva generale e in schede concernenti i singoli progetti da realizzare;

2/PROM Allegato n. 2 - Dichiarazione contenente l'elenco delle imprese consorziate;

2/PROM Allegato n. 3 - Dichiarazione relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (PMI)

[2] Cfr. anche la circolare del Dipartimento coordinamento politiche comunitarie prot. 961/GAB dd. 21 luglio 2009

Si allega inoltre:
copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore della domanda in corso di validità (da allegare solo se la sottoscrizione non viene apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento delle domande).

Letto, confermato e sottoscritto,

Luogo e data___________________

Timbro dell'impresa e firma del
titolare/legale rappresentante

Si rende noto, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di trattamento dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto legislativo, cui si rinvia. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio presso la quale è presentata la domanda; responsabile del trattamento dei dati è il funzionario della Camera di Commercio designato in conformità all'ordinamento camerale.

2/Prom Allegato n. 1

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE ALL'ESTERO

- **Descrizione sintetica del programma di promozione all'estero:**

- **Indicazione dei singoli progetti di cui si compone il programma(*):**

Progetto n. 1 = Paese
Progetto n. 2 = Paese
Progetto n. 3 = Paese
Progetto n. 4 = Paese
Progetto n. 5 = Paese
...

(*) *Ogni progetto deve corrispondere ad un singolo paese di destinazione o singola iniziativa da attuare sul territorio regionale*

- **Durata del programma(*):**

Data di inizio del programma *(giorno/mese/anno)*:
Data di conclusione del programma *(giorno/mese/anno):*

(*) *Il Programma deve avere una durata non inferiore a 1 anno e deve concludersi entro l'anno successivo a quello di presentazione della presente domanda*

- **Finalità del programma:**

☐	Inserimento del richiedente nei seguenti Paesi esteri :
☐	Consolidamento della presenza del richiedente nei seguenti Paesi esteri :

- **Modalità di gestione:**

☐	Gestione diretta	Indirizzo della Sede: Telefono: Fax:
☐	Gestione solo tramite società partecipata locale	Denominazione della società partecipata locale: Indirizzo della Sede: Telefono: Fax: Data di assunzione della partecipazione da parte del Richiedente: Quota di partecipazione percentuale: %
☐	Gestione solo trader locale	Nominativo/denominazione o ragione sociale del trader locale: Indirizzo della Sede: Telefono: Fax: Modalità operative e caratteristiche gestionali del trader e suoi rapporti con il Richiedente:
☐	Gestione mista	Congiuntamente con società partecipata locale e con trader locale *(fornire elementi identificativi negli appositi spazi di cui sopra)*

Altro: ....

SCHEDA DEL PROGETTO N. 1 = PAESE

- **Scelta del mercato estero (motivi e scopi):**

- **Descrizione dettagliata delle iniziative da attuare e dell'obiettivo del Progetto:**

PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO N. 1 = PAESE

VOCI DI SPESA	COSTO
a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato(*)	
b) Studi di mercato concernenti il Paese selezionato	
c) Pubblicità concernente il programma di promozione	
d) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera, concernenti i prodotti o i servizi dello specifico comparto produttivo;	
e) Workshop ed incontri promozionali con operatori esteri	
TOTALE SPESE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	

(*) ***Limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa/consorzio ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione nell'ambito della domanda presentata***

PROGETTO N. 1 = PAESE
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato[(*)]

DESCRIZIONE *(Indicare il tipo di manifestazione, la denominazione, il luogo e le date di inizio/fine)*	COSTO
Totale	

b) Studi di mercato concernenti il Paese selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

c) Pubblicità concernente il programma di promozione:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

d) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera, concernenti i prodotti o i servizi dello specifico comparto produttivo:

DESCRIZIONE *(Indicare la quantità, la lingua estera)*	COSTO
Totale	

e) Workshop ed incontri promozionali con operatori esteri:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

SCHEDA DEL PROGETTO N. = PAESE

- **Scelta del mercato estero (motivi e scopi):**

- **Descrizione dettagliata delle iniziative da attuare e dell'obiettivo del Progetto:**

PREVENTIVO DI SPESA PROGETTO N. = PAESE

VOCI DI SPESA	COSTO
a) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato(*)	
b) Studi di mercato concernenti il Paese selezionato	
c) Pubblicità concernente il programma di promozione	
d) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera, concernenti i prodotti o i servizi dello specifico comparto produttivo;	
e) Workshop ed incontri promozionali con operatori esteri	
TOTALE SPESE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	

(*) ***Limitatamente alla prima partecipazione dell'impresa/consorzio ad una determinata mostra, rassegna, fiera o esposizione nell'ambito della domanda presentata***

PROGETTO N. = PAESE
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE SPESE PER LE QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

a)) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni nel Paese selezionato(*)

DESCRIZIONE *(Indicare il tipo di manifestazione, la denominazione, il luogo e le date di inizio/fine)*	COSTO
Totale	

b) Studi di mercato concernenti il Paese selezionato:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

c) Pubblicità concernente il programma di promozione:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

d) Predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale illustrativo, redatti in lingua straniera, concernenti i prodotti o i servizi dello specifico comparto produttivo:

DESCRIZIONE *(Indicare la quantità, la lingua estera)*	COSTO
Totale	

e) Workshop ed incontri promozionali con operatori esteri:

DESCRIZIONE	COSTO
Totale	

SPESE PER IL PERSONALE (*)

Nel corso del periodo di competenza del Programma il richiedente prevede di dover sostenere le seguenti spese per il personale dipendente e collaboratori autonomi:

Personale dipendente ***(cognome e nome)***	**Qualifica professionale**	**Ruolo nell'ambito del Programma**	**Numero di ore di applicazione al Programma**	**Spesa prevista**
			TOTALE PARZIALE A)	

Collaboratori autonomi ***(cognome e nome)***	**Oggetto della prestazione**	**Spesa prevista**
	TOTALE PARZIALE B)	
	TOTALE GENERALE SPESE DEL PERSONALE A) + B)	

(*) *Le spese relative al personale dipendente e ai collaboratori autonomi sono ammesse nella misura massima del 20% delle spese totali per iniziative promozionali dell'intero programma e limitatamente al loro effettivo utilizzo necessario all'attuazione del programma medesimo.*

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA SPESA DEL PROGRAMMA

	VOCI DI SPESA					
PROGETTI	a)) Locazione, installazione e gestione dello stand per la partecipazione a mostre, rassegne, fiere ed esposizioni	b) studi di mercato concernenti i paesi esteri nei quali si intende svolgere il programma	c) pubblicità concernente il programma	d) predisposizione e distribuzione di cataloghi, opuscoli e altro materiale informativo redatti in lingua straniera	e) workshop ed incontri promozionali con operatori esteri	**TOTALE SPESE PER INIZATIVE PROMOZIONALI PER SINGOLO PROGETTO**
n. 1 = PAESE						
n. 2 = PAESE						
n. 3 = PAESE						
n. 4 = PAESE						
n. 5 = PAESE						
...						
TOTALE PER SINGOLA VOCE DI SPESA						
					TOTALE GENERALE SPESE PER INIZIATIVE PROMOZIONALI DELL'INTERO PROGRAMMA	
					COSTO DEL PERSONALE (max 20% sul Totale generale delle spese per iniziative promozionali dell'intero programma)	
					TOTALE GENERALE SPESA DEL PROGRAMMA	

CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA GRADUATORIA(*)

	N. IMPRESE
N. IMPRESE CONSORZIATE INTERESSATE AL PROGRAMMA FACENTI CAPO AD IMPRENDITORIA GIOVANILE O FEMMINILE *(punti 1 per ogni impresa consorziata)*	
N. IMPRESE CONSORZIATE INTERESSATE AL PROGRAMMA CON STABILIMENTO SUL TERRITORIO REGIONALE *(punti 0,2 per ogni impresa consorziata)*	

(*) *Le priorità indicate dal richiedente devono coincidere con i dati contenuti nell'Allegato n. 3 ed hanno valore indicativo essendo le stesse soggette alla valutazione da parte dell'Ufficio competente*

2/PROM Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto ...., in qualità di legale rappresentante del consorzio o società consortile ...., con sede in ...., consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- che alla data del .... risultano consorziate le seguenti imprese:

n.	Impresa	Sede legale	Prov	Stabilimento	Prov	Settore attività (industria, servizi, ecc.)	Impresa interessata al programma (SI/NO)	Impresa giovanile o femminile

Luogo data

____
(Timbro del consorzio o società consortile e Firma del legale rappresentante)

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

2/Prom Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto………,

in qualità di legale rappresentante dell'impresa………………………………………………………………………………,

con sede in………………………………………………………………, codice fiscale …………………………………,

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200…, gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente*:*

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		**(*)**
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	partecipazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data | Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa …………..…………………………………con sede in………………………….…..……………

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ……………………………………………….con sede in.………………………..…………..

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferiment	Numero occupat	fatturato annuo	totale di bilancio

			o	i in ULA	(in MEuro)	(in MEuro)
1C			200			

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

10_17_1_DDS GEST INT 457_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 19 febbraio 2010, n. 457/CULT.FP

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Linea di intervento n. 17 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009". Aumento disponibilità finanziaria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009", di seguito "PPO 2009", approvato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 24 aprile 2009;

CONSIDERATO che il suddetto documento prevede la realizzazione della Linea di intervento n.17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati - a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del programma Operativo del Fondo sociale europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione dei soggetti formativi cui affidare la realizzazione delle attività formative rientranti nella menzionata Linea di intervento n. 17 del PPO 2009;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP del 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 9 settembre 2009 con la quale è stata approvata la variazione al documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni" del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 prevedendo, tra l'altro, di integrare con una somma pari ad euro 2.000.000,00 a valere sull'Asse 2 - Occupabilità - la disponibilità finanziaria della linea di intervento n. 17 - Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati;

CONSIDERATO che le nuove risorse finanziarie vanno ripartite per ambito territoriale sulla base dei criteri indicati al punto 12 "Risorse finanziarie" dell'Avviso di riferimento, e precisamente:

per l'ambito territoriale di Trieste	-	euro 474.000,00
per l'ambito territoriale di Gorizia	-	euro 214.000,00
per l'ambito territoriale di Udine	-	euro 882.000,00
per l'ambito territoriale di Pordenone	-	euro 430.000,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 9 settembre 2009 la disponibilità finanziaria dell'Avviso di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1092 del 14 maggio 2009 è aumentata di euro 2.000.000,00 così ripartiti:

per l'ambito territoriale di Trieste	-	euro 474.000,00
per l'ambito territoriale di Gorizia	-	euro 214.000,00
per l'ambito territoriale di Udine	-	euro 882.000,00
per l'ambito territoriale di Pordenone	-	euro 430.000,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 febbraio 2010

FERFOGLIA

10_17_1_DDS GEST INT 1025_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 30 marzo 2010, n. 1025/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 759/CULT.FP/DPF del 12 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale e del citato rifinanziamento la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 888.532,00;
VISTO il decreto n. 935/CULT.FP/DPF del 24 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale e del citato rifinanziamento la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 605.612,00;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema

formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 29 marzo 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 28.536,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.600,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 28.536,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 863.932,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 601.676,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 28.536,00, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 24.600,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 28.536,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 marzo 2010

FERFOGLIA

10_17_1_DDS GEST INT 1025_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1025
di data 30/03/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA ALLE RELAZIONI E COMUNICAZIONI	201010495001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	3.936,00	3.936,00	50
2	ADDETTO AL SERVIZIO DI FATTORINAGGIO E MAGAZZINO	201010811001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	1.968,00	1.968,00	50
3	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201010811002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	4.920,00	4.920,00	50
4	DISEGNATOTRE TECNICO CAD	201010811003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
5	EDUCATORE ALL'INFANZIA	201010811004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO AI CONTROLLI DI COLLAUDO	201010811005	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
7	ADDETTO ALLA CONTABILITA	201010811006	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		28.536,00	28.536,00	
			Totale		28.536,00	28.536,00	
			Totale con finanziamento		28.536,00	28.536,00	
			Totale		28.536,00	28.536,00	

10_17_1_DDS GEST INT 1056_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 31 marzo 2010, n. 1056/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 1025/CULT.FP/DPF del 30 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 863.932,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 601.676,00;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di marzo 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 31 marzo 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 82.656,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 13.776,00 e 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 68.880,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 82.656,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 850.156,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 532.796,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 16 operazioni per complessivi euro 82.656,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 13.776,00 e 12 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 68.880,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 82.656,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 marzo 2010

FERFOGLIA

10_17_1_DDS GEST INT 1056_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1056
di data 31/03/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MARZO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - A.R.	201011149001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA AGENZIA INTERINALE	201011149002	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	3.936,00	3.936,00	50
3	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - G.J.	201011149003	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - R.E.	201011149004	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - M.M.	201011149005	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - H.Z.	201011149006	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - G.A.	201011149007	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - D.R.	201011149008	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - A.P	201011149009	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - X.E.	201011149010	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - B.E.	201011149011	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - T.L	201011149012	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50

13	GRAFICO MULTIMEDIALE	201011177001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	1.968,00	1.968,00	50
14	ADDETTA ALLA CASSA	201011177002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	2.952,00	2.952,00	50
15	ADDETTO AMMINISTRATICO CONTABILE	201011177003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	4.920,00	4.920,00	50
16	ADDETTO AMMINISTRATIVO CONTABILE	201011177004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
				Totale con finanziamento	82.656,00	82.656,00	
				Totale	82.656,00	82.656,00	
				Totale con finanziamento	82.656,00	82.656,00	
				Totale	82.656,00	82.656,00	

10_17_1_DDS GEST INT 1086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 7 aprile 2010, n. 1086/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

VISTO il decreto n. 1056/CULT.FP/DPF del 31 marzo 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 850.156,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 532.796,00;

VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 aprile 2010;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 7.872,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 3.936,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 7.872,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 846.220,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 528.860,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 7.872,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 3.936,00 e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 3.936,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 7.872,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 aprile 2010

FERFOGLIA

10_17_1_DDS GEST INT 1086_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1086
di data 02/04/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTA AL LABORATORIO DI ANALISI MICROBIOLOGICA	201011474001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	3.936,00	3.936,00	50
2	ADDETTA UFFICIO AMMINISTRATIVO E CONTABILE	201011542001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	3.936,00	3.936,00	50
			Totale con finanziamento		7.872,00	7.872,00	
			Totale		7.872,00	7.872,00	
			Totale con finanziamento		7.872,00	7.872,00	
			Totale		7.872,00	7.872,00	

10_17_1_DDS GEST INT 1192_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 aprile 2010, n. 1192/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 1086/CULT.FP/DPF del 7 aprile 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 846.220,00 e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 528.860,00;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di aprile 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 12307 del 12 aprile 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 17.826,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 2.952,00 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 14.874,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.826,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 843.268,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 513.986,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 17.826,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 2.952,00 e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 14.874,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.826,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 aprile 2010

FERFOGLIA

10_17_1_DDS GEST INT 1192_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1192
di data 13/04/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - APRILE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33FPGOE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE DI BASE NELLA PRODUZIONE DI MATERIALI PLASTICI	201012212001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	9.954,00	9.954,00	50
			Totale con finanziamento		9.954,00	9.954,00	
			Totale		9.954,00	9.954,00	

22EAPF33WEE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA PASTICCERIA	201012207002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE	2010	2.952,00	2.952,00	50
2	ADDETTO GENERICO DI PRODUZIONE MECCANICA	201012210001	IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE	2010	4.920,00	4.920,00	50
			Totale con finanziamento		7.872,00	7.872,00	
			Totale		7.872,00	7.872,00	
			Totale con finanziamento		17.826,00	17.826,00	
			Totale		17.826,00	17.826,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - APRILE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPF33WEE	201012207001	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE

10_17_1_DDS_SVIL RUR 642

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 642

Modifica ed integrazione dei termini per la presentazione delle "domande di pagamento" per l'annualità 2010 a valere sulla misura 214 azione 1.5 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreto n. 401 del 15 marzo 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO-AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 401 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito AdG del PSR 2007-2013), avente per oggetto "Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l' annualità 2010";
VISTO il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO in particolare l'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO in particolare l'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce che per i contratti che acquistano efficacia dopo il 1° gennaio 2007, le domande di pagamento per misure connesse alla superficie sono presentate in conformità all'art. 11 del regolamento (CE) n. 796/2004;
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto : "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
VISTA la comunicazione AGEA del 07 aprile 2010 con la quale vengono posticipati al 09 giugno 2010 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2010 a valere sulla misura 214-Pagamenti agroambientali limitatamente all'azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione;
RITENUTO di modificare ed integrare il contenuto del decreto n. 401 del 15 marzo 2010 in riferimento a quanto disposto da AGEA con le circolari e le comunicazioni sopra richiamate;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. Per la presentazione delle domande di pagamento di cui al decreto n. 401 del 15 marzo 2010, limitatamente all' azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione, il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è posticipato al 09 giugno 2010.
2. Le domande di pagamento di cui al punto 1 rilasciate sul portale SIAN dopo il 9 giugno 2009 sono irricevibili.
3. Il termine per la consegna del formato cartaceo delle domande di pagamento di cui al punto 1, rimane invariato al 30 giugno 2010.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 aprile 2010

CUTRANO

10_17_1_DDS_SVIL RUR 643

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 643

Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori e che modifica i regolamenti (CEE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
VISTO il regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
VISTO il regolamento (CE) n. 1121/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda i regimi di sostegno a favore degli agricoltori di cui ai titoli IV e V di detto regolamento;
VISTO il regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 495 del 18 marzo 2010, recante "Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Approvazione. Revoca DGR 2879/2008";
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato PSR) ed in particolare le disposizioni relative alla "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" (di seguito denominata misura 211);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione Europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 059/Pres. recante "Regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2008 n. 325/Pres. recante "Modifiche al regolamento applicativo della "misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Pro-

gramma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 059/Pres. del 12 febbraio 2008”;
ATTESO che l’articolo 93 del regolamento (CE) n.1698/2005 abroga del tutto gli articoli 13, 14 15,17,18,19,20,51,55 del regolamento (CE) n. 1257/1999 a decorrere dal 1° gennaio 2010 e che pertanto, a partire da tale data, il procedimento di calcolo dell’aiuto concesso ai sensi della misura 211 è necessario sia adeguato ai criteri previsti dal regolamento (CE) n. 1698/2005;
PRESO ATTO che, a tale scopo, il PSR è stato modificato con l’introduzione di un nuovo procedimento di calcolo dell’aiuto di cui alla misura 211, come approvato dal Comitato di Sorveglianza con la procedura scritta del 26 marzo 2010;
PRESO ATTO che, in data 19 aprile 2010 le modifiche del PSR sono state notificate alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 9 del regolamento (CE) n. 1974/2006;
RITENUTO, che ai sensi dell’articolo medesimo del regolamento (CE) n. 1974/2006 la Commissione europea dispone di un intervallo temporale di quattro mesi dal ricevimento della richiesta di modifica per informare la Regione circa l’esito della valutazione;
CONSIDERATO che, ai sensi del regolamento CE n.1975/2006 e del regolamento (CE) n. 73/2009 , le domande di aiuto/pagamento per la misura 211 sono presentate entro una data non successiva al 15 maggio 2009;
CONSIDERATA l’importanza dell’obiettivo generale della misura 211, ovvero quello di favorire il mantenimento dell’attività agricola nelle zone classificate svantaggiate;
CONSIDERATO che la sospensione anche per un solo anno della corresponsione dell’indennità medesima può comportare conseguenze gravi dal punto di vista economico e sociale a carico degli agricoltori operanti in tali zone;
RITENUTO di garantire la presentazione delle domande di aiuto/pagamento anche per l’annualità riferita all’anno 2010;
RITENUTO opportuno comunque subordinare la concessione e l’erogazione dell’aiuto previsto dalla misura 211 del PSR, stante l’attuale fase di negoziazione del Programma con la Commissione europea, alla approvazione definitiva del PSR da parte della Commissione europea e alla successiva adozione da parte della Giunta regionale;
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
RITENUTO di indicare, conformemente al comma 1 dell’articolo 8 del Regolamento, la disponibilità finanziaria per l’annualità 2010 della misura 211 in euro 4.322.000,00;
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto: “Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010.”;
RITENUTO di dare attuazione a quanto previsto al comma 1 dell’articolo 8 del Regolamento e della circolare citata e di fissare nel 17 maggio 2010 la scadenza per la presentazione dell’annualità 2010 delle domande di misura 211, utilizzando a tal fine esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte;
RITENUTO che le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 17 maggio 2010, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2010;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. - e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

Per quanto indicato in premessa:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle “domande di aiuto/pagamento” a valere sulla misura 211 per l’annualità 2010.
2. Le domande sono presentate entro la data del 17 maggio 2010 alle Comunità Montane di competenza, alla Provincia di Gorizia e alla Provincia di Trieste per il relativo territorio di competenza della zona omogenea del Carso.
3. Le domande sono ricevibili solo se compilate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità ivi predisposte.
4. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 17 maggio 2010, sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 30 giugno 2010. Alle domande presentate oltre tale termine si applica l’articolo 8, comma 5 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 059/Pres. recante ”Regolamento applicativo della “misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia“.

5. Per l'annualità 2010 la disponibilità finanziaria per la misura 211 ammonta ad euro 4.322.000,00.
6. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
7. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
8. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 aprile 2010

CUTRANO

10_17_1_DDS_SVIL RUR 647

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 647

Modifica tecnica della scheda dell'Azione 214 - Pagamenti agroambientali dell'allegato D del DPReg del 12 febbraio 2008 054/Pres. Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007-13.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato PSR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con nota AGRI D/22341 del 17 settembre 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2054 del 9 ottobre 2008 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea della versione 2 del PSR;
VISTA la modifica al PSR approvata dalla Commissione europea con decisione n. C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR (di seguito regolamento), approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, successivamente modificato con D.P.Reg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con D.P.Reg. n. 276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con D.P.Reg. n. 16/Pres. del 29 gennaio 2010.
VISTO l'articolo 2 comma 2 del regolamento in cui si afferma che le disposizioni tecniche delle schede di misura possono essere modificate con provvedimento dell'Autorità di gestione**;**
CONSIDERATO che con la modifica approvata dalla Commissione Europea in dicembre 2009 è stata introdotta la nuova azione della Misura 214 - Pagamenti Agroambientali, Azione 8 - diffusione dell'uso di reflui zootecnici;
VISTI i criteri di selezione della medesima azione, definiti anche a seguito della consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del programma, avviata il giorno 25 marzo 2010 e conclusa il giorno 12 aprile 2010;
CONSIDERATO che la scheda tecnica della Misura 214 deve essere adeguata al fine dell'apertura dei bandi per l'Azione citata e che gli elementi per l'adeguamento hanno esclusiva natura tecnica;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, successivamente modificato con D.P.Reg. n. 084/Pres. del 18 marzo 2008, con D.P.Reg. n. 276/Pres. del 7 ottobre 2009 e con D.P.Reg. n. 16/Pres. del 29 gennaio 2010 la modifica alle disposizioni tecniche della scheda della Misura 214 - Pagamenti agroambientali contenuta nell'allegato D del regolamento stesso, sulla base delle modifiche al PSR approvate dalla Commissione europea con decisione n. C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009 recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2009 nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 aprile 2010

CUTRANO

Allegato 1) al Decreto 647 del direttore del Servizio Sviluppo Rurale del 19 aprile 2010

Scheda della misura 214 - Pagamenti agroambientali

ASPETTI GENERALI

<table>
<tr><td>BENEFICIARI</td><td>1. Beneficiano dei pagamenti agroambientali, salvo specifiche prescrizioni previste nelle singole azioni:
a) le imprese agricole iscritte al registro di cui all'art.8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che conducono nella regione una unità tecnico-economica per la quale vengono assunti specifici impegni agroambientali;
gli imprenditori, gli enti e gli altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione ai sensi dell'art. 84 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, che conducono in regione almeno una unità tecnico-economica.
2. I soggetti per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione al registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e che possono comunque beneficiare degli aiuti previsti dalla misura sono individuati all'articolo 6 del DPGR 30 novembre 1999, n. 0375/Pres.</td></tr>
<tr><td>REQUISITI MINIMI</td><td>1. L'elenco delle norme che definiscono i requisiti minimi sono riportate al capitolo specifico delle parte introduttiva della misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR.
2. Ad integrazione di quanto sopra specificato si precisa inoltre:
b) l'obbligo di seguire appositi corsi di formazione propedeutici all'ottenimento della licenza per l'uso di prodotti fitosanitari, con le modalità ed alle condizioni previste dal DPR del 23 aprile 2001 n. 290, si ritiene assolto con il possesso di una licenza per l'uso di prodotti fitosanitari rilasciata ai sensi della normativa citata;
l'obbligo della verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari fa riferimento all'attività di verifica e controllo attuata in applicazione del decreto del Direttore generale dell'ERSA n. 187/DIR/SC del 5 novembre 2007 o da parte di officina accreditata secondo le disposizioni definite dal gruppo di Lavoro Tecnico per il Concertamento Nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici operante in ambito ENAMA – Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola ai sensi della norma EN 13790, parti 1 e 2. La verifica funzionale dell'attrezzatura per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari andrà fatta entro il terzo anno d'impegno; l'attestazione andrà prodotta agli uffici istruttori prima della liquidazione della terza annualità. E' soggetta a tale obbligo esclusivamente l'attrezzatura per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari semovente, trainata o portata da mezzi meccanici ed in possesso del beneficiario.
3. Sono esentati dagli obblighi di cui al comma 2 i beneficiari che aderiscono ad una o più azioni agroambientali che prevedono il divieto dell'uso di prodotti fitosanitari, diserbanti e disseccanti e che non conducono altri terreni.</td></tr>
<tr><td>SOGLIA MINIMA DI INTERVENTO</td><td>Non sono ammissibili a liquidazione le domande comportanti un premio inferiore a 400 €/anno. Tale importo va riferito al pagamento relativo al primo anno d'impegno e alle azioni previste dalle misure agroambientali.</td></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI</td><td>1. La misura si articola in 2 sottomisure suddivise in 8 azioni, come riportato nella seguente tabella:
<table>
<tr><th>SOTTOMISURE</th><th>AZIONI</th></tr>
<tr><td rowspan="5">1. Agricoltura a basso impatto ambientale</td><td>Azione 1 - Produzione biologica</td></tr>
<tr><td>Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi</td></tr>
<tr><td>Azione 3 - Mantenimento dei prati</td></tr>
<tr><td>Azione 4 - Recupero e mantenimento dei pascoli</td></tr>
<tr><td>Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

<table>
<tr><td rowspan="5"></td><td rowspan="2"></td><td>Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione</td></tr>
<tr><td>Azione 7 - Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva</td></tr>
<tr><td></td><td>Azione 8 – Diffusione dell’uso di reflui zootecnici</td></tr>
<tr><td>2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali</td><td>Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici</td></tr>
<tr><td colspan="2">1. Gli impegni hanno tutti durata quinquennale; il premio viene commisurato sulla superficie o sull’unità di bestiame adulto (UBA) e la liquidazione dell’indennità avviene mediante pagamenti annuali per l’intero periodo d’impegno.
2. Gli impegni decorrono dal 1° gennaio dell’anno di adesione e terminano il 31 dicembre del 5° anno di impegno.
3. Le superfici e le UBA oggetto di impegno devono essere situate all’interno del territorio regionale; fanno eccezione unicamente le superfici impegnate nella passata programmazione (2000/2006) ed i cui impegni temporali sono ancora vigenti (impegni decennali).
4. Sulla medesima superficie non sono cumulabili impegni e premi di azioni diverse della presente misura; per i medesimi animali sono cumulabili gli impegni ed i premi previsti all’azione 1 sottoazione 2 (zootecnia biologica) ed all’azione 5 (allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione).
5. I premi previsti dalle azioni della presente misura non sono cumulabili con quelli della misura 213 (Indennità Natura 2000), mentre lo sono con quelli della misura 211 (indennità a favore di agricoltori delle zone montane) e 216 (investimenti non produttivi).
6. I premi previsti dalle azioni della presente misura non sono cumulabili con il pagamento supplementare previsto dall’art. 69 del regolamento (CE) 1782/2003.
7. La determinazione della superficie da assoggettare ad impegno, in caso di colture arboree, viene effettuata secondo il metodo definito alla lettera u) c. 1 art. 2 del “Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e n. 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico-procedurali per il rilascio delle autorizzazioni della variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per la misurazione delle superfici vitate in esecuzione dell’art. 6 comma 1 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20. Approvazione.” approvato con DPReg. 01 ottobre 2007, n. 0313/Pres.</td></tr>
<tr><td>CAUSE DI FORZA MAGGIORE</td><td colspan="2">È riconosciuta come causa di forza maggiore, oltre a quelle elencate al comma 1 dell’aricolo 47 del regolamento (CE) n. 1974/2006, la seguente tipologia:
a) significativa riduzione temporanea della capacità lavorativa dovuta a motivi di salute.</td></tr>
<tr><td>TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI IN CORSO</td><td colspan="2">1. Per contratti in corso si intendono le domande presentate ai sensi del reg. (CE) n. 1257/99, artt. 22, 23, e 24 Capo VI, Titolo II “Misure agroambientali”, finanziate con fondi comunitari ed il cui impegno temporale risulta ancora vigente.
2. Tali contratti sono ammissibili al finanziamento con il nuovo periodo di programmazione ai sensi dell’art. 3 par. 2 del reg. (CE) n. 1320/2006 oppure possono essere trasformati in nuovi impegni agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione FVG 2007/2013.
3. In quest’ultimo caso il beneficiario dovrà, entro i termini e con le modalità stabiliti dal primo bando della misura 214, presentare domanda di impegno iniziale su una misura prevista dal PSR 2007/2013 dando inizio ad un nuovo periodo d’impegno; tale domanda comporta la cessazione anticipata dell’impegno precedente, senza dare luogo ad alcuna decadenza parziale o totale relativamente all’impegno pregresso. La</td></tr>
</table>

nuova domanda dovrà assoggettare al nuovo impegno almeno tutte le superfici già impegnate con la misura “f-misure agroambientali” del PSR 2000-2006.

4. La trasformazione dei contratti in corso è possibile solo se l’impegno agroambientale risulta rafforzato rispetto al precedente in termini qualitativi e temporali. La trasformazione possibile è riportata nella tabella sottostante:

Misura/azione ai sensi reg. (CE) 1257/99		**Nuova azione misura 214**	
Azione	**Descrizione**	**Azione**	**Descrizione**
F3 A3	Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica	Sottomis. 2 – Azione 1 – sottoazione 1	Manutenzione di habitat

MODIFICHE AGLI IMPEGNI

È possibile trasformare un impegno in corso di esecuzione in un altro impegno purché:

a) la trasformazione comporti indubbi vantaggi dal punto di vista ambientale;
l’impegno esistente risulti sostanzialmente rafforzato;
il nuovo impegno deve essere previsto in una misura del PSR.

La trasformazione dell’impegno deve essere preventivamente autorizzata dall’Ufficio attuatore competente su richiesta del beneficiario. Le trasformazioni possibili sono riportate nella tabella sottostante:

Impegno iniziale	**Impegno trasformato**	
Pagamenti agroambientali - Sottomisura 1 Azione 1: Introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica (cod. 214)	1. Cod. 221, intervento 1: 2. Cod. 214: 3. Cod. 214:	Imboschimento di terreni agricoli con impianti a ciclo lungo Sottomisura 1 – Azione 2: Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; premio aggiuntivo: Rotazione senza mais; impegno: conversione del seminativo a prato Sottomisura 2 – Azione 1: Costituzione, manutenzione e conservazione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici (escluso l’impegno “colture a perdere per la fauna selvatica”)
Pagamenti agroambientali - Sottomisura 1 Azione 2: Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi, con l’eccezione del premio aggiuntivo “Conversione di seminativo in prato” (cod. 214)	1. Cod. 221, intervento 1 2. Cod. 214: 3. Cod. 214: 4. Cod. 214:	Imboschimento di terreni agricoli con impianti a ciclo lungo Sottomisura 1 - Azione 1: Introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica Sottomisura 1 – Azione 6: Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Sottomisura 2 – Azione 1: Costituzione, manutenzione e conservazione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

	Sono altresì autorizzate dalla Struttura responsabile della misura eventuali ulteriori modifiche purché rispondenti in modo evidente ai requisiti elencati al punto 1 del presente paragrafo; La modifica, una volta autorizzata, viene formalmente presentata nei termini e con le modalità stabilite dal primo bando successivo; dalla presentazione della nuova domanda l'impegno precedente cessa senza comportare rimborsi delle somme percepite e si dà inizio ad un nuovo impegno. Potranno inoltre essere autorizzate dall'Ufficio attuatore variazioni alla tipologia di coltura nella sottomisura 2, azione 2 (es. da fruttiferi a seminativo e viceversa) purché vengano dimostrati il vantaggio ambientale ed il rafforzamento dell'impegno; tali variazioni avvengono entro il quinquennio vincolativo ed esulano pertanto dalla procedura di cui al punto 4 del presente paragrafo. Le variazioni alla tipologia di coltura nella sottomisura 2, azione 1, sottoazione 1 (introduzione o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica) non sono soggette alle procedure di cui ai punti 4 e 5 del presente paragrafo.
ADEGUAMENTO DEGLI IMPEGNI	Riduzione di superficie a) Nel periodo di impegno è ammessa una riduzione della superficie oggetto di sostegno non superiore al 20% della superficie inizialmente impegnata; in tal caso il premio viene rideterminato sulla base delle superfici effettivamente impegnate. Sarà conseguentemente operato il recupero dei premi già concessi negli anni precedenti sulle superfici non più impegnate, maggiorato degli interessi legali. Nel caso la riduzione della superficie oggetto di sostegno superi il 20% della superficie inizialmente impegnata, l'azione decade. Sarà conseguentemente operato il recupero dei premi già concessi per gli anni precedenti per la totalità delle superfici impegnate, maggiorato degli interessi legali. Ampliamento di superficie b) È possibile ampliare la superficie inizialmente impegnata fino a non più di due ettari o del 30% entro l'inizio del terzo anno d'impegno; sulla superficie aggiuntiva devono essere assunti gli obblighi agroambientali per gli anni rimanenti ed il premio verrà calcolato sull'intera superficie impegnata. Gli ampliamenti di superficie superiori al 30% o a 2 ettari della superficie inizialmente impegnata comportano la presentazione di una nuova domanda iniziale; la precedente istanza cessa anticipatamente la propria validità senza comportare alcun recupero dei premi già erogati a condizione che le particelle ivi comprese siano trasferite nella nuova domanda (salvo quanto previsto al punto 1 del presente paragrafo). Nel caso di operazione di ricomposizione fondiaria o riassetto fondiario non prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno in applicazione del c. 4 art. 45 del regolamento (CE) 1974/2006, è data facoltà al beneficiario di adeguare gli impegni alla nuova situazione aziendale o, in alternativa, di cessare l'impegno senza obbligo di rimborso delle somme percepite. Subentro all'impegno Nel caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo senza che ciò comporti il rimborso del sostegno già concesso, fatti salvi i limiti minimi di ammissibilità fissati dalla misura e dalle singole azioni. Cessazione anticipata dell'impegno c) Il beneficiario che per scelta non porti a termine il periodo di impegno è tenuto a rimborsare le somme già ricevute maggiorate degli interessi legali. Tuttavia, qualora tale cessazione sia conseguente ad una delle cause elencate al paragrafo "Cause di forza maggiore" e al c. 1 dell'art. 47 del reg. (CE) n. 1974/2006 od a cessazione definitiva dell'attività agricola dopo aver adempiuto ad una parte significativa dell'impegno (almeno tre anni), la cessazione anticipata dell'impegno

	avviene senza rimborso delle somme già ricevute. Clausola di revisione Ai sensi dell'art. 46 del regolamento (CE) n. 1974/2006, è prevista la revisione periodica degli impegni assunti in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori descritti al capitolo "Requisiti minimi" nella misura 214 - Pagamenti agroambientali del PSR, nonché al paragrafo "Requisiti minimi" della presente scheda di misura, qualora questi ultimi diventino più restrittivi degli impegni volontariamente assunti. È data facoltà al beneficiario di non accettare gli eventuali adeguamenti sopra previsti; in questo caso l'impegno cessa anticipatamente senza obbligo di rimborso delle somme percepite.

Azione 8 – diffusione dei reflui zootecnici

BENEFICIARI	1. Beneficiano dei pagamenti le imprese agricole e i soggetti, come specificato alle seguenti lettere a) e b) <u>che non svolgano attività zootecnica</u>: c) le imprese agricole iscritte al registro di cui all'art.8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che conducono nella regione una unità tecnico-economica per la quale vengono assunti specifici impegni agroambientali; gli imprenditori, gli enti e gli altri soggetti pubblici o privati per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione ai sensi dell'art. 84 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, che conducono in regione almeno una unità tecnico-economica. 2. I soggetti per i quali non opera l'obbligo d'iscrizione al registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e che possono comunque beneficiare degli aiuti previsti dalla misura sono individuati all'articolo 6 del DPGR 30 novembre 1999, n. 0375/Pres.
REQUISITI MINIMI	1. L'elenco delle norme che definiscono i requisiti minimi sono riportate al capitolo specifico delle parte introduttiva della misura 214 "Pagamenti agroambientali" del PSR. Ad integrazione di quanto sopra specificato si precisa inoltre: - devono essere impiegati letami provenienti da aziende che hanno stoccato correttamente; - dovranno essere prodotte obbligatoriamente la Comunicazione di inizio spargimento degli effluenti zootecnici e un Piano di Utilizzo dei reflui o PUA rispetto ai massimali previsti nelle zone ordinarie e nelle ZVN.
IMPEGNI	Le aziende beneficiarie sono soggette al rispetto degli impegni e dei vincoli di seguito elencati: 1. devono essere impiegati esclusivamente letami, così come classificati all'articolo 2, comma 1, lettere e) del Decreto Ministeriale 7 aprile 2006, sopra citato,. 2. L'impegno dovrà coinvolgere, nel quinquennio, la totalità o parte della SAU aziendale ricadente negli ambiti eleggibili dell'Azione 8. 3. Nell'arco del quinquennio di impegno dovrà essere apportata, per ettaro e per anno, una quantità media di letame o materiale palabile assimilato pari a: 3.1 Zone Vulnerabili ai nitrati: 3.1.1) letame ed assimilati: una quantità corrispondente a non più di 120 kg/ha di azoto al campo e non meno di 80 kg/ha; 3.2 Zone Non Vulnerabili ai nitrati: 3.2.1) letame ed assimilati: una quantità pari a non più di 240 kg/ha di azoto al campo e non meno di 160 kg/ha;

	4. Nei terreni a seminativo deve essere effettuato l'interramento del letame tramite opportune lavorazioni superficiali. 5. La superficie oggetto di impegno non dovrà essere inferiore a 3 ha. 6. All'atto della presentazione della domanda il richiedente dovrà allegare un Piano di Utilizzo dei reflui, in cui sono descritte dettagliatamente le particelle sulle quali verrà effettuato lo spargimento dei letami e che preveda inoltre le quantità ed il tipo di materiale da utilizzare nonché la localizzazione, nei cinque anni d'impegno. 7. È obbligatoria l'inserimento dei terreni oggetto di premio nella Comunicazione Semplificata o Completa, secondo le modalità previste dalla normativa attuativa del DM 7.4.2006 in vigore, dalla quale desumere la quantità complessiva di azoto totale di origine zootecnica, distribuito per mezzo del letame, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni regionali in ragione del quantitativo utilizzato, la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica – PUA, Semplificato o Completo. 8. Devono essere rispettati gli obblighi ed i criteri di utilizzazione agronomica del letame definiti dal DM 7 aprile 2006 e dalla normativa regionale di recepimento 9. Deve essere assicurato che la quantità distribuita di materiale organico per anno attraverso la presente azione, non determini un superamento dell'apporto medio aziendale per ettaro di SAU, calcolato sull'ultimo triennio, di fosforo assimilabile (misurato come P2O5) sia di origine organica che di sintesi.
LOCALIZZAZIONE	Le superfici ammissibili alla presente azione sono le aree rurali B e C del territorio regionale di cui all'allegato 1 del PSR
QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO	1. Viene riconosciuto ai beneficiari un aiuto quinquennale in base alla superficie oggetto di impegno per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'adozione di pratiche agronomiche migliorative della qualità dei suoli. 2. L'importo del premio ad ettaro è descritto di seguito: Distribuzione di letame in ZVN: €114/ha/anno; Distribuzione di letame in zone non vulnerabili da nitrati: € 173/ha/anno

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE	Per la sola misura 214 Azione 8 i criteri di selezione sono i seguenti:				
	Individuazione Comune (in rapporto alle zone omogenee SO) sulla base della prevalenza SAU aziendale	Tenore SO	Punteggio attribuito sulla base del comune (individuato dalla localizzazione della SAU aziendale prevalente) inserito nelle classe definita di zona omogenea di SO	Punteggio attribuito sulla base della SAU prevalente per comune qualora inserito in ZVN. Es.	
	UD_B_O	2.04	20	6	Criterio di priorità: Prevalenza a domande aventi superfici richieste più piccole (a crescere).
	GO_A_O	2.11	19		
	PN_B_O	2.19	19		
	UD_B_V	2.47	18	6	
	UD_A_O	2.59	18	6	
	GO_B_O	2.96	17		
	UD_A_V	3.22	17	6	
	PN_A_O	3.71	16		
	TS_C_O	4.97	0		
	PN_A_V	5.09	0	6	
	GO_C_O	7.65	0		

10_17_1_DDS_SVIL RUR 648

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 19 aprile 2010, n. 648

Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura “misura 214 - Pagamenti agroambientali“ azioni: 1.1 - produzione biologica; 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 - diffusione dell’uso dei reflui zootecnici del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’annualità 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e succ. mod. e integr. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell’ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento;
VISTO in particolare l’art. 11 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio salvo quanto stabilito dall’art. 22 del medesimo regolamento;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la successiva modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell’ambiente, come previsto dal Regolamento CE 74/2009;
CONSIDERATO che le ulteriori risorse messe a disposizione della misura 214 per le finalità previste dal Regolamento CE 74/2009, comprensive del cofinanziamento nazionale, sono così assegnate:
1.1 - produzione biologica € 557.900,00;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi € 1.775.000,00;
1.8 - diffusione dell’uso dei reflui zootecnici: € 2.666.000,00;
VISTE in particolare le disposizioni relative alla “misura 214-Pagamenti agroambientali” (di seguito denominata misura 214);
VISTO il “Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” (di seguito chiamato Regolamento) approvato con DPReg. 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. come successivamente modificato da ultimo con DPReg n. 16/Pres del 29 gennaio 2010 e, relativamente alla scheda della Misure 214 con Decreto del direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 647 del 19 aprile 2010;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell’Organismo Pagatore di cui all’art. 74, par. 2, lett. b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e succ. mod. e integr. sono svolte dall’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l’applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal Regolamento (CE) n. 73/2009, titolo II, capitolo 4, artt. dal 14 al 22 e

art. 27, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto: "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
RITENUTO pertanto di stabilire al 17 maggio 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per il rilascio delle domande di aiuto/pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2010 per le sottomisure
1.1 - produzione biologica;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici;
CONSIDERATO che per i seguenti elementi relativi all'ammissibilità e alla valutazione delle operazioni proposte:
- beneficiari;
- localizzazione;
- requisiti minimi;
- impegni generali e specifici;
- cause di forza maggiore;
- trasformazione dei contratti in corso, modifiche ed adeguamento di impegni;
- soglia minima di intervento;
- quantificazione dell'aiuto;

si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento e dalle sue modifiche e integrazioni;
RITENUTO di stabilire al 30 giugno 2010 la data di scadenza, per l'annualità 2010, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2010;
VISTO il DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/pres. e succ. mod. ed integr. di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Per quanto indicato nelle premesse:
1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2010, per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione all'annualità 2010 per la misura 214 delle seguenti sottoazioni:
1.1 - produzione biologica;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici.
2. Per i seguenti elementi relativi all'ammissibilità e alla valutazione delle operazioni proposte:
- beneficiari;
- localizzazione;
- requisiti minimi;
- impegni generali e specifici;
- cause di forza maggiore;
- trasformazione dei contratti in corso, modifiche ed adeguamento di impegni;
- soglia minima di intervento;
- quantificazione dell'aiuto;

si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento e dalle sue modifiche e integrazioni;
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte.
4. Le domande di aiuto/pagamento di adesione all'annualità 2010 per la misura 214, sottomisure di cui al punto 1 sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 17 maggio 2010.
5. Le domande di aiuto/pagamento di cui al punto 3 possono essere rilasciate entro la data del 09 giugno 2010. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
6. Per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 14 e 25 del reg (CE) n. 1122/09 il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è fissato al 31 maggio 2010.
7. Il rilascio sul portale SIAN di una domande di modifica ai sensi dell'art. 14 e 25 del reg (CE) n. 1122/09, oltre il termine del 31 maggio 2010 e fino al 09 giugno 2010 comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo del premio a cui l'agricoltore avrebbe avuto diritto in caso di presentazione entro i termini.

8. Le domande di cui ai punti precedenti da 3 a 6 rilasciate successivamente al 09 giugno 2010 sono irricevibili.
9. Il termine ultimo per la consegna del formato cartaceo di tutte le domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali", sottomisure di cui al punto 1 e delle relative domande di modifica ai sensi dell'art. 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/09 agli uffici attuatori competenti è fissato al 30 giugno 2010. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro i termini di cui ai punti da 3 a 8, sono irricevibili.
10. La disponibilità finanziaria per le domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2010 ammonta a:
1.1 - produzione biologica € 557.900,00;
1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi € 1.775.000,00;
1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici: € 2.666.000,00;
e fa capo al piano finanziario del PSR 2007-13, ed in particolare alle ulteriori assegnazioni di fondi di cui al Regolamento CE 74/2009, così come indicate con la Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009.
11. Nel caso in cui le domande pervenute comportino impegni pluriennali per importi superiori a quelli messi a disposizione, le domande saranno selezionate in base ai criteri di selezione come presentati al Comitato di Sorveglianza e inseriti nelle schede di misura allegati al Regolamento generale di attuazione del PSR.
12. I premi annui riferiti alle azioni 1.2 - conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi e 1.8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici, sono indicati nelle relative schede di misura allegate al Regolamento. Il premi0 relativo all'azione 1 - sottoazione 1 - introduzione o mantenimento dei metodi di produzione biologica per le superfici a seminativo è determinato in via transitoria in € 315/ha/anno, come previsto dalla modifica del PSR inviata alla Commissione Europea in data 19 aprile 2010; il premio che sarà effettivamente erogato sarà stabilito in via definitiva successivamente all'esito della valutazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 9 comma 6 del Regolamento CE 1974/2006.
13. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
14. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento relativo alla misura 214 del PSR.
15. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 19 aprile 2010

CUTRANO

10_17_1_DDS_TUT INQ 629

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 14 aprile 2010, n. ALP.10-629-INAC/391

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale all'arch. Maria Federica Cappellari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per

l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dall'arch. Maria Federica CAPPELLARI, nata a Torino il 1° aprile 1961 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Michieli n. 31;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, all'arch. Maria Federica CAPPELLARI, nata a Torino il 1° aprile 1961 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Michieli n. 31.

Art. 2

L'arch. Maria Federica CAPPELLARI, nata a Torino il 1° aprile 1961 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Michieli n. 31 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 aprile 2010

GUBERTINI

10_17_1_DDS_TUT INQ 630

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 14 aprile 2010, n. ALP.10-630-INAC/394

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale alla dott.ssa Lucia Tramontin.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all'Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:
- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,

- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dalla dr.ssa Lucia TRAMONTIN, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 14 febbraio 1966 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Fabrici n. 4/A;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell'esercizio dell'attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, alla dr.ssa Lucia TRAMONTIN, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 14 febbraio 1966 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Fabrici n. 4/A.

Art. 2

La dr.ssa Lucia TRAMONTIN, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 14 febbraio 1966 e residente a San Vito al Tagliamento (PN), in via Fabrici n. 4/A può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art. 1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 aprile 2010

GUBERTINI

10_17_1_DGR_678_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 678
Aggiornamento ISTAT dell'indicatore ISEE previsto dal Regolamento per la determinazione del sostegno al figlio minore ai sensi dell'art. 9 bis della LR 11/2006, (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) emanato con DPReg. 306/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e in particolare l'articolo 9 bis, laddove dispone che la Regione intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione, da parte del genitore obbligato, delle somme destinate al mantenimento del minore;
VISTO, altresì, il comma 5 del già citato articolo 9 bis che dispone che, per avere accesso all'intervento in questione, il richiedente deve risultare in possesso di un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 20.000 euro e che prevede, inoltre, che l'aggiornamento di tale limite sia effettuato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo;
VISTO il DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres. che disciplina i criteri di riparto, le modalità di presentazione delle domande e di attribuzione della prestazione, la misura, la decorrenza e la durata della prestazione da destinare al sostegno del genitore afffidatario del figlio o dei figli minori nei casi di mancata corresponsione, da parte del genitore delle somme destinate al mantenimento del figlio minore;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 4 che, in sintonia con le disposizioni del sopra richiamato articolo 9 bis della legge regionale 11/2006 dispone, al comma 3 che il soggetto richiedente deve risultare in possesso di un indicatore ISEE non superiore a 20.000,00 euro annui e al comma 4 che tale limite economico sia aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di gennaio di ciascun anno;
PRESO ATTO che la variazione ISTAT registrata nel mese di gennaio 2010, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 49 del 1° marzo 2010, risulta pari al 1,3%;
RITENUTO, pertanto, di provvedere al previsto aggiornamento, per l'anno 2010, dell' indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con il già citato DPReg 306/2009 che, sulla

base della variazione ISTAT sopra riportata, viene rivalutato in € 20.260,00;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali, all'unanimità

DELIBERA

1. Di aggiornare per l'anno 2010, sulla base della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata a gennaio 2010 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 49 del 1° marzo 2010, pari al 1,3%, il valore dell'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con DPReg 306/2009, che viene così determinato in € 20.260,00.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2010, n. 703

POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e Occupazione. Asse 5 - Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" linea di intervento biomasse. Approvazione bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - Biomasse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei succitati regolamenti e s.m.i.;
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 19, con cui la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
RICHIAMATA in particolare l'attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Sfruttamento di fonti rinnovabili - Linea d'intervento biomasse" del POR FESR finalizzata alla realizzazione di strutture ed infrastrutture per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia derivante dall'impiego delle biomasse;
VISTA la deliberazione n. 1097 del 12 giugno 2008 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del POR, dei criteri di selezione delle operazioni, tra cui anche quelli per l'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";
VISTA altresì la deliberazione 1494 del 03.07.2009, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni, come approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR del 16.06.2009 e riportati nel documento di sintesi di cui all'Allegato 3 alla deliberazione medesima;
VISTA la propria deliberazione del 23 febbraio 2009, n. 371 di presa d'atto dei criteri di selezione attività 4.2.a, 5.1.b (parte biomasse- sensibilizzazione sfruttamento fonti rinnovabili) e modifiche/integrazioni

criteri di selezione attività 2.1.c, 5.1.b (parte biomasse-sfruttamento fonti rinnovabili), 6.1.a, 6.1.b, 6.1.c e 6.2.a, approvati dal Comitato di Sorveglianza e linee guida definizione strumento coordinamento e integrazione aree montane-cima ambito POR FESR 2007-2013;

RILEVATO che in sede di secondo Comitato di Sorveglianza del POR FESR, tenutosi a Gorizia il 16 giugno 2009, sono state approvate alcune modifiche relative, tra l'altro, ai criteri di selezione dell'attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - parte biomasse - linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili";

VISTA la deliberazione n. 458 dd. 11.03.2010, con la quale sono state individuate le proposte di modifica ed integrazione ai criteri di selezione relativi all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Sfruttamento di fonti rinnovabili -Linea di intervento biomasse" di cui all'Allegato 1 alla deliberazione e che ha dato mandato all'Autorità di Gestione di svolgere gli adempimenti necessari in ordine alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, fermo restando la successiva presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale;

RICHIAMATE le note Prot. 1695/PC/07-13 dd. 12 marzo 2010 e Prot. 1737/PC/07-13 dd. 15 marzo 2010, con le quali l'Autorità di Gestione del POR ha avviato la procedura scritta n. 6 per l'approvazione , da parte del Comitato di Sorveglianza, della proposta di inserimento e modifica, tra l'altro, dei criteri di selezione delle attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili";

VISTA la nota Prot. 1971/PC/07-13 d.d. 23 marzo 2010, con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR ha dichiarato conclusa la procedura scritta ed operativi i nuovi criteri di selezione, in esito all'approvazione degli stessi intervenuta da parte del Comitato di Sorveglianza;

VISTA la deliberazione n. 613 dd. 31 marzo 2010, con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle modifiche ed integrazioni ai criteri di selezione delle Attività 5.1.a "Sostenibilità energetica" e 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili - Sfruttamento di fonti rinnovabili -Linea di intervento biomasse", approvati dal Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura scritta di consultazione n. 6 conclusasi in data 18 marzo 2010;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. 16/2008)" e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" ;

VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e successivamente modificato con Decreto n. 0185/Pres. dd. 6 luglio 2009, che ed in particolare l'art. 7 comma 4 lett.a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;

ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;

VISTO il Decreto n. 219 del 25/5/2009 del Direttore del Servizio Politiche Comunitarie della Presidenza della Regione, Relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di gestione del Programma, con il quale sono stati adottati il Manuale delle Procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello;

VISTO il piano finanziario analitico del POR, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142, come da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale del 27 agosto 2009, n. 1967;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2927 "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";

RICHIAMATA la propria deliberazione del 31 marzo 2010, n. 622 con cui è stata approvata la scheda attività dell'Attività 5.1.b), in applicazione all'articolo 7, comma 4, lettera a) del succitato regolamento di attuazione del POR;

RICHIAMATO che la suddetta scheda attività prevede l'emanazione di un bando predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, individuata per il coordinamento delle attività nel Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, per procedere alla selezione di progetti volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia- biomasse;

VISTO l'allegato "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti

rinnovabili di energia- biomasse", predisposto dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione con riferimento all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte biomasse;

RITENUTO di approvare l'allegato bando relativo alla suddetta attività e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie pari ad Euro 10.335.382,00, di cui Euro 3.288.531,00 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed Euro 7.046.851,00 costituiscono la quota di cofinanziamento statale;

RITENUTO altresì, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento di attuazione del POR, di pubblicare il bando e la modulistica sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sui quattro quotidiani locali a maggior diffusione, sul settimanale "Il Friuli" e sul "Sole 24 Ore Nord Est";

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali e forestali e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie ;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia- biomasse" che definisce le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, con riferimento all'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", per la parte relativa alla linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili" - parte biomasse, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. di approvare la modulistica allegata al bando, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come di seguito specificato:

- Allegato A Domanda di finanziamento;
- Allegato B Scheda progetto;
- Allegato C1 Dichiarazione entrate nette;
- Allegato C2 Modello calcolo del valore attuale netto;
- Allegato D Check list di autocontrollo.

3. di assegnare al presente bando, risorse finanziarie pari ad euro 10.335.382,00, di cui euro 3.288.531,00 costituiscono la quota a carico del FESR ed euro 7.046.851,00 costituiscono la quota statale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL1_BANDO

Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse 5 "ECOSOSTENIBILITÁ ED EFFICIENZA ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"- Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Linea di intervento Sfruttamento di fonti rinnovabili

Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - BIOMASSE -

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI
Art. 1 – oggetto e finalità
Art. 2 – soggetti beneficiari
Art. 3 – definizioni
Art. 4 – progetti finanziabili
Art. 5 – obiettivi dei progetti
CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE
Art. 6 – requisiti di ammissibilità
Art. 7 – criteri di ammissibilità degli interventi
Art. 8 – criteri di valutazione e punteggi per gli interventi
Art. 9 – criteri di priorità
CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO
Art. 10 – risorse finanziarie disponibili
Art. 11 – tipologie di spese
Art. 12 – condizioni generali di ammissibilità delle spese
Art. 13 – tipologia e intensità del contributo
CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO
Art. 14 – modalità e termini di presentazione delle domande
Art. 15 – documentazione
Art. 16 – istruttoria, graduatorie e finanziamento delle domande
Art. 17 – concessione del contributo

Art. 18 – modalità di erogazione del contributo
Art. 19 – avvio, realizzazione degli interventi concernenti opere e lavori pubblici e cronoprogramma
Art. 20 – prova della spesa
CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI
Art. 21 – interventi generatori di entrate
Art. 22 – obblighi dei beneficiari
Art. 23 – vincolo di destinazione e operatività
Art. 24 – modifiche in corso di realizzazione degli interventi
Art. 25 – proroghe
Art. 26 – disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
Art. 27 – controlli
CAPO VI – RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO
Art. 28 – riduzione del contributo
Art. 29 – revoca del contributo e sospensione dell'erogazione
CAPO VII – NORME FINALI
Art. 30 – disposizioni di rinvio
Art. 31 – informazioni e struttura di attuazione
Art. 32 – controllo e trattamento dei dati personali
Art. 33 – elenco allegati

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

art. 1- Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007-2013 "OBIETTIVO COMPETITIVITÁ E OCCUPAZIONE", Regione Friuli Venezia Giulia – allegato A alla DGR n. 3161 del 14 dicembre 2007 - Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili".
2. I contributi sono finalizzati allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia ed alla sensibilizzazione sullo sfruttamento delle fonti rinnovabili, in particolare per la produzione di energia termica e/o elettrica generata da impianti di generazione termica, cogenerazione e trigenerazione alimentati a biomasse agro-forestali, quali impianti a biogas, motori cogenerativi ad olio vegetale, caldaie a biomassa a scopo termico e/o elettrico, eventualmente assieme ad una rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento ad essi allacciata.

art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando i Comuni, così come definiti all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000 e dalla LR 1/2006.
2. Ogni Comune può presentare una sola domanda di contributo relativa ad un solo intervento identificato da un unico codice CUP e riferito ad una delle tipologie ammissibili di cui all'articolo 4.
3. Non sono ammesse domande presentate in forma congiunta dai soggetti di cui al comma 1.

art. 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando, si adottano le seguenti definizioni:
a) biomassa agro-forestale: frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura;
b) impianto per energia da fonti rinnovabili: si intende qualsiasi tipo di impianto in grado di produrre energia senza l'utilizzo di fonti fossili, nucleari, di rifiuti o residui industriali e urbani o della loro parte biodegradabile;
c) cogenerazione: produzione combinata di energia elettrica e di energia termica mediante l'utilizzo di un'unica fonte (energia primaria), attuata in un unico sistema integrato;
d) trigenerazione: produzione di energia elettrica, di energia termica e frigorifera mediante l'utilizzo di un'unica fonte (energia primaria);
e) efficienza elettrica: è il rapporto tra l'energia elettrica prodotta e l'energia primaria immessa in un impianto, nell'unità di tempo;
f) efficienza termica: è il rapporto tra l'energia termica prodotta e l'energia primaria immessa in un impianto, nell'unità di tempo;
g) luogo di approvvigionamento: sito nel quale la biomassa viene generata e prodotta. Non vengono considerati luoghi di approvvigionamento i siti intermedi di stoccaggio;
h) rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento: insieme di condutture e tubazioni atte alla distribuzione, mediante fluido termovettore, in un'unica rete primaria, dell'energia termica/frigorifera prodotta dall'impianto centrale. Per allacciamenti ad utenze private viene considerata solo la rete primaria di distribuzione. Per allacciamenti ad utenze pubbliche, vengono considerati anche i singoli allacciamenti comprensivi dello scambiatore con l'impianto interno all'utenza;
i) potenza termica utilizzata: sommatoria delle potenze termiche utili, rilevabili dai dati di targa, dei generatori delle utenze che, in progetto, verranno sostituiti dall'impianto centrale. Per il calcolo di tale potenza, nella relazione progettuale dovrà essere specificato l'esatto elenco degli edifici pubblici e privati in previsione di riscaldare. Nel caso di allacciamento di un nuovo edificio, la potenza termica utile viene specificata dal calcolo termotecnico da parte del tecnico abilitato che predispone il progetto;
l) U.L.A. o unità lavorativa anno: numero medio mensile di dipendenti adibiti alla gestione dell'impianto occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A.
m) V.A.N. Valore Attuale Netto: differenza calcolata per n annualità tra i flussi di cassa FC – attualizzati con tasso di rendimento r – e il valore dell'investimento stesso I_0:

$$VAN = \sum_{i=1}^{n} \frac{FC_i}{(1+r)^n} - I_0$$

art. 4 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili interventi appartenenti ad una delle seguenti tre tipologie:
   a) nuovi impianti di sola produzione termica, di cogenerazione o di trigenerazione alimentati a biomasse agro-forestali, che potranno servire utenze pubbliche e private;
   b) nuove reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento asservite ad impianti già esistenti e di proprietà del Comune di sola produzione termica, cogenerativi o trigenerativi ed alimentati a biomasse agro-forestali. Tali reti potranno servire utenze pubbliche e private.

c) nuovi impianti di sola produzione termica, di cogenerazione o di trigenerazione alimentati a biomasse agro-forestali, e allacciati ad una nuova rete di teleriscaldamento o teleraffrescamento, che potranno servire utenze pubbliche e private.

2. Per interventi di cui al precedente punto a) e che producano solo energia termica, il nuovo impianto dovrà avere una potenza termica superiore a 500 kWt e inferiore o uguale a 5 MWt.
3. Per interventi di cui al precedente punto a) e che producano sia energia elettrica sia energia termica e/o frigorifera (cogenerazione/trigenerazione), la potenza elettrica dovrà essere superiore a 500 kWp e quella termica inferiore o uguale a 5 MWt.
4. Per interventi di cui al precedente punto b), gli impianti esistenti a cui dovranno allacciarsi le nuove reti dovranno avere una potenza termica superiore a 500 kWt nel caso di sola generazione termica, una potenza elettrica superiore a 500 kWp nel caso di cogenerazione o trigenerazione, e in tutti i casi la loro potenza termica non potrà essere superiore a 5 MWt.
5. Gli interventi basati sulla combustione di prodotti legnosi devono essere in grado di funzionare anche esclusivamente a cippato grezzo, primo prodotto della lavorazione del legno da taglio, quindi contenente cortecce, foglie, piccoli rami e aghi.

art. 5 – Obiettivi dei progetti

1. I progetti devono concorrere alla realizzazione dei seguenti obiettivi previsti dal POR FESR 2007 – 2013:
- obiettivo specifico: promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica;
- obiettivo operativo: sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

2. Il concorso di ciascun singolo intervento al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori:
   a) Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (ktep) (*Indicatore di risultato*);
   b) potenza installata (kW) (*Indicatore di realizzazione).*

3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire il valore degli indicatori riportati nell'Allegato B al presente bando al momento della presentazione della domanda stessa, nonché una stima dei valori attesi alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

art. 6 – Requisiti di ammissibilità

1. Al momento della presentazione della domanda di cui all'art. 14 e art. 15, gli interventi devono rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:
a) requisiti di ammissibilità formale:
a.1) ammissibilità del proponente;
a.2) correttezza e completezza formale della proposta come indicato al successivo art. 15;
b) requisiti di ammissibilità generale:
b.1) Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
b.2) coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori,

soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
b.3) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi;
b.4) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
b.5) divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
b.6) coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
b.7) coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 30/06/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività e fatte salve eventuali proroghe autorizzate dall'Autorità di gestione;
b.8) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
b.9) rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
c) requisiti di ammissibilità specifici:
c.1) localizzazione dell'attività e dell'intervento nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
c.2) qualificazione del soggetto proponente con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
c.3) documentazione minima di progetto: relazione tecnica timbrata e firmata da tecnico abilitato iscritto all'Ordine professionale che preveda l'abilitazione alla progettazione di edifici ed impianti oggetto di finanziamento. La relazione deve contenere i seguenti contenuti minimi:

- committente e località dell'impianto;
- relazione tecnica dell'impianto, conformemente all'art. 15 comma 2;
- calcolo del risparmio energetico in termine di riduzione di CO2 per sostituzione di combustibili fossili (gasolio e metano) con fonti rinnovabili;
- quadro economico;

c.4) potenza termica massima non superiore a 5 MW_t.
2. Rispetto dell'obbligo di cofinanziamento da parte di ciascun proponente nella percentuale minima del 23% della a spesa ammissibili come specificato all'art. 13.

art. 7 - Criteri di ammissibilità degli interventi

1. Al momento della presentazione della domanda, i singoli interventi devono rispondere ai criteri di ammissibilità di cui ai seguenti commi 2-5.
2. Gli interventi devono essere proposti da un Comune del Friuli Venezia Giulia.
3. Le tipologie ammissibili, nel rispetto delle finalità indicate all'art. 1, comma 2, sono quelle indicate nell'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c).
4. Gli interventi sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e comunque successivamente al 1 gennaio 2007 purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia

stato emesso il certificato di regolare esecuzione o collaudo o analoga documentazione nel caso di acquisizione di beni..
5. Gli interventi di cui al comma 4 devono insistere su immobili (fabbricati e terreni) di proprietà del richiedente alla data della domanda o su immobili per i quali il richiedente detenga, alla data della domanda, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione di cui all'art. 23, la disponibilità del bene in base a contratto di locazione/affitto, contratto di comodato, atto costitutivo di diritti reali di godimento o altro titolo idoneo e sia stato autorizzato dal proprietario all'esecuzione dell'intervento. Sono ammissibili anche interventi su immobili oggetto di un procedimento di espropriazione purché l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale o in un atto di natura equivalente e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera. La conclusione del procedimento di espropriazione, mediante esecuzione del decreto di esproprio o stipula e registrazione di contratto di cessione bonaria in luogo a procedura espropriativa, dovrà essere comunicata alla Regione, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16.

art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per gli interventi

1. Per la valutazione delle domande di contributo relative agli interventi rispondenti ai requisiti e ai criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7, la Regione utilizza i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato, nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. 1494 dd. 03/07/2009 approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR.

1. Criteri tecnici		
1.1.a In caso di sola generazione termica. Efficienza energetica termica dell'impianto da costruire.	**Efficienza termica [%]**	**Punti**
	> = 95	30
	>= 90 e < 95	20
	>= 85 e < 90	10
	>= 80 e < 85	5
	< 80	0
1.1.b In caso di cogenerazione o trigenerazione. Efficienza energetica elettrica dell'impianto da costruire.	**Efficienza elettrica [%]**	**Punti**
	> = 40	8
	>= 30 e < 40	4
	>= 15 e < 30	2
	< 15	0
1.1.c In caso di sola rete di teleriscaldamento/teleraffrescamento.	nessun punteggio aggiuntivo	

1.2. Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (grado di cantierabilità)	**Tipo di progetto**	**Punti**
	Progetto esecutivo	25
	Progetto definitivo	20
	Progetto preliminare	15
	Studio di fattibilità o inserimento nel piano triennale delle OO.PP.	5
	Nessun progetto	0
1.3. Innovazione tecnologica con particolare riguardo all'efficienza energetica dell'impianto.	**Rapporto tra potenza termica utilizzata e potenza elettrica. Nel caso di sola generazione termica viene assegnato il punteggio massimo**	**Punti**
	>= 3	10
	>= 2 e < 3	5
	< 2	0

2. Criteri ambientali		
2.1 Coerenza con le vocazioni ambientali del territorio ed in particolare con la filiera foresta legno	**Esistenza nel raggio di 1 km dall'impianto della possibilità di allacciamento alla rete di metano**	**Punti**
	no	5
	si	0
2.2 Sostenibilità energetica	**Rapporto tra potenza termica utilizzata e massima potenza termica dell'impianto**	**Punti**
	>= 0,90	20
	>= 0,80 e < 0,90	10
	< 0,80	0

2.3 Biomasse forestali da boschi certificati	**Presenza di proprietà forestali certificate sul territorio comunale**	**Punti**
	si	5
	no	0

3. Criteri sociali		
3.1 Occupazione diretta generata dal progetto	**(U.L.A. destinate alla gestione dell'opera a regime) / Potenza termica utilizzata**	**Punti**
	>= 2	5
	>= 1 e < 2	3
	>= 0,5 e <1	1
	< 0,5	0

4. Criteri finanziari		
4.1 Sostenibilità finanziaria e ambientale dell'impianto	**VAN al netto del contributo**	**Punti**
	VAN a 15 anni positivo	10
	VAN positivo tra il 15° e 20° anno	5
	VAN a 20 anni negativo	0
4.2 Capacità di cofinanziamento del progetto	**Percentuale di cofinanziamento [%]**	**Punti**
	23	0
	Per impianti dal costo complessivo fino a 1.000.000 €, a partire dal 23% (cofinanziamento obbligatorio) viene attribuito un (1) punto per ogni 1% di cofinanziamento aggiuntivo.	
	Per impianti dal costo complessivo da 1.000.001 € fino a 5.000.000 €, a partire dal 23% (cofinanziamento obbligatorio) vengono attribuiti tre (3) punti per ogni 1% di cofinanziamento aggiuntivo.	
	Per impianti dal costo complessivo superiori a 5.000.000 €, a partire dal 23% (cofinanziamento obbligatorio) vengono attribuiti cinque (5) punti per ogni 1% di cofinanziamento aggiuntivo.	

art. 9 – Criteri di priorità

1. In caso di progetti valutati a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 8, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

a) progetti che si integrano a progetti finanziati dal PSR 2007-2013 mediante le misure 122, 125, 213, 226, 227, 321 o 323 per le quali i Comuni risultino i beneficiari del finanziamento o, nel caso non lo siano essi stessi, si possa considerare che l'impianto per il quale si chiede il finanziamento sia oggettivamente favorito dagli interventi finanziati con le misure sopra citate, in quanto ricadenti totalmente o in parte nel territorio comunale;
b) interventi ricadenti in Comuni il cui territorio è compreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di un'area protetta ai sensi della L.R. 42/1996, art. 33, co. 3, lett. h);
c) localizzazione dell'impianto conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente al momento della presentazione della domanda;
d) ordine cronologico di presentazione della domanda.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DI AIUTO

art. 10 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del POR FESR Obiettivo competitività regionale ed occupazione, al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici, ammontano a euro **10.335.382** di risorse POR, di cui euro **3.288.531** costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed euro **7.046.851** costituiscono la quota di cofinanziamento nazionale, ai sensi della DGR 2142 dd. 21/10/2008 di "approvazione in via definitiva della ripartizione dei fondi per interventi a finanziamento comunitario" e sono ripartite a livello provinciale come da seguente tabella:

Provincia	Totale contributo	Cofinanziamento Unione Europea	Cofinanziamento Nazionale
Pordenone	**2.622.678,65**	834.488,66	1.788.189,99
Udine	**4.531.708,68**	1.441.907,30	3.089.801,38
Trieste	**1.984.840,76**	631.540,24	1.353.300,52
Gorizia	**1.196.153,91**	380.594,80	815.559,11
TOTALE RISORSE	**10.335.382,00**	**3.288.531,00**	**7.046.851,00**

2. Gli interventi attuati dal Comune devono essere cofinanziati in misura non inferiore al 23% del valore della spesa ammissibile.
3. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
4. E' prevista la possibilità di finanziare esclusivamente i progetti posti nelle graduatoria di cui all'art. 16. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno finanziare esclusivamente lo scorrimento dell'eventuale graduatoria regionale come specificato all'art. 16 comma 7.

art. 11 – Tipologie di spese

1. Ai fini della determinazione del contributo, nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 7, comma 4, sono ammissibili le tipologie di spesa elencate al successivo comma 2.

2. Spese ammissibili per gli interventi:

- spese di progettazione e studi ai sensi del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., art. 8, comma 1, lettera b) punti 2, 7, 11 nei limiti previsti dal D.P.Reg. n. 453/2005 del 20/12/2005;
- acquisto terreni non edificati funzionali agli interventi da attuare, nel limite previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 196/2008;
- acquisto di edifici strettamente funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste dal D.P.R. 196/2008, artt. 5[1] e 6[2] specificati al successivo art. 12;
- altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste dal D.P.R. 196/2008, artt. 5[1] e 6[2] specificati al successivo art. 12;
- altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste dal D.P.R. 196/2008, artt. 5[1] e 6[2] specificati al successivo art. 12;

---

[1] DPR 196/2008 art. 5 – Acquisto di terreni.

1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo Europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di terreni non edificati rappresenta una spesa ammissibile, nei limiti dell'importo di cui alla lettera c), alle seguenti condizioni:
   a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazioni;
   b) la percentuale della spesa ammissibile totale dell'operazione rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10%, con eccezione dei casi menzionati al comma 2;
   c) la presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene.
2. Nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente, la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore a quella di cui al comma 1, lettera b), quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
   a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di una decisione positiva da parte dell'autorità di gestione;
   b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione di cui alla lettera a);
   c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'autorità di gestione;
   d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di una istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.

[2] DPR 196/2008 – art. 6 Acquisto di edifici.

1. Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale, l'acquisto di edifici già costruiti costituisce una spesa ammissibile nei limiti dell'importo indicato nella lettera a), purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:
   a) che sia presentata una perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
   b) che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
   c) che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità di gestione;
   d) che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'edificio può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo quando tale uso è conforme alle attività ammissibili dal Fondo strutturale interessato.

- lavori in appalto per la realizzazione ed installazione di impianti a biomasse agroforestali, edifici strettamente connessi, impianti interni ed esterni, spese per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e macchinari (comprensivi del software dedicato) funzionali alla realizzazione, al funzionamento e al monitoraggio in fase di esercizio degli impianti stessi, materiale atto al ripristino dei luoghi, per opere a rete (anche di teleriscaldamento), per lavori edili strettamente connessi alla realizzazione delle reti, se presenti. Saranno escluse dal finanziamento macchine sminuzzatici o dedicate al condizionamento della biomassa, al suo trattamento preliminare o al suo trasporto, quali cippatrici o trattori.
- lavori non in appalto, compresi gli allacciamenti di cui al DPR 165/2003, art. 8 comma 1 lettera b) punto 3;
- acquisizione di beni strettamente funzionali agli interventi da attuare;
- spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
- spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e ai lavori in appalto;
- imprevisti per un massimo del 5% dell'investimento;
- accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali;
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

3. tipologie di spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
a) spese di gestione e funzionamento;
b) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
c) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari. Nel caso di sovvenzioni globali interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale, sono ammissibili previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
d) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della LR 7/2000;
e) spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitari;
f) spese per manutenzione ordinaria;
g) spese per interventi di realizzazione, integrazione o rifacimento di reti tecnologiche (ad es. rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, gas, spese per l'illuminazione pubblica se relativa ad aree non pedonali o ciclabili).
h) contributi in natura;
i) spese generali;
l) ammende penali;
m) spese a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora detti rapporti giuridici siano ritenuti rilevanti ai fini della concessione del contributo;
n) spese per l'acquisto di beni mobili registrati;
4. I documenti di spesa devono essere intestati al proponente e regolarmente quietanzati. Il richiedente deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

art. 12 - Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate in domanda e successivamente rendicontate dovranno:
a) risultare connesse agli interventi cofinanziati;
b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
c) risultare relative a interventi localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente;
e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui all'articolo 54 RECE 1083/2006 e art.2, co.4, D.P.R. 196/2008).
2. L'acquisto di terreni non edificati funzionali agli interventi da attuare nonché le altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare sono ammissibili, nei limiti e alle condizioni previste dal D.P.R. 196/2008, art. 5 – Acquisto di terreni (riferimento nota1).
3. L'acquisto di edifici strettamente funzionali agli interventi da attuare nonché le altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare sono ammissibili nei limiti e alle condizioni previste dal D.P.R. 196/2008, art. 6 – Acquisto di edifici (riferimento nota 2).

art. 13 - Tipologia e intensità del contributo

1. I contributi sono in conto capitale, e sono concessi fino ad una misura massima pari al 77% della spesa ammissibile.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte di ciascun beneficiario, pari al 23% della spesa ammissibile.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

art. 14 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La domanda, redatta in carta semplice secondo il modello di cui all'Allegato A, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune e presentata a mezzo posta con raccomandata AR oppure consegnata a mano, presso la sede dell'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio; la stessa dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro le ore 12.00 del novantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BUR; dovrà essere indicata sulla busta la seguente dicitura:

"Domanda di finanziamento POR-FESR 2007-2013
Asse V, attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili"
Intervento "____________________"

Gli indirizzi degli Ispettorati ripartimentali foreste a cui andrà inviata la domanda e la lista dei comuni ricadenti nel territorio di competenza dei quattro Ispettorati sono riportati all'art. 31, commi 2 e 3.
2. La domanda di cui all'allegato A e gli altri allegati di cui al successivo art.15 sono in distribuzione presso la sede dell'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio. I modelli sono inoltre disponibili sul

sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it, sezione "Competitività regionale e occupazione POR FESR 2007/2013".
Al fine del rispetto del termine di scadenza di presentazione delle domande, e per la valutazione eventuale del criterio di priorità di cui all'art. 9, comma1, lettera d), si considera la data e l'ora di ricezione da parte del protocollo dell'Ispettorato ripartimentale foreste competente. In conformità a quanto disposto dall'art. 6 della L.R. n.7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Ispettorato ripartimentale competente per territorio entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati, prive di valida sottoscrizione o redatte utilizzando modelli diversi da quello predisposto e allegato al presente bando.
5. La Regione non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

art. 15 – Documentazione

La documentazione da presentare per la richiesta di contributo è di seguito elencata:

1. originale dell'**ALLEGATO A** (Modello di domanda), corredato dalla seguente documentazione:
    a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale o altro soggetto del Comune legittimato a firmare;
    b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante del Comune;
    c) atto di impegno al cofinanziamento con risorse proprie da parte del beneficiario;
    d) per interventi che insistono su fabbricati di cui il richiedente detenga la disponibilità materiale del bene in base ad idoneo titolo, copia dell'atto attestante la disponibilità e/o copia dell'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento;

2. originale dell'**ALLEGATO B** (Scheda progetto), corredato dalla seguente documentazione:
    a) originale della relazione tecnica del progettista incaricato, ovvero del R.U.P., timbrata e firmata da tecnico abilitato iscritto all'Ordine professionale che preveda l'abilitazione alla progettazione di edifici ed impianti oggetto di finanziamento. La relazione tecnica deve contenere quanto specificato nella scheda progetto, e in particolare la seguente documentazione minima: committente e località dell'impianto, relazione tecnica dell'impianto comprensiva di una parte descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto (con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 8, con evidenza delle scelte operate in merito ai singoli criteri), calcolo del risparmio energetico in termine di riduzione di CO_2 per sostituzione di combustibili fossili con fonti rinnovabili, quadro economico complessivo del progetto e cronoprogramma. Tali documenti dovranno essere corredati da idonea documentazione descrittiva dell'intervento oggetto di richiesta di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 e l'eventuale valutazione dei criteri di priorità di cui all'art. 9;
    b) copia del progetto approvato corredato da eventuali autorizzazioni già acquisite;
    c) copia del provvedimento di approvazione del progetto;
    d) copia della documentazione che attesta l'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche, se già presente;

e) autocertificazione attestante la presenza o l'assenza di foreste certificate nel territorio comunale;
f) nel caso di impianti a biomassa basati sulla combustione di prodotti legnosi, si dovrà allegare una asseverazione del tecnico progettista che garantisca che l'impianto è in grado di funzionare anche utilizzando esclusivamente a cippato grezzo, primo prodotto della lavorazione del legno da taglio, quindi contenente cortecce, foglie, piccoli rami e aghi.

3. originale degli **ALLEGATI C1 e C2** (Dichiarazione relativa al calcolo delle entrate [C1], corredata – nel caso in cui sussistano e siano quantificabili – dalla compilazione del Modello per il calcolo delle entrate [C2]).

4. originale dell'**ALLEGATO D** (Check list di autocontrollo), corredato dalla copia della documentazione relativa alla procedura di gara già esperita.
5. La documentazione di cui ai commi 1; 2 e 3 del presente articolo è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere integrata successivamente alla presentazione della domanda. La Struttura Attuatrice si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente detto termine la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata d'ufficio dandone idonea comunicazione ai richiedenti.

6. Sono inammissibili le domande:
a) pervenute dopo il termine di cui all'art. 14;
b) prive di valida sottoscrizione da parte dei richiedenti
c) non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui agli artt. 6 e 7 del presente bando;
d) non corredate da tutta la documentazione prevista dai commi 1, 2 e 3 del presente articolo.

art. 16 – Istruttoria, graduatorie e finanziamento delle domande

1. L'istruttoria della domanda comprende l'effettuazione di tutti i controlli amministrativi per la verifica di quanto segue:
a) correttezza nella compilazione della domanda;
b) correttezza della documentazione presentata;
c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
d) requisiti di valutazione e priorità, con attribuzione del relativo punteggio;
e) coerenza dell'intervento rispetto alle finalità del bando.

2. In conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del POR di cui al D.P.Reg. 0238/2008, come modificato dal D.P.Reg. 0185/2009 (di seguito "Regolamento POR FESR 2007-2013") sono approvati con decreto del Direttore centrale competente:
a) le graduatorie degli interventi ammissibili a contributo, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con i relativi punteggi, le spese ammissibili e i contributi assegnati;
b) l'elenco degli interventi non ammissibili a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
3. I progetti ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine delle graduatorie stilate dalla Struttura di coordinamento (Servizio gestione forestale e antincendio boschivo) entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, fatta salva la possibilità di sospendere detto termine per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni, incluse quelle di cui all'articolo 14, comma 4, o di

certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Gli Ispettorati ripartimentali foreste inviano le risultanze complete dell'attività istruttoria alla Struttura attuatrice di coordinamento entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, affinché questa possa dar seguito alla relativa predisposizione delle graduatorie.
4. Le graduatorie delle domande ammissibili a finanziamento sono redatte su base provinciale, coerentemente a quanto specificato con Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali, ed indicano per ciascun progetto il punteggio attribuito e la relativa spesa ammissibile a finanziamento. Contestualmente viene composta inoltre l'eventuale graduatoria regionale unica, in cui confluiscono tutte le iniziative ammissibili ma non finanziate su base provinciale, comprese quelle che risultano essere solo parzialmente finanziabili per esaurimento delle risorse assegnate su base provinciale. Le graduatorie dei progetti sono approvate con successivo decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali.
5 Il decreto di approvazione della graduatoria costituisce atto di impegno sul fondo speciale POR FESR 2007-2013 ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Esso stabilisce i termini entro i quali i beneficiari devono presentare il verbale di consegna dei lavori, i contratti stipulati per l'acquisizione di beni, il certificato di fine lavori e la rendicontazione finale.
6. Le graduatorie approvate sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi, l'Amministrazione Regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria regionale unica già approvata.
8. Tutti i criteri di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7 devono essere mantenuti, pena revoca del contributo, in maniera continuativa fino alla data della liquidazione del saldo del contributo concesso.

art. 17 - Concessione del contributo

1. A seguito dell'approvazione degli interventi secondo le modalità previste all'articolo 16, gli Ispettorati ripartimentali foreste procedono alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari.
2. I decreti di concessione contengono i termini per comunicare l'accettazione del contributo, nonché le condizioni per l'erogazione dei contributi, con particolare riferimento alla documentazione che i beneficiari devono produrre ed ai termini di pagamento.

art. 18 – Modalità di erogazione del contributo

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla circolare n. 2 dell'Autorità di gestione del POR Obiettivo Competitività 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita con le seguenti modalità:
2. Il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento. a fronte della rendicontazione delle spese.
3. Può essere disposta l'erogazione in via anticipata con decreto del Direttore dell'IRF competente per territorio, nel rispetto delle condizioni individuate dall'Autorità di gestione ai sensi della Circolare n. 2[3] e di seguito descritte:

a. accertamento, da parte dell'IRF competente per territorio, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 19;

---

[3] POR FESR 2007-2013. Circolare n. 2 – Modalità di erogazione delle anticipazioni ai sensi di quanto disposto ex art. 12, commi 3, 4, 5 e art. 15 del Regolamento per l'Attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

b. invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa anche non quietanzati e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato D al presente bando, con riferimento alle attività già espletate;
c. verifica, da parte dell'IRF, della regolarità della documentazione di spesa;
d. gli atti che dispongono tutte le tipologie di anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di Gestione.

4. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare all'IRF, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 2, gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.
5. L'importo delle anticipazioni complessivamente erogate di cui al comma 3 del presente articolo non può comunque superare il 70% dell'ammontare del finanziamento concesso.
6. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.
7. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte dell'IRF con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:
a) richiesta di erogazione;
b) check list di autocontrollo (ove non già presentate);
c) quadro economico finale di spesa;
d) documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale;
e) certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
f) certificato di prevenzione incendi (provvisorio) rilasciato dai VVFF
8. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la conclusione dell'intervento.
9. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 28, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 3 l il Comune è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dall'articolo 51 della legge regionale 7/2000.

art. 19 – Avvio, realizzazione degli interventi concernenti opere e lavori pubblici e cronoprogramma

1. Gli interventi devono essere realizzati dai beneficiari nel rispetto della seguente tempistica, e comunque rendicontati entro il 30/06/2015:

a) avvio interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la data del verbale di consegna lavori; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data di stipula del contratto): entro 180 giorni dal termine ultimo dalla data di accettazione del contributo;

b) conclusione degli interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la data del certificato di ultimazione lavori; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni si intende la data di consegna dell'ultimo bene): entro il 31 dicembre dell'anno previsto dal progetto per la conclusione dell'opera o dell'incarico;

c) presentazione della rendicontazione: entro 90 giorni dalla data di conclusione;

d) erogazione saldo: entro 90 giorni dalla presentazione della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione.

art. 20 - Prova della spesa

1. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a euro 500,00.
2. In deroga a quanto previsto al comma 4 dell'Art. 11, nel caso di spese di importo pari o inferiore a euro 500,00, saldate in contanti, dovrà essere prodotto, quale prova dell'effettiva effettuazione della spesa, un estratto contabile che attesti il pagamento ovvero la fattura quietanzata dal fornitore, con firma del fornitore medesimo e della data di pagamento.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

art. 21 – Interventi generatori di entrate

1. Nel caso di interventi il cui costo superi 1 milione di euro e che prevedano la realizzazione di infrastrutture, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il previsto utilizzo delle infrastrutture stesse sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando gli appositi modelli di cui agli Allegati A e C al presente bando.
2. Le entrate generate dall'intervento di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del Reg. (CE) 1083/2006.
3. Nel caso sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo. Dopo 5 anni dal completamento del progetto, il beneficiario deve comunicare l'importo complessivo delle entrate generate dall'impianto ai fini di un recupero parziale del contributo.

art. 22 - Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari di contributo sono tenuti a:

a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
b) comunicare alla Regione la conclusione dell'eventuale procedimento di espropriazione, mediante esecuzione del decreto di esproprio o stipula e registrazione di contratto di cessione bonaria in luogo a procedura espropriativa, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;
c) trasmettere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa;
d) comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo le variazioni di cui all'articolo 24 comma 2;
e) richiedere autorizzazione preventiva alla Regione per le variazioni di cui all'articolo 24 comma 3;

f) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;

g) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel Reg. CE 1083/2006 e nel Reg. CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative;

h) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;

i) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

j) rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 25;

k) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;

l) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;

m) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;

n) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;

o) rispettare il vincolo di destinazione e di operatività di cui all'articolo 23 e trasmettere ogni anno entro il 1 marzo, per tutta la durata dell'obbligo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nonché l'effettiva operatività dello stesso;

p) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in, tali aree;

q) comunicare le operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006;

r) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;

s) affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti;

t) garantire la funzionalità e la fruibilità dei beni oggetto di contributo per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 23;

u) comunicare alla Regione l'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo;

v) comunicare alla Regione il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;
w) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda;

art. 23 - Vincolo di destinazione e operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE 1083/06 "Stabilità delle operazioni", pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 29, il beneficiario dell'intervento oggetto di contributo ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo del contributo. L'intervento a pena di revoca non deve subire modifiche sostanziali:
a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;
b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
2. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
3. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
4. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
5. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto di quanto disposto all'art. 22, lett. o).
6. In caso di inosservanza di quanto disposto al comma 1, l'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio procede ad ispezioni e controlli ai sensi di legge.

art. 24- Modifiche in corso di realizzazione degli interventi

1. Non sono ammissibili modifiche agli interventi approvati non imputabili a cause impreviste e imprevedibili, a cause di forza maggiore o ad impossibilità sopravvenuta che:
a) modifichino sostanzialmente obiettivi, finalità e che implichino il venir meno di uno o più dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 6 e 7;
b) comportino una riduzione del punteggio dell'intervento tale da determinarne una ricollocazione nella graduatoria in una posizione inferiore a quella del primo intervento non finanziato per insufficienza di risorse.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, non costituiscono modifiche soggette ad autorizzazione preventiva da parte della Regione le variazioni in misura pari o inferiore al 20% dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui all'articolo 11 e che non determinano la variazione dei punteggi ottenuti in applicazione dell'articolo 8. Le stesse devono essere comunque comunicate alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo in acconto o a saldo. La realizzazione delle modifiche di cui al presente comma non determina l'aumento del contributo. Qualora la spesa dell'intervento dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, l'IRF procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo.
3. Le modifiche ai singoli interventi che comportino variazioni (positive o negative) superiori al 20% dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui all'articolo 11 o che prevedano una variazione (positiva o negativa) di più del 20% della potenza dell'impianto, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ispettorato ripartimentale foreste, che ne valuterà le motivazioni.

4. L'autorizzazione di eventuali modifiche non determina l'aumento del contributo. Qualora la spesa dell'intervento dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, l'Ispettorato ripartimentale foreste procederà alla sua proporzionale rideterminazione.

art. 25- Proroghe

1. Le richieste di proroga dei termini di avvio, conclusione e rendicontazione degli interventi, a pena di irricevibilità delle stesse, devono essere presentate in forma scritta all'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio prima della scadenza dei termini stessi.
2. Le proroghe per la conclusione degli interventi possono essere autorizzate dall'Ispettorato, su indicazione dell'Autorità di gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa, al fine di garantire un'efficace ed efficiente realizzazione del progetto.
3. Nel caso di proroga dei termini di conclusione, in mancanza di una preventiva autorizzazione secondo le modalità indicate al comma 2 non sono ammesse a rendiconto le spese effettuate successivamente alla data inizialmente fissata e riportata nell'atto di concessione.
4. Le eventuali proroghe richieste non devono prevedere termini ultimi per la rendicontazione del progetto successivi al 30.06.2015.

art. 26 – Disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. Le aggiudicazioni di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture dovranno essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria vigente. A tal fine, i beneficiari fanno riferimento alle indicazioni specifiche fornite dall'autorità di gestione nel manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma allegato alla delibera della giunta regionale n. 1008 del 7 maggio 2009 e nella nota prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009.
2. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, in deroga a quanto previsto dalla L.R. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), l'Ente pubblico beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal bando.
3. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 4, della LR 14/2002 che prevedono che "ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente pubblico beneficiario è autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessità in un progetto già approvato dall'ente".
4. Eventuali contratti aggiuntivi, complementari al primo contratto concluso, sono ammissibili solo se sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera, esclusivamente a causa di circostanze impreviste e imprevedibili, come indicato nel manuale delle procedure richiamato al comma 1.

art. 27 – Controlli

1. L'Autorità di Gestione del POR FESR provvederà ad effettuare i controlli sulla regolarità della documentazione comprovante l'avvenuto sostenimento delle spese e sull'ammissibilità delle stesse. I competenti organi comunitari, statali o regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e o controlli anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

CAPO VI - RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

art. 28 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purché sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originari, quando:
a) il progetto viene realizzato parzialmente;
b) la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni comunicate ed approvate al progetto iniziale.

art. 29 – Revoca del contributo e sospensione dell'erogazione

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi :
a) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
b) rinuncia al contributo;
c) difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 8 e 9 agli interventi effettivamente realizzati determini una riduzione del punteggio assegnato, e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso a finanziamento;
d) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli da 6 a 7, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
e) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 22, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo;
f) mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività ai sensi dell'art. 23;
g) mancata rendicontazione dell'intervento entro i termini di cui all'art. 19, eventualmente prorogati ai sensi dell'art. 25;
h) falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
i) negli altri casi previsti dal Titolo III della legge regionale 7/2000.

2. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
3. In caso di mancato rispetto dei termini fissati con il decreto di concessione del contributo, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza dei termini stessi, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie entro il termine finale del progetto stesso.
4. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi della legge regionale 7/2000.
5. Il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 22, comma 1, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII - NORME FINALI

art. 30 - Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del RECE 1083/2006, del RECE 1028/2006, del RECE 1080/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche .
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della LR 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 31 - Informazioni e struttura di attuazione

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste alle seguenti strutture di coordinamento e di attuazione:

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo
telefono: 0432 555491
gestforestaleaib@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone
indirizzo: PORDENONE - Via Oberdan 18
telefoni: 0434 5291, 0434 529213
irf.pn.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone

Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo
indirizzo TOLMEZZO - Via San Giovanni Bosco 8
telefono: 0433 481422
irf.tolm.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo

Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

PER LE SOLE PRATICHE PROVENIENTI DALLA PROVINCIA DI TRIESTE:
indirizzo TRIESTE - Via Monte San Gabriele 35
telefono: 040 3775464
irf.ts.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

PER LE SOLE PRATICHE PROVENIENTI DALLA PROVINCIA DI GORIZIA:
indirizzo GORIZIA - Via Roma, 7
telefono: 0481 386424
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia

Ispettorato ripartimentale foreste di Udine
indirizzo UDINE - Via Prefettura 10
telefono: 0432 555500
irf.ud.agrifor@regione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Il Direttore del Ispettorato ripartimentale foreste di Udine

2. L'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine ha competenza sui seguenti comuni:

AIELLO DEL FRIULI
AQUILEIA
ARTEGNA
ATTIMIS
BAGNARIA ARSA
BASILIANO
BERTIOLO
BICINICCO
BORDANO
BUIA
BUTTRIO
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CAMPOFORMIDO
CAMPOLONGO - TAPOGLIANO
CARLINO
CASSACCO
CASTIONS DI STRADA
CERVIGNANO DEL FRIULI
CHIOPRIS-VISCONE
CIVIDALE DEL FRIULI
CODROIPO
COLLOREDO DI MONTALBANO
CORNO DI ROSAZZO
COSEANO
DIGNANO
DRENCHIA
FAEDIS
FAGAGNA
FIUMICELLO
FLAIBANO
FORGARIA NEL FRIULI
GEMONA DEL FRIULI
GONARS
GRIMACCO
LATISANA
LESTIZZA
LIGNANO SABBIADORO

LUSEVERA
MAGNANO IN RIVIERA
MAIANO
MANZANO
MARANO LAGUNARE
MARTIGNACCO
MERETO DI TOMBA
MOIMACCO
MONTENARS
MORTEGLIANO
MORUZZO
MUZZANA DEL TURGNANO
NIMIS
OSOPPO
PAGNACCO
PALAZZOLO DELLO STELLA
PALMANOVA
PASIAN DI PRATO
PAVIA DI UDINE
POCENIA
PORPETTO
POVOLETTO
POZZUOLO DEL FRIULI
PRADAMANO
PRECENICCO
PREMARIACCO
PREPOTTO
PULFERO
RAGOGNA
REANA DEL ROIALE
REMANZACCO
RIVE D'ARCANO
RIVIGNANO
RONCHIS
RUDA
SAN DANIELE DEL FRIULI
SAN GIORGIO DI NOGARO
SAN GIOVANNI AL NATISONE
SAN LEONARDO
SAN PIETRO AL NATISONE
SAN VITO AL TORRE
SAN VITO DI FAGAGNA
SANTA MARIA LA LONGA
SAVOGNA
SEDEGLIANO
STREGNA
TAIPANA
TALMASSONS
TARCENTO
TAVAGNACCO
TEOR
TERZO D'AQUILEIA
TORREANO

TORVISCOSA
TRASAGHIS
TREPPO GRANDE
TRICESIMO
TRIVIGNANO UDINESE
UDINE
VARMO
VENZONE
VILLA VICENTINA
VISCO

L'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo ha competenza sui seguenti comuni:

AMARO
AMPEZZO
ARTA TERME
CAVAZZO CARNICO
CERCIVENTO
CHIUSAFORTE
COMEGLIANS
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LAUCO
LIGOSULLO
MALBORGHETTO-VALBRUNA
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RESIA
RESIUTTA
RIGOLATO
SAURIS
SOCCHIVE
SUTRIO
TARVISIO
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
VERZEGNIS
VILLA SANTINA
ZUGLIO

L'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone ha competenza sui seguenti comuni:

ANDREIS
ARBA
ARZENE
AVIANO
AZZANO DECIMO
BARCIS
BRUGNERA
BUDOIA
CANEVA
CASARSA DELLA DELIZIA
CASTELNOVO DEL FRIULI
CAVASSO NUOVO
CHIONS
CIMOLAIS
CLAUT
CLAUZETTO
CORDENONS
CORDOVADO
ERTO E CASSO
FANNA
FIUME VENETO
FONTANAFREDDA
FRISANCO
MANIAGO
MEDUNO
MONTEREALE VALCELLINA
MORSANO AL TAGLIAMENTO
PASIANO DI PORDENONE
PINZANO AL TAGLIAMENTO
POLCENIGO
PORCIA
PORDENONE
PRATA DI PORDENONE
PRAVISDOMINI
ROVEREDO IN PIANO
SACILE
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO
SAN QUIRINO
SAN VITO AL TAGLIAMENTO
SEQUALS,
SESTO AL REGHENA
SPILIMBERGO
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO
VAJONT
VALVASONE
VITO D'ASIO
VIVARO
ZOPPOLA

L'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia ha competenza sui seguenti comuni:

CAPRIVA DEL FRIULI
CORMONS
DOBERDO' DEL LAGO
DOLEGNA DEL COLLIO
DUINO-AURISINA
FARRA D'ISONZO
FOGLIANO-REDIPUGLIA
GORIZIA
GRADISCA D'ISONZO
GRADO
MARIANO DEL FRIULI
MEDEA
MONFALCONE
MONRUPINO
MORARO
MOSSA
MUGGIA
ROMANS D'ISONZO
RONCHI DEI LEGIONARI
S. FLORIANO DEL COLLIO
SAGRADO
SAN CANZIAN D'ISONZO
SAN DORLIGO DELLA VALLE
SAN LORENZO ISONTINO
SAN PIER D'ISONZO
SAVOGNA D'ISONZO
SGONICO
STARANZANO
TRIESTE
TURRIACO
VILLESSE

3. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

art. 32 - Controllo e trattamento dei dati personali

1. Nel corso dell'istruttoria possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della LR 20 marzo 2000, n. 7.
2. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
3. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati al Comune ed ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.

5. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso.
6. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
7. Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

art. 33 - Elenco allegati

Allegato A – Modello di domanda.

Allegato B – Scheda progetto.

Allegato C1 – Dichiarazione relativa al calcolo delle entrate.

Allegato C2 - Modello per il calcolo delle entrate.

Allegato D – Check list di autocontrollo.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL2_DOMANDA FINANZIAMENTO

Allegato A) [DOMANDA]

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
ASSE 5
"ECOSOSTENIBILITÁ ED EFFICIENZA
ENERGETICA DEL SISTEMA PRODUTTIVO"

ATTIVITÁ 5.1.B - LINEA DI INTERVENTO: "VALORIZZAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI"

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Risorse agricole naturali e forestali
Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio

Oggetto: Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - BIOMASSE – DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto richiedente

Comune di			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Sede legale: Comune:		Cap.	Prov.
via:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla presente domanda:			
Nome o Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	

nella persona del legale rappresentante:

Nome:	Luogo e data di nascita:
Qualifica:	

chiede l'ammissione a finanziamento del Progetto denominato:

il quale:

prevede un costo complessivo, come specificato anche nell'allegato B punto 3), di Euro

e attesta, ai sensi dell'art. 47 del D.p.r. 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni, di avere la disponibilità delle aree e dei beni, necessari alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto.

2. dichiarazioni

Dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

a) di impegnarsi a cofinanziare il Progetto nella seguente percentuale calcolata sulla spesa prevista che sarà ritenuta ammissibile per il progetto:

(cofinanziamento minimo richiesto: 23%):

percentuale:	(in lettere):

b) che il Progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'art. 7 comma 4 del bando;

c) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della Linea d'intervento indicati nel bando;

d) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;

e) che il Progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);

f) che il Progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;

g) che le tempistiche di realizzazione del Progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 30 giugno 2015;

h) che la disponibilità delle aree e dei beni necessari alla realizzazione del progetto proposto permarrà ininterrottamente in proprio capo, a decorrere dalla data di liquidazione a saldo del contributo, per la durata di 5 anni, come previsto all'articolo 23 del Bando;

i) che il progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 Regolamento (CE) n. 1083/2006);

j) che il progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;

k) che il progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;

l) che l'IVA:

☐ è recuperabile;

☐ non è recuperabile;

m) di essere a conoscenza che eventuali variazioni al progetto, che comportino modifiche dei rispettivi quadri economici, non determineranno comunque l'aumento del finanziamento;

n) di essere a conoscenza che qualora la spesa del progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a finanziamento, l'ufficio che effettua l'istruttoria procederà alla proporzionale rideterminazione del finanziamento medesimo.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'art. 23 del bando;

b) rendere e mantenere operativo l'intervento realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che l'intervento stesso intende perseguire, considerando in particolare gli obiettivi dell'articolo 5 del bando;

c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;

d) conservare in plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;

e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

f) affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, pari opportunità ed appalti, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;

g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;

h) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella presente domanda;

i) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto.

2. Si impegna altresì a:

a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) definitivo *(se nella scheda relativa all'intervento viene ora inserito il CUP provvisorio sarà necessario comunicare il CUP definitivo, non appena acquisito);*

b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 23 del Bando

c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole, sull'apposita modulistica, all'ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio entro 5 giorni dalla fine di ogni bimestre dell'anno solare o su richiesta dell'Amministrazione regionale;

d) rispettare le disposizioni del Regolamento (CE) 1828/2006 relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;

e) comunicare le operazioni generatrici di entrate previste dall'art. 55 del Regolamento (CE) 1083/2006;

f) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;

g) inviare la documentazione di spesa;

h) inserire le opere pubbliche nel Piano triennale delle opere pubbliche, ove prescritto;

i) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto.

j) trasmettere all'ufficio istruttore ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.

4. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

luogo   data

firma del legale rappresentante[1] ……………………………………………………………………

Allegati (come specificati all'art. 15 del Bando):

a) copia semplice di un documento di identità personale;
b) atto di impegno al cofinanziamento;
c) eventuale copia dell'atto attestante la disponibilità e/o copia dell'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento.

Trattamento dei dati personali ed inserimento nell'elenco dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dal Bando di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.
Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di valutare le domande.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio beni e attività culturali, via del Lavatoio 1, Trieste.

[1] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 d.p.r. 445/2000)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL3_SCHEDA PROGETTO

Allegato B): SCHEDA PROGETTO

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - BIOMASSE

scheda del progetto denominato

1. soggetto beneficiario:

Comune di		
Codice fiscale:		Partita Iva:
Forma giuridica[1]:		
Codice Istat di attività economica[2]:		
Sede legale: Comune: via:		
Telefono:	Fax:	E-mail:
Responsabile del procedimento: Nome/Ufficio:		
Telefono:	Fax:	E-mail:
Modalità di pagamento del contributo:		
Banca	Filiale/Agenzia	

Iban	paese	cin eur	cin	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

2. dati generali dell'intervento

2.1. Breve descrizione dell'intervento e delle sue finalità generali:

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

2.2. Tipologia di intervento (art 4. bando):	☐ nuovi impianti di sola produzione termica, di cogenerazione o di trigenerazione alimentati a biomasse agro-forestali ☐ nuove reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento asservite ad impianti già esistenti e di proprietà del Comune di sola produzione termica, cogenerativi o trigenerativi ed alimentati a biomasse agro-forestali ☐ nuovi impianti di sola produzione termica, di cogenerazione o di trigenerazione alimentati a biomasse agro-forestali, e allacciati ad una nuova rete di teleriscaldamento o teleraffrescamento

2.3. Tipologia prevalente di operazione:	☐ acquisizione di beni e servizi a regia regionale ☐ realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale

La scelta, univoca, va effettuata tenendo in considerazione l'importanza e il valore finanziario prevalenti, all'interno del progetto, delle attività relative all'acquisizione di beni/servizi (ad eccezione di terreni e edifici) o alla realizzazione di opere/lavori pubblici

2.4. Localizzazione dell'intervento:

Comune: Cap. Prov.

indirizzo:

- Localizzato in area montana[3]: ☐ no ☐ sì in caso affermativo specificare la fascia: ☐ A ☐ B ☐ C
- Localizzato in area classificata ammissibile agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 (c.d. «area 87.3.c»)[4] ☐ no ☐ sì

2.5. Codice Unico di Progetto (CUP) [5]**:** ☐ provvisorio ☐ definitivo

2.6 Codice Istat di attività economica[6] del progetto (classificazione ATECO 2007):

3. quadro economico del progetto

3.1. Quadro economico per categorie di spesa (somme in Euro)

Categorie di spesa (esclusivamente da art. 11 del Bando)	Costo al netto Iva	Iva (se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008)	Totale
a) spese per progettazione e studi			
b) acquisto terreni			
c) acquisto di edifici			
d) altre spese connesse all'attività di acquisto terreni			
e) altre spese connesse all'attività di acquisto edifici			
f) lavori in appalto			
g) lavori non in appalto (compresi gli allacciamenti di cui alla L.R.14/2002, art. 8.1.b) punto 3			
h) acquisizione di beni			
i) spese per attività di consulenza e di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

l) imprevisti per un tetto massimo del 5% del costo dell'investimento			
m) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali			
TOTALE			

3.2. Quadro economico per annualità (somme in Euro)			
anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

3.3. Riepilogo (somme in Euro)		
Costo totale previsto	Cofinanziamento del Beneficiario con fondi propri	
	percentuale	importo corrispondente

4. dati procedurali e cronoprogramma[7]

Compilare la sezione 4.1 e la sezione 4.2 in funzione della scelta effettuata nella sezione 2.3

4.1. Tipologia «acquisizione di beni e servizi a regia regionale» (vedasi punto 2.3)		
FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva*
Stipula del contratto		
Data inizio (data di avvio della prima procedura di scelta del contraente – pubblicazione bando/invito, richiesta preventivo ecc.)		
Data fine (data stipula ultimo contratto/accettazione preventivo)		
Esecuzione fornitura		
Data inizio (giorno successivo alla data di stipula del primo contatto/convenzione/accettazione preventivo)		
Data fine (data di consegna dell'ultimo bene)		
Verifiche e controlli		
Data inizio (giorno successivo alla data di consegna del primo bene)		
Data fine (data dell'atto di liquidazione del saldo)		

4.2. Tipologia «realizzazione di opere e lavori pubblici a regia regionale» (vedasi punto 2.3)		
FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Prevista	Effettiva*
Studio di fattibilità		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione dello studio)		
Progettazione preliminare		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto preliminare)		
Progettazione definitiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto definitivo)		
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data di affidamento dell'incarico)		
Data fine (data di approvazione del progetto esecutivo)		
Esecuzione lavori		
Data inizio (data del verbale di consegna)		
Data fine (data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di ultimazione dei lavori)		
Data fine (data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Chiusura dell'intervento		
Data inizio (data ultimo mandato di pagamento del beneficiario a chiusura intervento)		
Data fine (data di presentazione del rendiconto finale alla struttura di gestione)		
Funzionalità		
Data inizio (giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione)		
Data fine (data dichiarata dal beneficiario, con apposita autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata)		

* compilare la data effettiva solo nel caso che lo step sia già realizzato al momento della compilazione della domanda. In questo caso la data previsionale può essere omessa.

5.tabella riepilogativa dei criteri ai fini della valutazione **(art. 8 bando)**

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Criteri tecnici

1.1 Efficienza energetica	
Tipologia di intervento (art. 4)	☐ A ☐ B ☐ C
Efficienza energetica termica [%]	
Efficienza energetica elettrica [%]	
Nota : Il valore di efficienza termica ed elettrica dovrà essere chiaramente desumibile anche nella relazione tecnica generale dell'intervento all'interno della quale saranno evidenziati i riferimenti che giustificano i valori riportati.	

1.2 Cantierabilità		
Livello attuale di progettazione disponibile	☐ nessun progetto ☐ inserimento del piano triennale delle opere pubbliche ☐ studio di fattibilità ☐ progetto preliminare ☐ progetto definitivo ☐ progetto esecutivo	Documento di riferimento:
Nota : Il livello di progettazione dovrà essere attestato allegando l'atto di approvazione del progetto da parte dell'ente e/o l'atto che attesti l'inserimento nel piano triennale delle OO.PP.		

1.3 Innovazione tecnologica	
Potenza termica utilizzata [kW_t] (vedi definizione art. 3)	
Potenza elettrica [kW_e]	
Nota : I valori di potenza indicati dovranno essere coerenti alle definizioni indicate all'art. 3 del bando; la relazione tecnica generale dell'intervento dovrà chiaramente evidenziare i riferimenti che giustificano i valori riportati.	

Criteri ambientali

2.1 Coerenza con la vocazione ambientale	
Esistenza, nel raggio di 1 km dall'impianto, della possibilità di allacciamento alla rete di metano	☐ si ☐ no
Nota : La relazione tecnica generale di intervento dovrà riportare una planimetria del comune nella quale sia chiaramente evidenziata la localizzazione prevista per l'impianto e il territorio di riferimento nel quale è stato considerata la possibilità di allacciamento alla rete di metano	

2.2. Sostenibilità energetica	
Massima potenza termica dell'impianto [kW_t] (vedi definizione art. 3)	
Nota : Il valore di potenza indicato dovrà essere coerente alle definizioni indicate all'art. 3 del Bando; la relazione tecnica generale dell'intervento dovrà chiaramente evidenziare i riferimenti che giustificano i valori riportati.	
Presenza di proprietà forestali certificate sul territorio comunale	☐ si ☐ no

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

3. Criteri sociali

3.1 Occupazione diretta generata	
U.L.A destinate alla gestione dell'opera a regime (vedi definizione art. 3)	
Nota : La relazione tecnica generale di intervento dovrà richiamare l'indicazione dell'occupazione diretta generata dal progetto con evidenza delle considerazioni che giustificano il valore riportato.	

4. Criteri finanziari

4.1 Sostenibilità finanziaria	
VAN a 15 anni dall'investimento [€]	
VAN a 20 anni dall'investimento [€]	
Nota : ai fini della determinazione del VAN, il beneficiario deve compilare l'apposita scheda contenuta nell'Allegato C2. La relazione tecnica generale di progetto dovrà contenere un'apposita sezione nella quale siano sufficientemente giustificate tutte le ipotesi che hanno condotto alla determinazione del calcolo.	

4.2 Cofinanziamento	
Percentuale di cofinanziamento [%]	

CRITERI DI PRIORITA'

Progetti che si integrano a progetti finanziati dal PSR 2007-2013, mediante le misure 122,125,213,226,227,321 o 323	☐ si ☐ no
Interventi ricadenti in Comuni il cui territorio è compreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di un'area protetta ai sensi dell'art. 33, comma 3 lettera h, della L.R. 42/1996	☐ si ☐ no
Localizzazione dell'impianto conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente al momento della presentazione della domanda	☐ si ☐ no
Nota: Nel caso essi ricorrano, la relazione tecnica di progetto dovrà contenere una apposita sezione denominata *criteri di priorità* nella quale saranno espressamente indicati i riferimenti e le giustificazioni che hanno condotto il beneficiario ad indicare il ricorrere delle circostanze che determinano la priorità.	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

6. prospetti relativi agli indicatori fisici dell'intervento

6.1. Indicatori di risultato: Compilare almeno un indicatore. Se pertinenti compilarli entrambi		
	Valore attuale	Valore atteso
Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili (ktep)		
Riduzione delle emissioni di gas serra (Co_2 equivalenti, Kton/anno)		

6.2. Indicatori di realizzazione: Compilare almeno un indicatore. Se pertinenti compilarli entrambi		
	Valore attuale	Valore atteso
Potenza installata (kW)		
Lunghezza rete oggetto di intervento (km)		

6.3. Indicatori occupazionali: se il progetto presenta entrambe le tipologie di operazione previste alla sezione 2.3, a prescindere dalla scelta effettuata nelle sezione 2.3 stessa, compilare entrambi gli indicatori. Altrimenti compilarne uno solo			
		Valore attuale	Valore atteso
Per opere e lavori pubblici:	Numero di giornate/uomo attivate in fase di cantiere		
Per acquisizione di beni e servizi:	Numero di giornate/uomo complessivamente attivate *(riferite ai lavoratori impiegati dal Beneficiario e dal fornitore)*		

7. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*

(*) codici tipo procedura:	
1 = aperta 2 = ristretta 3 = negoziata con bando 4 = negoziata senza bando	5 = in economia mediante amministrazione diretta 6 = in economia mediante cottimo fiduciario 7 = affidamento diretto 8 = *project financing*

8. eventuali spese già sostenute

8.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1° gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

8.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato D: ☐ no ☐ sì

8.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

9. ulteriori osservazioni o note *(eventuale)*

firma del legale rappresentante[8]:

luogo e data ______________________ firma ______________________

Allegati (come specificati all'art. 15 del Bando):

a) relazione tecnica del progettista incaricato;
b) copia del progetto approvato corredato da eventuali autorizzazioni già acquisite;
c) copia del provvedimento di approvazione del progetto;
d) copia della documentazione che attesta l'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche, se già presente;
e) autocertificazione attestante la presenza o l'assenza di foreste certificate nel territorio comunale
f) eventuale asseverazione del tecnico progettista che garantisca che l'impianto è in grado di funzionare anche utilizzando esclusivamente a cippato grezzo, primo prodotto della lavorazione del legno da taglio, quindi contenente cortecce, foglie, piccoli rami e aghi.

[1] La tabella relativa è disponibile sul sito web della Regione.
[2] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/
alla voce «documenti utili alla compilazione dei bandi».
[3] La tabella delle aree classificate montane ai sensi della legge regionale 13/2000, della legge regionale 33/2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, è disponibile sul sito web della Regione.
[4] La tabella delle Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013, Decisione N. 324/07 - ITALIA (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04) è disponibile sul sito web della Regione.
[5] Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito del CIPE: http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp
[6] La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia nella pagina relativa al POR FESR 2007-2013/Bandi aperti/documenti utili alla compilazione dei bandi, ovvero al seguente link:
(http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5/).
[7] Gli atti procedurali e il cronoprogramma dovranno essere compilati con riferimento alla tipologia di operazione indicata al punto 2.3.
[8] La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.p.r. 445/2000).

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL4_DICH ENTRATE NETTE

Allegato C.1): DICHIARAZIONE ENTRATE

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - BIOMASSE

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE

[art. 55 Regolamento (CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008]

progetto denominato:	

Soggetto:		
Denominazione:		
Sede legale: Comune: via:	Cap.	Prov.
nella persona del legale rappresentante:		
Nome: Qualifica:	Luogo e data di nascita	

DICHIARA

Quadro A *(barrare una sola casella)*

☐ che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro
(compilare il Quadro B)

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ che il progetto **non comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(in tal caso non proseguire nella compilazione) ➔

☐ che il progetto **comporta**:
un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti
ovvero la vendita o la locazione di terreni o immobili
ovvero qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento
(compilare il Quadro C)

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna/impegnano a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo

☐ che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato C, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.

Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato C2 che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.
Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

firma del legale rappresentante:

luogo e data ______________________________ firma ______________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL5_MOD CALCOLO ENTRATE

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Bando per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili
Allegato C.2

MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

Progetto denominato:	

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
fabbisogno																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0															0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0															0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0															0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0															0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0															0
6 totale1 (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0															0
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
copertura																					
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																					
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note
(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
(2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
(5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

(da compilare solo se ricorrono le condizioni di cui al Quadro C dell'Allegato C.1 (Modello per la dichiarazione delle entrate)

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-		-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-		-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	7° anno	8° anno	9° anno	10° anno	11° anno	12° anno	13° anno	14° anno	15° anno	16° anno	17° anno	18° anno	19° anno	20° anno	TOTALE
1.1 costi di investimento	-																				-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 50
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata [2]: 15
tasso di attualizzazione [3]: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

[(1)]: Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
[(2)]: Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria
[(3)]: L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli *Orientamenti* e della *Information Note* considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Risorse proprie	-	-	-	-	-	-
Risorse comunitarie	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-
totale risorse proprie attualizzate C_{01}	-					
totale risorse comunitarie attualizzate C_{02}	-					
totale costo investimento attualizzato C_0	-					

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1.1 costi di esercizio e manutenzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
differenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso finanziario attualizzato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale flusso finanziario attualizzato dopo 15 anni C_{k15}	-																			
totale flusso finanziario attualizzato dopo 20 anni C_{k20}	-																			

Valore Attuale Netto a 15 anni (VAN_{15})	-
Valore Attuale Netto a 20 anni (VAN_{20})	-

firma del legale rappresentante

luogo e data	firma
....	....
....	....
....	....
....	....

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_DGR_703_ALL6_CHECK LIST

Allegato D) Check list di autocontrollo

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE[1]			
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO[2]			
TIPO DI PROCEDURA[3]			
IMPORTO A BASE D'ASTA (euro)			
IMPORTO AGGIUDICATO (euro)		Ribasso % di	
NUMERO OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

[1] Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*
[2] Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni*, *la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi.*
[3] Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti alla procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità nel caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare		☐	☐	
	Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		☐	☐	
A.2	Nel caso di procedura negoziata, il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito (se sì in quanto:) ☐ **a.**1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale ☐ **a**.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca				
	b) La gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta		☐	☐	
	c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata;		☐	☐	
	d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		☐	☐	
A.3	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara (se sì in quanto):		☐	☐	
	a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato		☐	☐	
	b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili **non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici**, non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette		☐	☐	
	c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della D.Lgs. 163/2006		☐	☐	
	d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso		☐	☐	
	e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: ☐ **e.**1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ☐ **e.**2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale;		☐	☐	
	f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; ☐ **f.**1) tali lavori sono conformi al progetto generale; ☐ **f.**2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette ☐ **f.**3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura è limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale		☐	☐	
	g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006		☐	☐	
A.4	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: **a)** lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro **b)** forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro		☐ ☐	☐ ☐	
B): Verifiche inerenti alla pubblicità adottata					
B.1	Esistenza avviso di pre-informazione[4]		☐	☐	
B.2	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara. Il bando contiene:				
	a) i criteri di selezione ed aggiudicazione		☐	☐	
	b) una griglia di valutazione		☐	☐	
	c) la possibilità di varianti		☐	☐	
	d) la possibilità del subappalto		☐	☐	
	e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		☐	☐	
B.3	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento [5]		☐	☐	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: ● è stato pubblicato sulla GUUE ● è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali ● è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI ● è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		☐	☐	
C): Verifiche inerenti alla regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1	**C.1.1**. Per procedure ristrette:		☐	☐	
	a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro);		☐	☐	
	b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici;		☐	☐	
	c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte;		☐	☐	
	d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati;		☐	☐	
	e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		☐	☐	
	C.1.2. Per procedure negoziate/affidamento diretto:		☐	☐	
	Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei seguenti principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione		☐	☐	

[4] Entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro

[5] Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	e parità di trattamento.				
	a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso		☐	☐	
	a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico		☐	☐	
	a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco		☐	☐	
	a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza		☐	☐	
	a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale		☐	☐	
	b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità.		☐	☐	
	c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000)		☐	☐	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa[4], se previsto anche in via elettronica		☐	☐	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa[4].		☐	☐	
	C.3.1. Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte.		☐	☐	
	☐ 52 giorni dalla data di trasmissione del bando ☐ 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); ☐ 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); ☐ almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva ed esecutiva				
D): Verifiche inerenti alle fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare:				
	a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti;		☐	☐	
	b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente		☐	☐	
	c) informazioni sulle eventuali esclusioni		☐	☐	
D.2	Controllo della procedura di gara:				
	a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza;		☐	☐	
	b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione		☐	☐	
	c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando		☐	☐	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		☐	☐	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		☐	☐	

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia
POR 2007-2013

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
D.5	**D.5.1.** Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio del prezzo più basso,** verificare: **a)** se sono state valutate tutte le offerte pervenute; **b.**1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari **b.**2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; **b.**3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; **c)** e' stata calcolata la soglia di anomalia[6];				
	d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: In particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta ☐ è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi **e)** il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci **f)** si è provveduto, per lavori di importo inferiore a 1 milione di Euro e servizi e forniture di importo inferiore a 100.000 Euro, all'esclusione automatica dalla gara.		☐ ☐	☐ ☐	
	5.5.2 Se la selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** indicare se: **a)** l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06 **b)** sono state valutate tutte le offerte pervenute; **c)** la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare: ☐ i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati ☐ i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) ☐ le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione ☐ il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti ☐ le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice sono adeguatamente documentate ☐la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri sono conformi al bando ed alla normativa ☐ il valore dell'offerta non supera la base di gara ☐ sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: ☐ le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐ sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta **d)** la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

[6] Art. 87 comma 4. DLGS 163/2006 "*non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque*"

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.				
D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: ☐ il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma ☐ il numero delle offerte presentate ☐ informazioni su eventuali esclusioni ☐ i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta ☐ i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione ☐la registrazione dei prezzi delle offerte ☐ i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse ☐ il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi ☐ se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto **5.6.1**. Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		☐	☐	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		☐	☐	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti		☐	☐	
	Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		☐	☐	
E): Verifiche inerenti alla rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1	L'esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: ☐ vi sono state economie di gara ☐la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta ☐ sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura) ☐ sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali *(per contratti già conclusi compilare il check)*		☐	☐	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		☐	☐	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		☐	☐	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata[7]		☐	☐	

[7] Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	**ADEMPIMENTO PREVISTO**	Doc. di riferimento	**SI**	**NO**	**Note**
	Informazioni contratti supplementari[8]*:*				

Data ____________________________

Firma ____________________________

---

secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28 del D. Lgs. 163/2006.

[8] Indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_17_1_ADC_AMB LLPP PN ASS6_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in comune di Cordenons ad uso irriguo.

Con domanda dd. 19.05.1997, l' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" (IPD/1191) ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. 0,028 (l/s 2,8) massimi d'acqua da falda sotterranea in comune di Cordenons, con opera di presa ubicata al foglio 26, mappale 585, per l'irrigazione di ortofloricolture in serra nella Comunità Terapeutica Diurna SERT.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 28.04.2010 e, pertanto, fino al 13.05.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Cordenons.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.05.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Cordenons, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_17_1_ADC_AMB LLPP UD 04-12 PROMOTUR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Promotur Spa.

La PROMOTUR s.p.a. con sede in Trieste, in data 22 maggio 2009 ha chiesto la concessione per derivare massimi moduli 0,20 e medi moduli 0,079 di acqua, mediante captazione allo scarico della centrale idroelettrica della SECAB Società Cooperativa, posta in destra del Torrente But in Località Noiaris in Comune di Sutrio , ad uso innevamento artificiale.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 28 aprile 2010, e pertanto fino a tutto il 12 maggio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 17 maggio 2010.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 26 maggio 2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Sutrio .
Udine, 12 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_17_1_ADC_AMB LLPP UD 04-12 TAVANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Tavano Rudy.

La ditta TAVANO RUDY con sede in Sclaunicco di Lestizza, in data 29 settembre 2009 ha chiesto la concessione per derivare moduli 0,18 di acqua, mediante pozzo in Comune di Pozzuolo del Friuli al fg. 36 mapp. 425 , ad uso irriguo.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, Via C. G. Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 28 aprile 2010, e pertanto fino a tutto il 12 maggio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 17 maggio 2010.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 giugno 2010, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Udine, 12 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_17_1_ADC_PIAN TERR TORREANO 5 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Torreano. Variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale. Avviso di adozione.

Comune di TORREANO. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Torreano, con deliberazione consiliare n. 18 del 30 giugno 2008, ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_17_1_ADC_PIAN TERR TRAVESIO 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Travesio. Avviso di riadozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Travesio, con deliberazione consiliare n. 4 del 19 febbraio 2010, ha riadottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni ef-

fettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico riadottato potranno presentare opposizioni.

10_17_1_ADC_SAL INT GRADUATORIE 2010 PROV GO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Articolo 21, punto 10 dell'Accordo collettivo nazionale del 29 luglio 2009 - Graduatorie definitive dei psicologi, biologi, medici veterinari, e medici specialisti ambulatoriali, relative alla provincia di Gorizia, valevoli per l'anno 2010.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" con nota del 17 aprile 2010, prot. n. 9527/10/AZ/eg

Graduatoria psicologi ambulatoriali anno 2010

1	DOMINGUEZ MARIA CLAUDIA		punti	16,425
2	NALI GIANNI		punti	15,472
3	RAVALICO ROSSANA		punti	15,150
4	PATRICOLO ANNA		punti	14,972
5	MORO MARINA		punti	14,648
6	TOMASIN ALESSANDRA		punti	12,272
7	SALANITRO GABRIELLA LILIANA		punti	10,425
8	SVERZUT ANNA		punti	9,963
9	SAETTI LUANA		punti	9,583
10	LENASSI PATRIZIA		punti	9,358
11	ROCCHI DENIS		punti	9,188
12	PATURZO LUCIA		punti	9,063
13	PIZZOFERRO FORTUNATA		punti	8,790
14	ALCINI TANYA		punti	8,428
15	COCOLO ROMIN		punti	8,016
16	CALABRESE LAURA		punti	7,816
17	FERUGLIO FRANCESCA		punti	6,988
18	PARENTE BRIGIDA		punti	6,572
19	MONTICOLO SARA		punti	6,141
20	PAVIOTTI ELENA		punti	5,532
21	DE CARLO RAFFAELLA		punti	5,516
22	STRAZZARI MARCHERITA		punti	5,080
	DI CAMILLO EVA	Escluso art. 21 comma 5b	punti	0,000
	STRAZZARI MICHELA	Escluso art. 21 comma 5a	punti	0,000

Gorizia, 31 marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

Graduatoria biologi ambulatoriali anno 2010

BIOLOGIA

1	PAPPALARDO GAETANA	punti	31,900
2	STRAZZERA MARGHERITA	punti	9,098

Gorizia, 31 marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

Graduatoria medici veterinari ambulatoriali anno 2010

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Nessuna domanda presentata

IGIENE DELLAPRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATi

1	CANTARUTTI FLAVIA	Punti	10,448
2	SASSO MARIAROSARIA	Punti	8,813

SANITA' ANIMALE

1	COLASANTO MARIA TERESA	Punti	4,200

Gorizia, 31 marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Gianni Cortiula

Graduatoria medici specialisti ambulatoriali anno 2010

ANESTESIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	GIULIANO ROSSANA	5,000	
2	IACOMINO ROSALIA	4,200	

CARDIOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	BORGIONI LUIGI	47,800	
2	NICOTRA GIUSEPPE	46,376	
3	HUMAR FRANCO	33,300	
4	ZILIO GIORGETTO	33,200	
5	MORATTI PAOLO	31,400	
6	OLIVATO GIANLUIGI	27,200	
7	OLIVERIO TIZIANA	10,504	

CHIRURGIA GENERALE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	CIUTTO TIZIANA	13,400	

CHIRURGIA PLASTICA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DAVIDE COSTANTINO	18,600	

CHIRURGIA VASCOLARE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	GIOFFRE' ROSARIO	6,800	

DERMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DALL'OGLIO FEDERICA	26,507	
2	CASSIN PAOLA	24,966	
3	TRIPOLI MARCO	21,727	
4	DORIA ANDREA	18,118	
5	MODICA SONIA	15,279	
6	BOCCUCCI NICOLA	14,700	
7	FORCIONE MARINA	6,521	
8	VERNONI SIBIL	5,638	
9	PROSCIA DAVIDE	5,000	
10	SCAINI MARIATERESA	4,015	

DIABETOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DAPAS FRANCESCO	35,900	
2	CIRINNA' LUCIELLA	6,851	
3	RUOCCO GIUSEPPE	6,800	
	EPAMINONDA AMEDEO	0,000	Escluso art. 38 DPR 445/00 firma non originale

EMATOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
	EPAMINONDA AMEDEO	0,000	Escluso art. 38 DPR 445/00 firma non originale

ENDOCRINOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	DAPAS FRANCESCO	30,100	
2	RIOSA MARINA	26,100	
3	CIRINNA' LUCIELLA	6,896	
4	RUOCCO Giuseppe	6,800	

FISIOCHINESITERAPIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	LANGELLA ANIELLO	33,900	
2	DALLA PRIA GINO	24,000	

IGIENE E MEDICINA PREV.

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	CERCHI ROBERTO	3,800	

MEDICINA DEL LAVORO

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	LAURINO FERNANDO	9,100	

MEDICINA LEGALE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	GREGORIN ELISABETTA	26,005	
2	PIAZZA VINCENZO	24,978	
3	LOPS NICOLA	20,742	
4	RAGNI GRAZIA	15,900	
5	CARUCCI MARCO	12,600	
6	PERLO DEBORA	11,800	
7	PERETTI ALESSANDRO	11,600	
8	SERLI BRUNO	11,100	
9	GONGOLO FRANCESCO	5,800	Spec. 25/11/05 Laurea 15/10/01
10	TOMASELLA FEDERICA	5,800	Spec. 25/11/05 Laurea 30/10/01

NEUROLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	BIANCO VINCENZO	19,800	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	IMPASTATO MARIA	5,600	

OCULISTICA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PAOLI DANIELA	30,400	
2	SABELLA RAFFAELLE	28,620	
3	VISINTIN FABIO	22,300	
4	PEDIO MARCELLA	21,300	
5	BOTTERI ELENA	20,300	

Pos.	Nominativo	Punti	Note
6	GRASSI CARLA	20,000	
7	MICHIELI CINZIA	17,000	
8	MICHIELETTO PAOLA	14,277	
9	GRANDIN ROSITA	12,571	
10	SILVAGNI VALENTINA	10,842	
11	MINUTOLA DANIELA	8,901	
12	DI STEFANO GIUSEPPE	7,999	
13	VIOLA MARIANGELA	6,800	
14	MANGIALAVORI DOMENICA	6,496	
15	FANNI DANIELA	5,000	
16	PAPAYANNIS ALESSANDRO	4,299	

ODONTOIATRIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PESENTI GIUSEPPE	47,223	
2	TRAVAGLINI BRUNO	28,082	
3	BERTOLAMI ANTONINO	26,500	
4	BARBIERA MARIO	23,118	
5	TITO ROSSELLA	20,095	
6	NOVEL FABRIZIO	16,916	
7	SCAINI ESTER	14,234	
8	DI MICHELE ANTONELLA	11,031	
9	IANNACCONE GIAN ALFREDO	10,933	
10	STELLA IGNAZIO	8,507	
11	TAGLIAPIETRA GIULIO	6,146	
12	DI MOLA PAOLO	4,981	
13	SIMONETTI PASQUALE	3,000	Laurea 31/01/95
14	PISCITELLI ANTONIO	3,000	Laurea 15/10/07
15	LAFACE DOMENICO	1,200	
16	DI CHIARA PIETRO	0,000	
	CERETTI MASSIMO	0,000	Escluso art. 38 DPR 445/00 firma non originale
	VELLA FEDRICO	0,000	Escluso art. 38 DPR 445/00 firma non originale

ORTOPEDIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	LANGELLA ANIELLO	36,800	
2	BARDI COSTANTINO	30,436	
3	DALLA PRIA GINO	29,000	
4	MELLINI GIULIO	19,800	

OSTETRICIA GINECOLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PATAT DANIELE	36,700	
2	STICOTTI FRANCO	34,472	
3	TOFFOLETTI FRANCO	32,200	
4	ORLANDO MARIANGELA	15,664	
5	TROTTA VALERIA	11,900	
6	MUGITTU RAFFAELLA	9,649	

OTORINOLARINGOIATRIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	PASCOLETTI RENATO	30,800	
2	PAPANIKOLLA LEDIA	18,197	
3	BIGARINI STEFANO	17,529	
4	DE SANTIS EMILIA	16,920	
5	BENTIVEGNA LISA	6,800	
6	LOSITO RAFFAELE	5,660	

PSICOTERAPIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	STRAZZARI MICHELA	5,400	

UROLOGIA

Pos.	Nominativo	Punti	Note
1	MAGANJA CRISTIANA	15,814	
2	MANNO GIUSEPPE	9,881	

Gorizia, 31 marzo 2010

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gianni Cortiula

10_17_1_ADC_SAL INT ZONE CARENTI PEDIATRI_I PUBBICAZIONE 2010

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali - Aziende per i servizi sanitari della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - 1° pubblicazione per l'anno 2010.

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	Medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" Via G.Sai, 1-3 34128 TRIESTE	
Comune di Trieste	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI" Piazzetta Portuzza, 1 33013 GEMONA DEL FRIULI	
Ambito territoriale dei comuni di: *Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Dogna e Pontebba* L'Azienda precisa: - che nel comune di Tarvisio, dovrà essere assicurato un congruo orario di assistenza, ai sensi dell'art. 33, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009; - che, ai sensi dell'Accordo integrativo regionale dell'11 aprile 2008 (D.G.R. n. 817/2008), che ha confermato alcuni istituti contrattuali previsti dall'Accordo integrativo regionale del 30 aprile 2003 (D.G.R. n. 1547/2003) provvederà a: 1. mettere a disposizione un ambulatorio, non in uso esclusivo del pediatra, senza oneri di affitto, per un periodo di 5 anni; 2. corrispondere un compenso accessorio lordo mensile previsto per la zona disagiatissima di complessivi € 1.032,91.	*1*
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI" Via Pozzuolo, 330 33100 UDINE	
Ambito territoriale dei comuni di: *Coseano, Fagagna, Flaibano, Moruzzo e San Vito di Fagagna*	*1*
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" Via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA	
Ambito territoriale dei comuni di: *Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia e Rivignano*	1 con ambulatorio nel Comune di Muzzana del Turgnano

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI Zone carenti	Medici pediatri di libera scelta
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 PORDENONE	
Ambito territoriale dei comuni di: *Arzene, Casarsa della Delizia, San Martino al Tagliamento e Valvasone*	*1*
Ambito territoriale dei comuni di: *Brugnera, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone*	*1*

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono presentare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda, secondo gli schemi riportati di seguito (graduatoria/trasferimento).

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Bollo
€ 14,62

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2010,

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito________________________
2) Ambito________________________
3) Ambito________________________
4) Ambito________________________
5) Ambito________________________
6) Ambito________________________
7) Ambito________________________
8) Ambito________________________
9) Ambito________________________
10) Ambito________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ___________________________________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via ______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____

periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 29.7.2009, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via _____________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività
____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune ____________________________________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____

Periodo dal ________________

NOTE ____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data ____________________________ Firma _________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ______________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ______________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione ______________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa.

(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 29.7.2009, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2009) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Bollo
€ 14,62

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ____________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettere a) e a1), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 29.7.2009, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito___________________________
2) Ambito___________________________
3) Ambito___________________________
4) Ambito___________________________
5) Ambito___________________________
6) Ambito___________________________
7) Ambito___________________________
8) Ambito___________________________
9) Ambito___________________________
10) Ambito___________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________
indirizzo e mail ____

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione __________________________ A.S.S. ______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
A.S.S._______________________ ambito territoriale _____________________________________
dal ______________ al_______________(3)
A.S.S._______________________ ambito territoriale _____________________________________
dal _____________ al ________________(3)

-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 29.7.2009 nei seguenti periodi:
dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
indirizzo e mail ____

In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (Consiglio di Stato – V Sez. – Sentenze n. 5677/2003 e n. 7140/2004 e IV Sez. – Sentenza n. 2745/2005). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Qualora il medico alleghi alla domanda fotocopie di documenti deve produrre l'apposita dichiarazione di conformità agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 del D.P.R. innanzi citato, secondo lo schema di seguito riportato, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità:
1) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
2) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
3) Fotocopia prot. n. _________ del ______________ descrizione _________________________________
❑ Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli Venezia Giulia (art. 33, comma 2, lettera a), dell'A.C.N. del 29.7.2009) o di altra regione (art. 33, comma 2, lettera a1) dell'A.C.N. del 29.7.2009), rispettivamente, da almeno tre anni e cinque anni.

(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 29.7.2009, le Aziende per i servizi sanitari interpellano prioritariamente i pediatri di cui al comma 2, lettera a), e successivamente i pediatri di cui al comma 2 lettera a1). Ai sensi dell'art. 33, comma 7, del medesimo A.C.N., l'anzianità di iscrizione negli elenchi a valere per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti ai sensi del comma 2, lettere a) e a1) è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dell'incarico.

(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 29.7.2009, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 29.7.2009;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

10_17_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 6486/09 presentato il 22/12/2009
GN 0439/10 presentato il 25/01/2010
GN 0440/10 presentato il 25/01/2010
GN 0698/10 presentato il 05/02/2010
GN 0809/10 presentato il 10/02/2010
GN 0829/10 presentato il 11/02/2010
GN 0830/10 presentato il 11/02/2010
GN 0831/10 presentato il 11/02/2010
GN 0832/10 presentato il 11/02/2010
GN 0833/10 presentato il 11/02/2010
GN 0834/10 presentato il 11/02/2010
GN 0835/10 presentato il 11/02/2010
GN 0933/10 presentato il 16/02/2010
GN 0950/10 presentato il 16/02/2010
GN 0979/10 presentato il 17/02/2010
GN 0994/10 presentato il 17/02/2010
GN 1012/10 presentato il 18/02/2010
GN 1025/10 presentato il 18/02/2010
GN 1034/10 presentato il 18/02/2010
GN 1037/10 presentato il 18/02/2010
GN 1095/10 presentato il 22/02/2010
GN 1130/10 presentato il 23/02/2010
GN 1142/10 presentato il 23/02/2010
GN 1143/10 presentato il 23/02/2010
GN 1144/10 presentato il 23/02/2010
GN 1168/10 presentato il 24/02/2010
GN 1174/10 presentato il 24/02/2010
GN 1214/10 presentato il 25/02/2010
GN 1248/10 presentato il 01/03/2010
GN 1249/10 presentato il 01/03/2010
GN 1250/10 presentato il 01/03/2010
GN 1271/10 presentato il 01/03/2010
GN 1284/10 presentato il 02/03/2010
GN 1304/10 presentato il 02/03/2010
GN 1306/10 presentato il 02/03/2010
GN 1307/10 presentato il 02/03/2010
GN 1313/10 presentato il 02/03/2010
GN 1320/10 presentato il 02/03/2010
GN 1321/10 presentato il 02/03/2010
GN 1322/10 presentato il 02/03/2010
GN 1333/10 presentato il 03/03/2010
GN 1334/10 presentato il 03/03/2010
GN 1335/10 presentato il 03/03/2010
GN 1337/10 presentato il 03/03/2010
GN 1338/10 presentato il 03/03/2010
GN 1340/10 presentato il 03/03/2010
GN 1341/10 presentato il 03/03/2010
GN 1342/10 presentato il 03/03/2010
GN 1344/10 presentato il 03/03/2010
GN 1345/10 presentato il 03/03/2010
GN 1403/10 presentato il 05/03/2010
GN 1404/10 presentato il 05/03/2010
GN 1405/10 presentato il 05/03/2010
GN 1406/10 presentato il 05/03/2010
GN 1415/10presentato il 05/03/2010
GN 1420/10 presentato il 05/03/2010
GN 1424/10 presentato il 05/03/2010
GN 1481/10 presentato il 09/03/2010
GN 1526/10 presentato il 11/03/2010
GN 1527/10 presentato il 11/03/2010
GN 1529/10 presentato il 11/03/2010
GN 1530/10 presentato il 11/03/2010
GN 1557/10 presentato il 15/03/2010
GN 1558/10 presentato il 15/03/2010
GN 1702/10 presentato il 23/03/2010
GN 1703/10 presentato il 23/03/2010
GN 1704/10 presentato il 23/03/2010
GN 1709/10 presentato il 23/03/2010
GN 1713/10 presentato il 23/03/2010
GN 1714/10 presentato il 23/03/2010
GN 1715/10 presentato il 23/03/2010
GN 1746/10 presentato il 24/03/2010
GN 1770/10 presentato il 25/03/2010
GN 1824/10 presentato il 28/03/2010
GN 1825/10 presentato il 29/03/2010
GN 1868/10 presentato il 31/03/2010
GN 1908/10 presentato il 01/04/2010

10_17_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 15092/2006 presentato il 19.10.2006
GN 15120/2006 presentato il 19.10.2006
GN 15132/2006 presentato il 20.10.2006
GN 3209/2007 presentato il 14.03.2007
GN 3258/2007 presentato il 15.03.2007
GN 7065/2007 presentato il 08.06.2007
GN 7166/2007 presentato il 11.06.2007
GN 7557/2007 presentato il 18.06.2007

GN 8190/2007 presentato il 02.07.2007
GN 10689/2007 presentato il 20.08.2007
GN 12063/2007 presentato il 25.09.2007
GN 12064/2007 presentato il 25.09.2007
GN 12065/2007 presentato il 25.09.2007
GN 12457/2007 presentato il 02.10.2007
GN 12488/2007 presentato il 03.10.2007
GN 12489/2007 presentato il 03.10.2007
GN 14886/2007 presentato il 21.11.2007
GN 16528/2007 presentato il 20.12.2007
GN 78/2008 presentato il 02.01.2008
GN 79/2008 presentato il 02.01.2008
GN 94/2008 presentato il 03.01.2008
GN 95/2008 presentato il 03.01.2008
GN 689/2008 presentato il 16.01.2008
GN 2440/2008 presentato il 19.02.2008
GN 5271/2008 presentato il 18.04.2008
GN 5272/2008 presentato il 18.04.2008
GN 5273/2008 presentato il 18.04.2008
GN 5274/2008 presentato il 18.04.2008
GN 5947/2008 presentato il 05.05.2008
GN 5948/2008 presentato il 05.05.2008
GN 5949/2008 presentato il 05.05.2008
GN 5950/2008 presentato il 05.05.2008
GN 5951/2008 presentato il 05.05.2008
GN 5952/2008 presentato il 05.05.2008
GN 6114/2008 presentato il 07.05.2008
GN 6115/2008 presentato il 07.05.2008
GN 6116/2008 presentato il 07.05.2008
GN 6428/2008 presentato il 14.05.2008
GN 6429/2008 presentato il 14.05.2008
GN 6538/2008 presentato il 16.05.2008
GN 6539/2008 presentato il 16.05.2008
GN 6540/2008 presentato il 16.05.2008
GN 6541/2008 presentato il 16.05.2008
GN 6542/2008 presentato il 16.05.2008
GN 6776/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6777/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6778/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6779/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6780/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6781/2008 presentato il 20.05.2008
GN 6784/2008 presentato il 20.05.2008
GN 9168/2008 presentato il 07.07.2008
GN 9169/2008 presentato il 07.07.2008
GN 9170/2008 presentato il 07.07.2008
GN 10001/2008 presentato il 23.07.2008
GN 11138/2008 presentato il 22.08.2008
GN 11997/2008 presentato il 16.09.2008
GN 12740/2008 presentato il 03.10.2008
GN 17118/2008 presentato il 31.12.2008
GN 17119/2008 presentato il 31.12.2008
GN 1386/2009 presentato il 05.02.2009
GN 5551/2009 presentato il 04.05.2009
GN 8109/2009 presentato il 26.06.2009
GN 10233/2009 presentato il 10.08.2009
GN 13649/2009 presentato il 22.10.2009
GN 13650/2009 presentato il 22.10.2009
GN 13822/2009 presentato il 27.10.2009
GN 14022/2009 presentato il 30.10.2009
GN 14023/2009 presentato il 30.10.2009
GN 14030/2009 presentato il 30.10.2009
GN 14226/2009 presentato il 05.11.2009
GN 14546/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14547/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14548/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14549/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14599/2009 presentato il 12.11.2009
GN 14746/2009 presentato il 17.11.2009
GN 14880/2009 presentato il 19.11.2009
GN 14882/2009 presentato il 19.11.2009
GN 17357/2009 presentato il 30.12.2009
GN 17473/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17474/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17476/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17482/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17483/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17484/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17485/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17486/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17487/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17488/2009 presentato il 31.12.2009
GN 17489/2009 presentato il 31.12.2009
GN 829/2010 presentato il 19.01.2010
GN 853/2010 presentato il 20.01.2010
GN 937/2010 presentato il 21.01.2010
GN 943/2010 presentato il 21.01.2010
GN 959/2010 presentato il 21.01.2010
GN 1057/2010 presentato il 22.01.2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_17_3_GAR_COM ANDREIS BANDO ALBERGO DIFFUSO_027

Comune di Andreis (PN)

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'albergo diffuso - Nuove realizzazioni. Bando per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di "Albergo diffuso di Andreis" previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione (di seguito POR FESR), linea di intervento "Valorizzazione dell'albergo diffuso - nuove realizzazioni".

2. Gli interventi dei privati e delle imprese devono essere finalizzati al recupero e alla ristrutturazione di immobili di proprietà per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi all'attività di Albergo Diffuso, così come definita dalla legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 "Disciplina organica del turismo".

3. I benefici economici indicati nel presente Bando possono essere acquisiti solo in caso di approvazione e finanziamento del progetto integrato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2698 del 03.12.2009 e pubblicata sul BUR Supplemento Ordinario n. 26 del 16/12/2009 al BUR n.50 del 16/12/2009 (di seguito Bando regionale). Pertanto, il presente bando non riguarda l'erogazione di contributi da parte del Comune di Andreis e non costituisce vincolo di obbligatorietà contributiva da parte del Comune.

4. Per accedere al finanziamento regionale, il progetto integrato di Albergo diffuso, costituito da interventi del Comune e da quelli dei privati e delle imprese selezionati attraverso il presente bando, deve essere sottoscritto da tutti i partecipanti e presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro il 30 giugno 2010. A tal fine, entro 15 giorni dalla chiusura del presente bando, il Comune di Andreis con propria determina approverà la graduatoria degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di Albergo diffuso.

5. Il Comune di Andreis si impegna alla presentazione alla Regione del progetto integrato di Albergo diffuso qualora rispetti tutti i criteri di ammissibilità previsti dall'articolo 9 del Bando regionale e, in particolare, comprenda la realizzazione di almeno 80 posti letto.

6. I privati e le imprese partecipanti al bando devono segnalare l'eventuale disponibilità di propri locali per ospitare l'ufficio di ricevimento e la sala ad uso comune dell'Albergo diffuso, garantendo detta disponibilità per tutto il periodo del vincolo di destinazione previsto dall'articolo 25, comma 2 del Bando regionale.

7. Il Bando regionale non riconosce contributi ai privati e alle imprese per la realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune.

8. Nel caso non vi siano segnalazioni di locali da adibire ad ufficio di ricevimento e sala di servizio, il Comune di Andreis si assumerà il compito di individuare vani idonei ad ospitare queste funzioni e li segnalerà nel progetto integrato di Albergo diffuso.
9. Il presente bando è pubblicato sul B.U.R. e rimarrà aperto fino al 31 maggio 2010.

Art. 2 partecipanti

1. Possono partecipare al presente bando:
a) privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nel comune di Andreis;
b) imprese: micro imprese, come definite all'articolo 2 comma 1, lettera c del Bando regionale, operanti nei settori turistico, del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dell'artigianato proprietarie di immobili nel Comune di Andreis;
2. Non sono ammesse a partecipare le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e le imprese in difficoltà come definite all'articolo 1 par. 7 del Reg. (CE) 800/2008.
3. Ciascun privato o impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa ad interventi di cui all'articolo 3, comma 2, per il recupero e la ristrutturazione di immobili al fine della realizzazione o dell'adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile da destinarsi ad albergo diffuso.

Art. 3 criteri di ammissibilità dei singoli interventi

1. Le iniziative dei privati e delle imprese che andranno a comporre il progetto integrato di "Albergo diffuso di Andreis" devono rispondere ai requisiti generali di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando regionale e ai criteri di ammissibilità indicati nei seguenti commi 2-9:
2. Gli interventi ammissibili sono quelli sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di 6 unità abitative per singolo stabile con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 4.
3. Gli interventi di cui sopra devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
4. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a) Spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne la cui spesa massima non può superare € 30.000,00. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
b) Spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti.
5. Gli interventi, ad eccezione di quelli per i quali vengono richiesti aiuti ai sensi dell'articolo 6, commi 2, sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 1° gennaio 2007, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. Gli interventi per i quali sono richiesti aiuti ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 13 del Bando regionale devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda alla Regione.
6. Il richiedente è proprietario e/o, per i privati, comproprietario, con assenso all'intervento degli altri comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al Comune.
7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
9. I richiedenti privati e imprese selezionati con il presente bando accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione dell'albergo diffuso, nel caso il progetto integrato venga finanziato. Tale obbligo viene esplicitato attraverso la sottoscrizione della lettera di adesione di cui all'Allegato R.

Art. 4 criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3, il Comune di Andreis utilizzerà i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggi
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti 10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).	punti 9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo. Il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo.	punti 8
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del Bando regionale	punti 15
e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre compresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	punti 9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al servizio dell'immobile oggetto dell'intervento	punti 8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.	punti 7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.	punti 4
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a quattro.	punti 15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legna, sauna, idromassaggio, posto auto, arredamento funzionale ad accogliere neonati. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	punti 1

2. Nella valutazione degli interventi il punteggio di riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
3. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
4. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 5 tipologie di spese ammissibili

1. Nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 3, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui alla lettera b);
b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature);
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari (per le imprese tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui l'impresa richieda un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" di cui al successivo articolo 6, comma 1);
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

2. Tipologie di spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
a) acquisto di beni immobili e lavori in economia;
b) acquisto di stoviglie, corredi, tendaggi interni, materiale di facile consumo e materiale usato;
c) spese di gestione e funzionamento;
d) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
e) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
f) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della LR 7/2000;
g) spese per le quale il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitari.
3. I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e regolarmente quietanzati. Il beneficiario deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

Art. 6 tipologia e intensità del contributo

Il Bando regionale prevede le seguenti tipologie ed intensità del contributo:
1. A favore dei privati e delle imprese per interventi di cui all'articolo 3, comma 2 sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. Tale regolamento prevede in particolare che:
a. sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori e le tipologie di attività così come previsto dall'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento;
b. l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
c. gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso ai privati e alle imprese nel limite del 50% della spesa ammissibile.
2. A favore delle imprese, in alternativa alla tipologia di contributo prevista al comma 1, sono concessi aiuti ai sensi della sezione II del Reg. CE 800/2008 pubblicato sulla GUUE L. 214 del 9 agosto 2008 con un'intensità contributiva pari al 20% della spesa ammissibile ed un contributo massimo pari a € 200.000,00.
3. il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di Albergo diffuso è pari a € 1.800.000,00, inclusi gli interventi realizzati dal Comune, che potranno beneficiare di un contributo massimo di € 500.000,00.

Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A 1, sottoscritta dai privati e dal soggetto legittimato alla firma delle imprese, completa di tutta la documentazione prescritta dall'articolo 8, deve pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 31 maggio 2010, all'Ufficio protocollo del Comune di Andreis, Via G. D'Annunzio, 42 - 33080 Andreis.
2. L'allegato A1 e gli altri allegati di cui al successivo articolo 14 sono in distribuzione presso il Comune di Andreis, dove possono essere richieste anche ulteriori informazioni relative al presente Bando. I modelli sono inoltre disponibili sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.Andreis.pn.it. (Alla voce Albo Pretorio)
3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni del modello allegato A1 e/o che non siano complete della documentazione indicata all'articolo 8.
4. Il Comune si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso inviterà i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione della quale viene data idonea comunicazione ai richiedenti.
5. Il Comune non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8 documentazione

1. La domanda di cui all'allegato A1, in originale e in copia, è corredata dalla seguente documentazione:

a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati o del soggetto legittimato alla firma delle imprese;
b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari;
c) copia dell'atto con cui l'impresa, qualora soggetto giuridicamente diverso dalla ditta individuale, autorizza il rappresentante legale o altro soggetto legittimato a presentare domanda di contributo alla Regione ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
d) dichiarazione attestante l'impegno a partecipare alla nuova società di gestione dell'albergo diffuso in qualità di socio (allegato R);
e) scheda redatta utilizzando il modello (allegato H) per gli interventi dei privati ed il modello (allegato I) per gli interventi delle imprese, corredate dalla seguente documentazione:
1. copia semplice della relazione generale e quadro economico, elaborati grafici di stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo redatto sulla base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezzario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.
2. copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
3. se presente, copia di: comunicazione di inizio lavori o di DIA divenuta efficace o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
4. copia semplice dei preventivi di spesa per arredi, attrezzature e apparecchiature dettagliati sulla base di singole voci unitarie;
5. copia semplice degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute;
6. in caso di comproprietà: dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente;
7. relazione del progettista, redatta secondo il modello (allegato L) eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Bando regionale. Per ogni tipologia di intervento di cui all'articolo 7 comma 2 del Bando regionale e per ciascuna unità abitativa deve essere compilato uno specifico allegato.
8. Per le imprese: dichiarazione inerente ai parametri dimensionali dell'impresa (allegato N).

Art. 9 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato e ai contributi

1. La graduatoria degli interventi proposti che verranno inseriti nel progetto integrato di Albergo diffuso con i relativi punteggi, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati con delibera della Giunta Comunale entro il 15 giugno 2010 e le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati all'albo pretorio del Comune di Andreis e comunicati ai partecipanti.
2. I singoli interventi considerati ammissibili a contributo verranno inseriti nel progetto integrato, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, nei limiti di cui all'articolo 6.
3. I progetti in graduatoria comunale, ma non inseriti nel progetto integrato per mancanza di risorse, potranno essere successivamente ammessi, qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo prima della presentazione del progetto integrato alla Regione.
4. Solo a seguito dell'eventuale approvazione del progetto integrato di albergo diffuso, la Regione concederà i contributi a ciascun beneficiario per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto integrato. I decreti di concessione conterranno i termini per confermare la partecipazione al progetto integrato di albergo diffuso da parte del Comune e di tutti i beneficiari e per comunicare l'accettazione del contributo da parte dei singoli beneficiari nonché le condizioni per l'erogazione dei contributi, con particolare riferimento alla documentazione che i beneficiari dovranno produrre ed ai termini di pagamento.
5. Tutti i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3 devono essere mantenuti in maniera continuativa almeno fino alla data della liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso. La data verrà comunicata dalla Regione al Comune che provvede a renderla nota a tutti i beneficiari.

Art. 10 avvio e conclusione dei singoli interventi e del progetto integrato di albergo diffuso

1. Nel caso di approvazione e finanziamento regionale del progetto di Albergo diffuso, i singoli interventi realizzati dai soggetti privati e imprese dovranno rispettare le seguenti condizioni:
a) avvio interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la comunicazione di avvio lavori ovvero la denuncia di inizio attività divenuta efficace o, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante la data di avvio; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data della prima fattura): entro 60 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo;
b) conclusione degli interventi (data dell'ultima fattura): entro 750 giorni dalla data di avvio;
c) presentazione della rendicontazione: entro 60 giorni dalla data di conclusione;
d) erogazione saldo: entro 90 giorni dal collaudo finale della Regione.

Art. 11 modalità di erogazione del contributo

1. L'articolo 18, comma 3 del Bando regionale prevede che il contributo per i privati e le imprese sia erogato con le seguenti modalità:
a) anticipazione fino ad un limite massimo del 60% del contributo concesso indifferentemente dal termine della conclusione del progetto dichiarato dal beneficiario;
b) anticipazione fino ad un limite massimo dell'80% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare il progetto ammesso a finanziamento entro massimo 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
c) erogazione di un acconto, esclusivamente qualora non sia stata richiesta anticipazione di cui alle lettere a) o b), a fronte di uno stato di avanzamento lavori, con spese effettivamente sostenute per un importo compreso tra il 50% e l'80% della spesa ammissibile e con presentazione alla Regione della documentazione indicata nel decreto di concessione;
d) erogazione del saldo del contributo, a seguito del collaudo finale del progetto integrato di albergo diffuso effettuato da parte della Regione.
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, lettera b) comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10 % del contributo medesimo.
3. L'erogazione in via anticipata del contributo prevista al comma 1, lettere a) e b), in ogni caso, potrà essere disposta previo accertamento dell'effettivo inizio del progetto e previa presentazione da parte del beneficiario finale di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da anticipare, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando regionale.

Art. 13 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del d.lgs 196/03 e successive modifiche.
2. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art. 2 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/03. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Andreis con sede in Via G. D'Annunzio, 42 - Andreis.

Art. 14 elenco allegati

Gli allegati al presente bando sono i seguenti:
ALLEGATO A1 Domanda di partecipazione
ALLEGATO H Scheda degli interventi dei privati
ALLEGATO I Scheda degli interventi delle imprese
ALLEGATO L Relazione del progettista
ALLEGATO N Dichiarazione parametri dimensionali dell'impresa
ALLEGATO R Dichiarazione adesione futura società di gestione
Andreis, 13 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
geom. Erasmo De Zorzi

10_17_3_GAR_COM VIVARO BANDO ALBERGO DIFFUSO_035

Comune di Vivaro (PN)
POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Asse 4 "Sviluppo territoriale" - Attività 4.2.a "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" - Linea di intervento 1 - Valorizzazione dell'albergo diffuso - Nuove realizzazioni. Bando per la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso.

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina la selezione degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di albergo diffuso "Magredi di Vivaro" previsti dall'Attività 4.2.a) "Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione (di seguito POR FESR), linea di intervento "Valorizzazione dell'albergo diffuso - nuove realizzazioni".
2. Gli interventi dei privati e delle imprese devono essere finalizzati al recupero e alla ristrutturazione di immobili di proprietà per la realizzazione o l'adeguamento di unità abitative da destinarsi all'attività di Albergo Diffuso, così come definita dalla legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 "Disciplina organica del turismo".
3. I benefici economici indicati nel presente Bando possono essere acquisiti solo in caso di approvazione e finanziamento del progetto integrato da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi del Bando Regionale per l'Assegnazione di Contributi per Nuove Iniziative di Albergo Diffuso, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2698 del 03.12.2009 e pubblicata sul BUR Supplemento Ordinario n. 26 del 16/12/2009 al BUR n.50 del 16/12/2009 (di seguito Bando regionale). Pertanto, il presente bando non riguarda l'erogazione di contributi da parte del Comune di Vivaro e non costituisce vincolo di obbligatorietà contributiva da parte del Comune.
4. Per accedere al finanziamento regionale, il progetto integrato di Albergo diffuso, costituito da interventi del Comune e da quelli dei privati e delle imprese selezionati attraverso il presente bando, deve essere sottoscritto da tutti i partecipanti e presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia entro il 30 giugno 2010. A tal fine, entro 15 giorni dalla chiusura del presente bando, il Comune di Vivaro con propria determina approverà la graduatoria degli interventi dei privati e delle imprese da inserire nel progetto integrato di Albergo diffuso.
5. Il Comune di Vivaro si impegna alla presentazione alla Regione del progetto integrato di Albergo diffuso qualora rispetti tutti i criteri di ammissibilità previsti dall'articolo 9 del Bando regionale e, in particolare, comprenda la realizzazione di almeno 80 posti letti.
6. I privati e le imprese partecipanti al bando devono segnalare l'eventuale disponibilità di propri locali per ospitare l'ufficio di ricevimento e la sala ad uso comune dell'Albergo diffuso, garantendo detta disponibilità per tutto il periodo di vincolo di destinazione previsto dall'articolo 25, comma 2 del Bando regionale.
7. Il Bando regionale non riconosce contributi ai privati e alle imprese per la realizzazione dell'ufficio di ricevimento e della sala ad uso comune.
8. Nel caso non vi siano segnalazioni di locali da adibire ad ufficio di ricevimento e sala di servizio, il Comune di Vivaro si assumerà il compito di individuare vani idonei ad ospitare queste funzioni e li segnalerà nel progetto integrato di Albergo diffuso.
9. Il presente bando è pubblicato sul B.U.R. e rimarrà aperto fino al 31 maggio 2010.

Art. 2 partecipanti

1. Possono partecipare al presente bando:
a) privati: persone fisiche proprietarie e/o comproprietarie di immobili nel comune di Vivaro;
b) imprese: micro imprese, come definite all'articolo 2 comma 1, lettera c del Bando regionale, operanti nei settori turistico, del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande e dell'artigianato proprietarie di immobili nel comune di Vivaro;
2. Non sono ammesse a partecipare le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e le imprese in difficoltà come definite all'articolo 1 par. 7 del Reg. (CE) 800/2008.
3. Ciascun privato o impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa ad interventi di

cui all'articolo 3, comma 2, per il recupero e la ristrutturazione di immobili al fine della realizzazione o dell'adeguamento di una o più unità abitative collocate nel medesimo stabile da destinarsi ad albergo diffuso.

Art. 3 criteri di ammissibilità dei singoli interventi

1. Le iniziative dei privati e delle imprese che andranno a comporre il progetto integrato di albergo diffuso "Magredi di Vivaro" devono rispondere ai requisiti generali di ammissibilità di cui all'articolo 6 del Bando regionale e ai criteri di ammissibilità indicati nei seguenti commi 2-9:
2. Gli interventi ammissibili sono quelli sul patrimonio immobiliare esistente inclusi eventuali arredi e impianti ed eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne, finalizzati alla realizzazione di non più di 6 unità abitative per singolo stabile con un massimo di 24 posti letto complessivi. Qualora in uno stabile siano presenti più unità abitative appartenenti a diversi proprietari e vengano presentate domande che comportino il superamento di uno dei limiti di cui sopra, gli interventi ammissibili sono selezionati secondo ordine decrescente di punteggio attribuito sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 4.
3. Gli interventi di cui sopra devono essere rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso.
4. Gli interventi ammissibili rispettano i seguenti limiti di spesa:
a) Spesa minima di € 60.000,00 per singola unità abitativa per interventi sul patrimonio immobiliare esistente comprensivi di eventuali arredi e impianti funzionali nonché dell'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne la cui spesa massima non può superare € 30.000,00. Sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;
b) Spesa minima di € 30.000,00 per singola unità abitativa, per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti.
5. Gli interventi, ad eccezione di quelli per i quali vengono richiesti aiuti ai sensi dell'articolo 6, commi 2, sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e successivamente al 1° gennaio 2007, purché non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione. Gli interventi per i quali sono richiesti aiuti ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 13 del Bando regionale devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda alla Regione.
6. Il richiedente è proprietario e/o, per i privati, comproprietario, con assenso all'intervento degli altri comproprietari, dei beni oggetto dell'intervento. Tale requisito deve sussistere dalla data di presentazione della domanda al Comune.
7. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione soggettivo ed oggettivo sui beni mobili per un periodo di 5 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
8. Il richiedente accetta il vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo per 5 anni ed oggettivo per 10 anni dalla data di liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso.
9. I richiedenti privati e imprese selezionati con il presente bando accettano l'obbligo di partecipare in qualità di soci alla società di gestione dell'albergo diffuso, nel caso il progetto integrato venga finanziato. Tale obbligo viene esplicitato attraverso la sottoscrizione della lettera di adesione di cui all'Allegato R.

Art. 4 criteri di valutazione e punteggi per i singoli interventi

1. Per la valutazione delle domande relative ai singoli interventi rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3, il Comune di Vivaro utilizzerà i criteri di valutazione indicati nel prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggi
a) Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica. Il criterio si riferisce ad interventi sul patrimonio edilizio esistente ricadente nelle zone omogenee A o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate; gli interventi devono essere realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.	punti 10
b) Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico (immobili sottoposti a vincolo ai sensi del d.lgs. 42/2004).	punti 9
c) Interventi che prevedono il restauro conservativo. Il criterio comprende anche agli interventi di risanamento conservativo.	punti 8
d) Cantierabilità dell'intervento. Il criterio si riferisce agli interventi già avviati ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del Bando regionale	punti 15

e) Interventi che garantiscono il risparmio energetico. Sono tali gli interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che permettano di ridurre l'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale. La determinazione dell'indice di prestazione energetica ante e post intervento dovrà essere effettuata mediante l'applicazione del Protocollo Regionale VEA, Valutazione della qualità Energetica e Ambientale dell'edificio, approvato con DGR 2116 del 24.09.2009. Il punteggio verrà attribuito ad edifici esistenti appartenenti alla classe C od inferiori che conseguano, in seguito all'intervento oggetto di richiesta di contributo, un passaggio alle classi B, A ed A+. Per edifici appartenenti alle classi B ed A, verrà attribuito punteggio in caso di passaggio alla classe superiore. Per interventi su edifici esistenti, si intendono gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, strutture opache verticali e orizzontali, finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati. Sono inoltre compresi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale, sia integrale che parziale.	punti 9
f) Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Sono tali gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili al servizio dell'immobile oggetto dell'intervento	punti 8
g) Interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente mediante l'utilizzo di metodologie di bioedilizia. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di apposita documentazione tecnica da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali della bioedilizia.	punti 7
h) Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente (D. M. 236/89 e L. 13/89) in materia di superamento delle barriere architettoniche.	punti 10
i) Interventi che prevedono un rapporto posti letto/unità abitativa inferiore a quattro.	punti 15
j) Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa: riscaldamento autonomo, caminetto a circolazione forzata o stufa a legna, sauna, idromassaggio, posto auto, arredamento funzionale ad accogliere neonati. Il punteggio si intende per ogni servizio offerto in ogni unità abitativa.	punti 1

2. Nella valutazione degli interventi il punteggio di riferisce alle unità abitative e, pertanto, per le domande relative a più unità abitative il punteggio totale risulta dalla sommatoria dei punteggi assegnati a ciascuna unità abitativa oggetto di intervento.
3. Tutti i punteggi sono fra loro cumulabili.
4. In caso di parità di punteggio vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Art. 5 tipologie di spese ammissibili

1. Nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/06, dal Reg. CE 1080/06, dal DPR 196/08 e nei limiti di cui all'articolo 3, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese per oneri di progettazione, coordinamento ai fini della sicurezza, direzione lavori e collaudi e perizie tecniche nel limite massimo del 12% delle spese di cui alla lettera b);
b) spese per opere civili ed impiantistiche inerenti la ristrutturazione ed il recupero del patrimonio edilizio, compresi gli allacciamenti ai pubblici servizi. Sono compresi gli eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne delle unità abitative oggetto di intervento;
c) acquisizione di beni (arredi, inclusi elettrodomestici e apparecchiature);
d) spese per garanzie bancarie, assicurative o fornite da altri istituti finanziari (per le imprese tale spesa è ammissibile solo nel caso in cui l'impresa richieda un contributo in conto capitale a titolo "de minimis" di cui al successivo articolo 6, comma 1);
e) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.
2. Tipologie di spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
a) acquisto di beni immobili e lavori in economia;
b) acquisto di stoviglie, corredi, tendaggi interni, materiale di facile consumo e materiale usato;
c) spese di gestione e funzionamento;
d) spese accessorie quali spese di trasporto, carico e scarico, spese per imballi, smontaggio, trasferta ed ogni altro onere avente carattere accessorio (es. bolli e visure);
e) spese per interessi debitori e commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
f) spese rientranti nell'ambito del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della LR 7/2000;
g) spese per le quale il beneficiario abbia già fruito di altre misure di sostegno finanziario regionali e/o nazionali e/o comunitari.
3. I documenti di spesa devono essere intestati al beneficiario e regolarmente quietanzati. Il beneficiario deve produrre adeguata documentazione bancaria o postale attestante l'effettivo sostenimento della spesa.

Art. 6 tipologia e intensità del contributo

Il Bando regionale prevede le seguenti tipologie ed intensità del contributo:
1. A favore dei privati e delle imprese per interventi di cui all'articolo 3, comma 2 sono concessi contributi in conto capitale a titolo "de minimis", in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE relativo agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006. Tale regolamento prevede in particolare che:
a. sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori e le tipologie di attività così come previsto dall'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento;
b. l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al medesimo soggetto giuridico non può superare l'importo di € 200.000,00 (duecentomila) nell'arco di tre esercizi finanziari;
c. gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto, agevolazione o contributo pubblico, relativamente alle stesse spese ammissibili, se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
Il contributo è concesso ai privati e alle imprese nel limite del 50% della spesa ammissibile.
2. A favore delle imprese, in alternativa alla tipologia di contributo prevista al comma 1, sono concessi aiuti ai sensi della sezione II del Reg. CE 800/2008 pubblicato sulla GUUE L. 214 del 9 agosto 2008 con un'intensità contributiva pari al 20% della spesa ammissibile ed un contributo massimo pari a € 200.000,00.
3. il contributo massimo concedibile per ogni progetto integrato di Albergo diffuso è pari a € 1.800.000,00, inclusi gli interventi realizzati dal Comune, che potranno beneficiare di un contributo massimo di € 500.000,00.

Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A 1, sottoscritta dai privati e dal soggetto legittimato alla firma delle imprese, completa di tutta la documentazione prescritta dall'articolo 8, deve pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di lunedì 31 maggio 2010, all'Ufficio protocollo del Comune di Vivaro, piazza Umberto I°, 4 Vivaro.
2. L'allegato A1 e gli altri allegati di cui al successivo articolo 14 sono in distribuzione presso il Comune di Vivaro, dove possono essere richieste anche ulteriori informazioni all'Ufficio Tecnico ai seguenti recapiti tel.n.0427/97015 Int. 15* Fax n. 0427/97510 mail: protocollo@com-vivaro.regione.fvg.it (Orario Ufficio: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00). I modelli sono inoltre disponibili sul sito web del Comune all'indirizzo: www.comune.vivaro.pn.it.
3. Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini sopra indicati e/o che non contengano tutte le informazioni e le sottoscrizioni del modello allegato A1 e/o che non siano complete della documentazione indicata all'articolo 8.
4. Il Comune si riserva, comunque, di richiedere qualsiasi ulteriore informazione o documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso inviterà i soggetti interessati ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni. Decorso inutilmente tale termine la domanda è considerata improcedibile e viene disposta l'archiviazione della quale viene data idonea comunicazione ai richiedenti.
5. Il Comune non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8 documentazione

1. La domanda di cui all'allegato A1, in originale e in copia, è corredata dalla seguente documentazione:
a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, dei privati o del soggetto legittimato alla firma delle imprese;
b) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma - solo nel caso in cui i sottoscrittori del progetto non coincidano con il legale rappresentante dei beneficiari;
c) copia dell'atto con cui l'impresa, qualora soggetto giuridicamente diverso dalla ditta individuale, autorizza il rappresentante legale o altro soggetto legittimato a presentare domanda di contributo alla Regione ed a sottoscrivere il progetto integrato di albergo diffuso;
d) dichiarazione attestante l'impegno a partecipare alla nuova società di gestione dell'albergo diffuso in qualità di socio (allegato R);
e) scheda redatta utilizzando il modello (allegato H) per gli interventi dei privati ed il modello (allegato I) per gli interventi delle imprese, corredate dalla seguente documentazione:
   1. copia semplice della relazione generale e quadro economico, elaborati grafici di stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo redatto sulla

base del prezziario regionale aggiornato a firma di tecnico abilitato. In caso di singole voci di spesa non previste nel prezzario regionale, dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal tecnico abilitato con indicazione delle modalità seguite per la loro determinazione e della congruità con i prezzi correnti di mercato. Qualora gli interventi riguardino più unità abitative nel medesimo immobile sono richiesti computi metrici estimativi distinti per singola unità abitativa.
2. copia di idonei titoli abilitativi o richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi o, qualora detti titoli non siano necessari, attestazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
3. se presente, copia di: comunicazione di inizio lavori o di DIA divenuta efficace o, nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
4. copia semplice dei preventivi di spesa per arredi, attrezzature e apparecchiature dettagliati sulla base di singole voci unitarie;
5. copia semplice degli eventuali documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle spese già sostenute;
6. in caso di comproprietà: dichiarazione di autorizzazione a presentare domanda di contributo rilasciata dal/i comproprietario/i al richiedente;
7. relazione del progettista, redatta secondo il modello (allegato L) eventualmente corredata da idonea documentazione, descrittiva dell'intervento oggetto di contributo e attestante la sussistenza delle caratteristiche per l'ottenimento dei punteggi relativi ai criteri di valutazione di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Bando regionale. Per ogni tipologia di intervento di cui all'articolo 7 comma 2 del Bando regionale e per ciascuna unità abitativa deve essere compilato uno specifico allegato.
8. Per le imprese: dichiarazione inerente ai parametri dimensionali dell'impresa (allegato N).

Art. 9 formazione della graduatoria e ammissione al progetto integrato e ai contributi

1. La graduatoria degli interventi proposti che verranno inseriti nel progetto integrato di Albergo diffuso con i relativi punteggi, nonché l'elenco degli interventi non ammissibili con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, verranno approvati con delibera della Giunta Comunale entro il 15 giugno 2010 e le graduatorie e gli elenchi saranno pubblicati all'albo pretorio del Comune di Vivaro e comunicati ai partecipanti.
2. I singoli interventi considerati ammissibili a contributo verranno inseriti nel progetto integrato, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1, nei limiti di cui all'articolo 6.
3. I progetti in graduatoria comunale, ma non inseriti nel progetto integrato per mancanza di risorse, potranno essere successivamente ammessi, qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo prima della presentazione del progetto integrato alla Regione.
4. Solo a seguito dell'eventuale approvazione del progetto integrato di albergo diffuso, la Regione concederà i contributi a ciascun beneficiario per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto integrato. I decreti di concessione conterranno i termini per confermare la partecipazione al progetto integrato di albergo diffuso da parte del Comune e di tutti i beneficiari e per comunicare l'accettazione del contributo da parte dei singoli beneficiari nonché le condizioni per l'erogazione dei contributi, con particolare riferimento alla documentazione che i beneficiari dovranno produrre ed ai termini di pagamento.
5. Tutti i criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3 devono essere mantenuti in maniera continuativa almeno fino alla data della liquidazione a saldo di tutti i singoli interventi che compongono il progetto stesso. La data verrà comunicata dalla Regione al Comune che provvede a renderla nota a tutti i beneficiari.

Art. 10 avvio e conclusione dei singoli interventi e del progetto integrato di albergo diffuso

1. Nel caso di approvazione e finanziamento regionale del progetto di Albergo diffuso, i singoli interventi realizzati dai soggetti privati e imprese dovranno rispettare le seguenti condizioni:
a) avvio interventi (per interventi prevalentemente costituiti da lavori si intende la comunicazione di avvio lavori ovvero la denuncia di inizio attività divenuta efficace o, nel caso dell'edilizia libera, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante la data di avvio; per gli interventi costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data della prima fattura): entro 60 giorni dal termine ultimo, fissato nel decreto di concessione, per l'accettazione del contributo;
b) conclusione degli interventi (data dell'ultima fattura): entro 750 giorni dalla data di avvio;
c) presentazione della rendicontazione: entro 60 giorni dalla data di conclusione;

d) erogazione saldo: entro 90 giorni dal collaudo finale della Regione.

Art. 11 modalità di erogazione del contributo

1. L'articolo 18, comma 3 del Bando regionale prevede che il contributo per i privati e le imprese sia erogato con le seguenti modalità:
a) anticipazione fino ad un limite massimo del 60% del contributo concesso indifferentemente dal termine della conclusione del progetto dichiarato dal beneficiario;
b) anticipazione fino ad un limite massimo dell'80% del contributo concesso a fronte dell'assunzione dell'impegno da parte del beneficiario finale di concludere e rendicontare il progetto ammesso a finanziamento entro massimo 24 mesi dalla data di concessione del finanziamento;
c) erogazione di un acconto, esclusivamente qualora non sia stata richiesta anticipazione di cui alle lettere a) o b), a fronte di uno stato di avanzamento lavori, con spese effettivamente sostenute per un importo compreso tra il 50% e l'80% della spesa ammissibile e con presentazione alla Regione della documentazione indicata nel decreto di concessione;
d) erogazione del saldo del contributo, a seguito del collaudo finale del progetto integrato di albergo diffuso effettuato da parte della Regione.
2. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, lettera b) comporta inderogabilmente una riduzione del contributo concesso in misura pari al 10 % del contributo medesimo.
3. L'erogazione in via anticipata del contributo prevista al comma 1, lettere a) e b), in ogni caso, potrà essere disposta previo accertamento dell'effettivo inizio del progetto e previa presentazione da parte del beneficiario finale di fideiussione bancaria, polizza assicurativa o altra idonea garanzia patrimoniale di importo almeno pari alla somma da anticipare, maggiorata degli eventuali interessi calcolati secondo quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle norme contenute nel Bando regionale.

Art. 13 trattamento dei dati

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del d.lgs 196/03 e successive modifiche.
2. Si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti alla procedura di selezione di cui trattasi e i dati saranno trattati anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici. Soggetti interessati sono i soggetti indicati all'art. 2 del presente bando. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/03. Titolare del trattamento in questione è il Comune di Vivaro con sede in piazza Umberto I°, 4 - 33099 Vivaro.

Art. 14 elenco allegati

Gli allegati al presente bando sono i seguenti:
- ALLEGATO A1 Domanda di partecipazione
- ALLEGATO H Scheda degli interventi dei privati
- ALLEGATO I Scheda degli interventi delle imprese
- ALLEGATO L Relazione del progettista
- ALLEGATO N Dichiarazione parametri dimensionali dell'impresa
- ALLEGATO R Dichiarazione adesione futura società di gestione

Vivaro, 8 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Federico Vascotto

10_17_3_GAR_CONS SVIL ZIU BANDO CENTRO AGGREGATO_014

Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale - Udine

Estratto bando di gara costruzione centro aggregato.

I.1) Stazione appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, via Grazzano 5; 33100 Udine; tel. 0432.506285; fax 0432.510392; e-mail: cristinamarchesi@ziu.it sito internet: www.ziu.it.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

I.3) Estrazione copia documentazione: su supporto informatico presso la Stazione appaltante.
II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: costruzione di un centro aggregato a destinazione artigianale-industriale (OP.38).
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Pavia di Udine - Zona Industriale Udinese.
II.2.1) Importo dell'appalto: 2.428.908,84.- (compreso oneri per la sicurezza).
III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA categoria prevalente OG1. classifica IVª; categoria scorporabile OS13. classifica IIIª.
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 01/06/2010.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 08/06/2010, ore 09.00, Sede consorziale.
IV.5) Data di spedizione: bando 20/04/2010.

IL R.U.P.:
arch. Cristina Marchesi

10_17_3_GAR_CONS SVIL ZIU BANDO RETE GAS_013

Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale - Udine

Estratto bando di gara rete gas in MP.

I.1) Stazione appaltante: Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, via Grazzano 5; 33100 Udine; tel. 0432.506285; fax 0432.510392; e-mail: cristinamarchesi@ziu.it sito internet: www.ziu.it.
I.2) Disponibilità degli atti: tutti gli atti di gara, sono in visione presso l'ufficio tecnico della stazione appaltante dal lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
I.3) Estrazione copia documentazione: su supporto informatico presso la Stazione appaltante.
II.1.1) Tipo di appalto di lavori: esecuzione.
II.1.6) Oggetto dell'appalto: realizzazione della rete gas in M.P. nel comparto Z.I.U. (OP.35).
II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori: Comuni di Pavia di Udine Pozzuolo del Friuli e Udine - Zona Industriale Udinese.
II.2.1) Importo dell'appalto: 676.000,00. - (compreso oneri per la sicurezza).
III.2.1) Requisiti minimi di partecipazione alla gara: attestazione SOA categoria prevalente-unica OG6. classifica IIIª.
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: 01/06/2010.
IV.3.7.2) Apertura offerte - data, ora e luogo: 10/06/2010, ore 09.00, Sede consorziale.
IV.5) Data di spedizione: bando 20/04/2010.

IL R.U.P.:
arch. Cristina Marchesi

10_17_3_GAR_DIR REL INT BANDO PROGETTI STRATEGICI_II FASE

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Trieste

Bando pubblico per la presentazione di progetti strategici n. 01/2009 - Avviso relativo alla seconda fase - Javni razpis za predložitev strateških projektov št. 01/2009 - Poziv v okviru druge stopnje postopka.

10_17_3_GAR_DIR REL INT BANDO PROGETTI STRATEGICI_II FASE_GRADUATORIE

Cooperazione territoriale europea, programma per la cooperazione transfrontaliera, Italia - Slovenia 2007-2013

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti finanziati

Budget per asse € 16.058.823,53
Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
1	2	CLIMAPARKS	Cambiamenti climatici e gestione delle aree protette	Klimatske spremembe in upravljanje zavarovanih območij	Triglavski narodni park	€ 3.239.513,01
2	14	SIGMA 2	Rete transfrontaliera per la gestione sostenibile dell'ambiente e la biodiversità	Čezmejna mreža za sonaravno upravljanje okolja in biotske Raznovrstnosti	Univerza na Primorskem, Znanstveno-raziskovalno središče Koper	€ 3.697.431,50
3	45	CARSO - KRAS	Gestione sostenibile delle risorse naturali e coesione territoriale	Trajnostno upravljanje naravnih virov in teritorialna kohezija	OBČINA SEŽANA	€ 3.085.000,00
4	43	ADRIA A	Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'Adriatico interno	Razvoj dostopnosti za oživitev jadranskega zaledja	Iniziativa Centroeuropea - Segretariato esecutivo	€ 3.289.000,00
5	21	SAFE-PORT	Il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali	Obvladovanje industrijskih in okoljskih tveganj v pristanišču	Autorità Portuale di Venezia	€ 2.730.000,00

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti non finanziati per mancanza di fondi

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
6	1	INTERBIKE	Rete ciclistica intermodale transfrontaliera	Čezmejne intermodalne kolesarske povezave	Regionalni razvojni center Koper	€ 3.514.000,00
7	42	MobIS	MobIS "Mobility Italia - Slovenia" Realizzazione di un Centro della Mobilità transfrontaliero ed elaborazione di studi specifici sulla mobilità dell'area transfrontaliera	MobIS "Mobility Italia - Slovenija" Ustanovitev čezmejnega Centra Mobilnosti in priprava specifičnih študij o mobilnosti na čezmejnem območju	Aries - Camera di Commercio di Trieste	€ 3.714.500,00
8	31	TRADOMO	Miglioramento dell'accessibilità sostenibile e della mobilità sul territorio del Programma Transfrontaliero	Izboljšanje trajnostne dostopnosti in mobilnosti na Čezmejnem Programskem območju	MESTNA OBČINA KOPER	€ 3.290.448,00
9	65	PHYTO-DB	Realizzazione di una struttura transfrontaliera per la gestione coordinata del monitoraggio territoriale e della lotta guidata sostenibile ai parassiti delle piante	Postavitev čezmejne strukture za usklajeno upravljanje prostorskega spremljanja in vodenega trajnostnega boja proti rastlinskim zajedalcem	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA	€ 3.200.000,00
10	79	ACCESSPARK	Accessibilità al patrimonio paesaggistico	Dostopnost do naravne dediščine	PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI	€ 3.000.000,00

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
Elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di ammissibilità formale, ma non la valutazione di qualità, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 e/o non hanno ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	63	RENED	Validazione e sperimentazione congiunta di analisi energetica e criteri di ristrutturazione per il risparmio Energetico di Edifici. RENED	Validacija in verifikacija energetske analize in kriterijev restrukturacije zaradi energetskega prihranka stavb. RENED	UNINDUSTRIA - Associazione degli industriali di Rovigo	€ 2.066.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
2	56	SUNBUILING	Sistemi energetici solari integrati	Integrirani solarni sistemi za pridobivanje električne energije	Agenzia per lo sviluppo Economico della Montagna - Agemont Spa Amaro (UD)	€ 1.500.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
3	37	AGROBIOTER	Agrobiodiversità per la tutela dell'ambiente e la qualità del territorio	Kmetijska biotska raznovrstnost za ohranjanje okolja in kakovost območja	Università degli Studi di Udine - UNIUD	€ 2.590.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
4	25	BLUELAB	BLUELAB: laboratorio transfrontaliero per l'educazione marina	BLUELAB: Čezmejna delavnica za naravovarstveno vzgojo	Comune di Muggia (TS)	€ 1.920.121,00	Non ha raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
5	19	PROZ@	Tecnologie ICT per la Condivisione delle Conoscenze nella Protezione Civile	Informacijske in komunikacijske tehnologije za delitev znanja v civilni zaščiti	CGS PLUS, Inovativne informacijske in okoljske tehnologije, d.o.o. Ljubljana	€ 1.287.250,00	Non ha raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
6	6	CENES	Centro per la ricerca e la gestione del soccorso nel settore dell'incidentistica coinvolgente sostanze pericolose	Center za raziskovanje in ukrepanje pri nesrečah z nevarnimi snovmi	Javni zavod za gasilsko in reševalno dejavnost-Gasilska enota Nova Gorica	€ 3.244.000,00	Non ha raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	4	PORTERINFRA	Luka Koper	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
2	11	BIOEDILNET	Provincia di Treviso	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
3	33	MIRBIS	Univerza v Ljubljani, Fakulteta za gradbeništvo in geodezijo	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
4	37	AGROBIOTER	Università degli Studi di Udine	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
5	50	STRAT-EN	Goriška Lokalna Energetska Agencija - GOLEA Nova Gorica	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
6	77	RELIA	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
7	87	FORESNET	Gozdarski inštitut Slovenije	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.

Asse prioritario 1 Ambiente, trasporti e integrazione territoriale sostenibile
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale: motivi di esclusione

N.	Proposte progettuali NON AMMESSE alla valutazione di qualità Projektni predlogi, ki NISO UVRŠČENI v postopek ocenjevanja kakovosti			MOTIVI OSTATIVI (ex. Art.10bis L.n. 241/1990) / RAZLOGI ZA ZAVRNITEV-ZAVRŽBO (člen 10 bis Zakona št. 241/90)	Risultati della valutazione di ammissibilità formale e eleggibilità / Ugotovitve preverjanja formalne administrativne ustreznosti in upravičenosti projekta
	Rif./Št. AF	Acronimo Akronim	Lead partner Vodilni partner		
1	4	**PORTERINFRA**	Luka Koper	con riferimento al Lead Partner "Luka Koper", la descrizione dei progetti attuati negli ultimi cinque anni (sezione A.1 della scheda progettuale) risulta difforme tra la versione in lingua italiana e slovena. In particolare, manca la traduzione in sloveno di pagina 14; italijanska in slovenska različica opisa projektov, izvedenih v zadnjih petih letih (del A.1 Prijavnice) vodilnega partnerja "Luka Koper" nista medsebojno usklajeni. Manjka slovenski prevod 14. strani; relativamente al Partner progettuale n. 1 "Autorità Portuale di Trieste", il testo inerente l'art. 12 della Legge n. 84/1994 contenuto nel box "Natura giuridica" della scheda progettuale manca in lingua slovena. v delu "Pravni status" v okviru Prijavnice projektnega partnerja št. 1 "Autorità Portuale di Trieste", manjka slovenska različica besedila v zvezi z 12. členom Zakona št. 84/1994.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il primo motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrati non sono validi e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità. V skladu s prejetim ugovorom je navedeni prvi razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve in pojasnila niso ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
2	11	**BIOEDILNET**	Provincia di Treviso	il piano finanziario allegato alla proposta progettuale non corrisponde al modello pubblicato unitamente al bando pubblico in esame, quale Allegato n. 2 dell'Application Package. Opis stroškovnega načrta, ki je priložen k projektnemu predlogu ni enak vzorcu, ki je bil objavljen v razpisni dokumentaciji v okviru zgoraj navedenega javnega razpisa (Priloga 2 razpisne dokumentacije).	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e implica l'inammissibilità amministrativa della proposta. Le integrazioni ed i chiarimenti inoltrati sono validi e sufficienti. La proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità. V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na administrativno neustreznost projektnega predloga. Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

3	33	**MIRBIS**	Univerza v Ljubljani, Fakulteta za gradbeništvo in geodezijo	la scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui all'oggetto) non risulta debitamente compilata in tutte le sue parti in italiano e sloveno. A titolo esemplificativo, si segnala che: - con riferimento alla sezione B "Descrizione del progetto", i paragrafi da B.1 a B.6 risultano mancanti; - la tabella B.9 "Riassunto delle attività" risulta compilata solo in lingua italiana; - le descrizioni di alcuni progetti realizzati negli ultimi cinque anni dai Partner progettuali non sono state tradotte in lingua slovena; - alcune parti di testo sono disponibili in lingua italiana ed inglese;	Con riferimento alla risposta pervenuta, i motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. La proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Prijavnica (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) ni v celoti ustrezno izpolnjena v slovenskem in italijanskem jeziku, in sicer: - del B "Opis projekta", manjkajo deli od B.1 do B.6; - tabela B.9 "Povzetek aktivnosti" je izpolnjena samo v italijanskem jeziku; - opis nekaterih projektov, ki so jih projektni partnerji izvedli v zadnjih petih letih, ni bil preveden v slovenski jezik; - nekateri deli besedila so izpolnjeni samo v italijanskem in angleškem jeziku;	
				sono stati trasmessi due piani finanziari (Allegato n. 2 al citato bando pubblico) che peraltro sono stati compilati erroneamente - ed una nota integrativa - utilizzando un modello non fornito dal bando pubblico in esame, che è stato trasmesso solo in formato cartaceo.	V skladu s prejetim ugovorom so navedeni razlogi za zavrnitev odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				posredovana sta bila dva Opisa stroškovnega načrta (Priloga 2 zgoraj navedenega javnega razpisa), ki pa sta neustrezno izpolnjena in dodatna tabela v pojasnilo, ki ni del razpisne dokumentacije v okviru zgoraj navedenega javnega razpisa. Dodatna tabela je bila posredovana le v tiskanem izvodu.	
4	37	**AGROBIOTER**	Università degli Studi di Udine - UNIUD	secondo quanto si evince dalla scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui all'oggetto, sezione A.2 - pag. 37), il Partner progettuale n. 5 "Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB)" ha sede a Roma, ovvero al di fuori dell'area ammissibile a valere sul Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrati sono valide e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				iz Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa, del A.2 - str. 37) je razvidno, da ima projektni partner št. 5 "Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica (AIAB)" sedež v Rimu in je tako izven upravičenega območja Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013.	
					V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

5	50	STRAT-EN	Goriška Lokalna Energetska Agencija – GOLEA Nova Gorica	la domanda è pervenuta all'Autorità di gestione tramite il servizio "TNT trasporto espresso" oltre i termini descritti nel sopra citato bando pubblico.	La proposta progettuale non è stata presentata secondo le modalità previste dal bando pubblico, pertanto non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				vloga je bila Organu upravljanja posredovana s storitvijo kurirske službe "TNT express curier" in je prispela po skrajnem roku navedenem v javnem razpisu.	Projektni predlog ni bil predložen v skladu z zahtevami javnega razpisa, zato se projektni predlog ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
6	77	RELIA	CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DI GORIZIA	il plico contenente la domanda e pervenuto alla scrivente Autorità di Gestione, in data 15 settembre 2009 con Prot. n. 4837/IE, risulta privo della dicitura "NON APRIRE – BANDO PUBBLICO CBC IT-SI 2007-2013 – 2 FASE PROGETTI STRATEGICI".	La proposta progettuale non è stata presentata secondo le modalità previste dal bando pubblico, pertanto non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				na ovojnici vloge, ki je bila Organu upravljanja posredovana dne 15. septembra 2009 s št. zadeve 4837/IE ni bil naveden pripis "NE ODPIRAJ - JAVNI RAZPIS/NON APRIRE – BANDO PUBBLICO CBC IT-SI 2007-2013 – 2. STOPNJA STRATEŠKI PROJEKTI/2 FASE PROGETTI STRATEGICI".	Projektni predlog ni bil predložen v skladu z zahtevami javnega razpisa, zato se projektni predlog ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
7	87	FORESNET	Gozdarski inštitut Slovenije	Il testo in lingua italiana e slovena, contenuto nella sezione A.1 della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico citato) relativa al Lead Partner "Gozdarski inštitut Slovenije", con particolare riguardo alle pagg. 16 e seguenti (Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal Lead Partner negli ultimi 5 anni), non coincide tra le due lingue e alcune parti sono disponibili soltanto in una lingua	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrati sono validi e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				italijanska in slovenska različica opisa v Prijavnici, del A.1 (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) vodilnega partnerja "Gozdarski inštitut Slovenije", str. 16 in naslednje (Seznam najpomembnejših sorodnih projektov, ki jih je vodilni partner izvedel v zadnjih petih letih) nista medsebojno usklajeni ter nekateri deli so razpoložljivi le v enem jeziku	
					V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti finanziati

Budget per asse
Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge € 12.764.705,88

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
1	22	SLOWTOURISM	Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia - SLOWTOURISM	Valorizacija in promocija turističnih "slow" poti med Italijo in Slovenijo - SLOWTOURISM	DELTA 2000 Soc. Cons. a r.l. S.Giovanni di Ostellato (FE)	€ 3.815.700,00
2	26	CITIUS	Centro Interregionale di Tecnologie Fotoniche Ultra-veloci per la Spettroscopia	Medregijski center za ultrahitre fotonske tehnologije v spektroskopiji	Univerza v Novi Gorici	€ 2.810.946,50
3	8	ICON	Competitività delle PMI - Innovazione e cooperazione tra imprese	Konkurenčnost MSP - Inovativnost in kooperativno podjetništvo	Razvojna agencija ROD	€ 3.167.095,00
4	27	KNOW US	Co-generazione di conoscenza competitiva tra le università e le PMI - KNOW US	Soustvarjanje konkurenčnega znanja med Univerzami in MSP - KNOW US	Regione del Veneto - Direzione sviluppo economico, ricerca ed innovazione	€ 2.831.000,00

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti non finanziati per mancanza di fondi

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
5	24	TRANS2CARE	TRANS2CARE - Transregional Network for Innovation and Technology Transfer to Improve Health Care (Rete Transregionale per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico per il Miglioramento della Sanita')	TRANS2CARE - Transregional Network for Innovation and Technology Transfer to Improve Health Care (Transregionalno omrežje za inovacijo in prenos tehnološkega znanja za izboljšanje zdravstva)	Università degli Studi di Trieste	€ 2.611.118,00
6	13	PROACQUA	Promozione transfrontaliera dello sviluppo sostenibile delle zone periferiche legate all'acqua	Čezmejna promocija trajnostnega razvoja odročnih območij, povezanih z vodo	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale risorse agricole, naturali, e forestali – Servizio Pesca e Acquacoltura	€ 3.200.000,00
7	34	VALOPTET	TURISMO NELLE AREE RURALI, BASATO SULLA CONSERVAZIONE E SULLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI E DELLE PIETANZE TIPICI, NONCHE' DELL'ITTICOLTURA DELL'AREA TRANSFRONTALIERA	TURIZEM NA PODEŽELJU, KI TEMELJI NA OHRANITVI IN RAZVOJU TIPIČNIH KMETIJSKIH PRIDELKOV, IZDELKOV, JEDI IN RIBIŠTVA ČEZMEJNEGA OBMOČJA	Kmetijsko gozdarska zbornica Slovenije, Kmetijsko gozdarski zavod Nova Gorica	€ 3.200.000,00
8	12	SImicro	Piattaforma microanalitica italo-slovena per applicazioni avanzate in ambito biotecnologico, sanitario e ambientale	Slovensko-italijanska mikroanalitska platforma za raziskave v biotehnologiji, medicini in okolju	Inštitut Jožef Štefan - Ljubljana	€ 2.173.168,50
9	35	GOAIR	Inquinanti ambientali e salute: nuovi approcci per ricerche ambientali e biomediche	Okolje in zdravje : novi pristopi okoljskih in biomedicinskih raziskav	Zavod za zdravstveno varstvo Nova Gorica	€ 2.010.504,00
10	78	C2C EVO	COAST TO COAST EVOLUTION	OD OBALE DO OBALE EVOLUCIJA	ENTE PARCO REGIONALE VENETO DEL DELTA DEL PO	€ 3.000.000,00
11	58	AGRIFOOD	Agricultural Production and Local Agri-Food Markets Produzioni agricole e mercati locali	KMETIJSKA PROIZVODNJA IN LOKALNE KMEČKE TRŽNICE	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD)	€ 2.400.000,00

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
Elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di ammissibilità formale, ma non la valutazione di qualità, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 e/o non hanno ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	64	CRESCI	Collegamento in rete di laboratori scientifici al fine di favorire lo sviluppo congiunto dell'eccellenza nella ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nell'industria per il settore manifatturiero (CRESCI)	Vzpostavitev mrežne povezave med znanstvenimi laboratoriji za promocijo skupnih vrhunskih znanstveno raziskovalnih dejavnosti in tehnoloških inovacij v proizvodnem sektorju (CRESCI)	Dipartimento di Innovazione Meccanica e Gestionale, Università degli Studi di Padova	€ 2.020.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
2	47	INFONET	Rete Regionale per lo Sviluppo di una Piattaforma Sostenibile per la Gestione Distribuita delle Informazioni	Regionalna mreža za razvoj energijsko varčne platforme za upravljanje in distribucijo informacij	ELECTROLUX ITALIA SPA	€ 1.999.975,36	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
3	29	UNIS	UNIS - Rete interuniversitaria per una società transfrontaliera basata sulla conoscenza: Italia - Slovenia 2007-2013	UNIS - Mreža univerz za čezmejno družbo znanja: Slovenija - Italija 2007-2013	Univerza na Primorskem Koper-Capodistria	€ 2.783.894,57	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
4	88	GEA	INTERAZIONI GENE-AMBIENTE E RISCHIO DI MALATTIE DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO. Determinazione di nuovi indicatori diagnostici e prognostici e premesse per nuovi metodi di cura.	INTERAKCIJE GEN-OKOLJE IN TVEGANJE ZA POJAV BOLEZNI POVEZANIH Z IZPOSTAVLJENOSTJO AZBESTU. Opredelitev novih diagnostičnih in napovednih kazalcev ter izhodišča za nove metode zdravljenja	Univerzitetni klinični center Ljubljana Klinični inštitut za medicino dela, prometa in športa	€ 1.940.000,00	Non ha raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	7	URBIS NEGOTIUM	Regione del Veneto Direzione Commercio	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
2	16	RETE	Fondazione Italiana Fegato-ONLUS Basovizza	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
3	18	INNOCLUB	Area Science Park Padriciano	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
4	40	PRINANO	CNR -INFM LABORATORIO TASC Trieste	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
5	51	M2IRC	Tehniški šolski center Nova Gorica	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
6	59	ERMES	IRCCS Burlo Garofolo Trieste	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
7	60	PIGRAIBL	Commissario str. recupero comprensorio di Cave del Predil (UD)	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
8	71	VACULTURE	Comune di Musile di Piave (VE)	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
9	74	SUPPORT-SMEs	CCIAA Venezia	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
10	75	NAVITUR	APINDUSTRIA Mestre	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
11	82	ProSAF	C.R.A.C.A. Soc. Coop. Marghera (VE)	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
12	95	SITANET	RRA Severne Primorske Nova Gorica	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.

Asse prioritario 2 Competitività e società basata sulla conoscenza
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale: motivi di esclusione

N.	Proposte progettuali NON AMMESSE alla valutazione di qualità Projektni predlogi, ki NISO UVRŠČENI v postopek ocenjevanja kakovosti			MOTIVI OSTATIVI (ex. Art.10bis L.n. 241/1990) / RAZLOGI ZA ZAVRNITEV-ZAVRŽBO (člen 10 bis Zakona št. 241/90)	Risultati della valutazione di ammissibilità formale e eleggibilità / Ugotovitve preverjanja formalne administrativne ustreznosti in upravičenosti projekta
	Rif./Št. AF	Acronimo Akronim	Lead partner Vodilni partner		
1	7	URBIS NEGOTIUM	REGIONE DEL VENETO - DIREZIONE COMMERCIO	all'interno del plico pervenuto alla scrivente Autorità di Gestione manca la copia (fronte-retro) di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, Sindaco del "Comune di Noale" (Partner progettuale n. 6), Sig. Michele Celeghin. v vlogi, predloženi na Organ upravljanja manjka kopija veljavnega osebnega dokumenta (prednja in hrbtna stran) odgovorne osebe, župana občine "Comune di Noale", Michele Celeghin-a.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrate sono valide e sufficienti. La proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità. V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen. Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezne. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

2	16	**RETE**	FONDAZIONE ITALIANA FEGATO-ONLUS Basovizza (TS)	alle pagine 17, 22 e successive della scheda per la presentazione di proposte progettuali (Allegato n. 1 al bando pubblico) parte del contenuto non è disponibile in lingua italiana, ma solo in lingua inglese;	Con riferimento alla risposta pervenuta, i motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				manjka del vsebine Prijavnice na strani 17, 22 itd. (Priloga 1 javnega razpisa) v italijanskem jeziku, razpoložljiva je le v angleškem jeziku;	
				la lettera d'intenti (Allegato n. 3 al bando pubblico) del PP3 University Medical Center Ljubljana al punto 9 reca la cifra di cofinanziamento al progetto € 13.203,30 (inferiore alla cifra pari a € 13.203,53 indicata nel piano finanziario.	V skladu s prejetim ugovorom so navedeni razlogi za zavrnitev odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				v 9. točki Pisma o nameri (Priloga 3 javnega razpisa) za PP3 University Medical Center Ljubljana je navedeni znesek sofinanciranja projekta 13.203,30 EUR (manjši kot je zahtevani znesek v višini 13.203,53 EUR naveden v Opisu stroškovnega načrta - Priloga 2 javnega razpisa).	
3	18	**INNOCLUB**	Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste	il Partner progettuale n. 3 "ASTER" ha sede a Bologna.	Con riferimento alla risposta pervenuta, la risposta inoltrata chiarisce e rimuove il motivo ostativo rilevato. Le integrazioni inoltrate non sono valide, in quanto presentate in ritardo rispetto alla scadenza richiesta. La proposta progettuale non è ammessa alla valutazione di qualità.
				pri pregledu Prijavnice je bilo ugotovljeno, da ima projektni partner št. 3 "ASTER" - sedež v Bologni.	V skladu s prejetim ugovorom je pojasnjen in odpravljen navedeni razlog za zavrnitev. Posredovane dopolnitve niso ustrezne, ker so bile dostavljene prepozno glede na zahtevani rok za predložitev. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

4	40	PRINANO	CNR-INFM Laboratorio Nazionale TASC	1. il testo in lingua italiana e slovena contenuto nella sezione A.2 della scheda progettuale (Allegato n. 1 al citato bando pubblico) relativa al Partner progettuale n. 2 “Venetonanotech”, con particolare riguardo alle pagg. 14 e seguenti (Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal Partner negli ultimi 5 anni), non coincide tra le due lingue e alcune parti sono disponibili soltanto in una lingua;	Con riferimento alla risposta pervenuta, i motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrati sono validi e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				1. slovenska in italijanska različica opisa v delu A.2 Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa, str. 14 in nadaljnje, Seznam najpomembnejših sorodnih projektov, ki jih je partner izvedel v zadnjih petih letih) v primeru projektnega partnerja št. 2 “Venetonanotech”,nista medsebojno usklajena ter nekateri deli so razpoložljivi samo v enem jeziku;	
				2. il testo in lingua italiana, contenuto nella sezione A.2 della scheda progettuale relativa al Partner progettuale n. 5 “Univerza v Ljubljani Fakulteta za matematiko in fiziko”, con particolare riguardo alle pagg. 31 e seguenti (Natura giuridica), non risulta disponibile ed alle pagg. 34 e seguenti (Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal Partner negli ultimi 5 anni), il testo non coincide tra le due lingue e alcune parti sono disponibili soltanto in lingua inglese;	
				2. italijanska različica opisa v delu A.2 Prijavnice (str. 31 in nadaljnje - Pravni status) v primeru projektnega partnerja št. 5 “Univerza v Ljubljani Fakulteta za matematiko in fiziko” ni razpoložljiva. Slovenska in italijanska različica opisa na strani 34 in nadaljnje (Seznam najpomembnejših sorodnih projektov, ki jih je partner izvedel v zadnjih petih letih), nista medsebojno usklajeni. Nekateri deli so razpoložljivi le v angleškem jeziku;	
				3. parte del testo in lingua italiana contenuto nella sezione A.2 della scheda progettuale relativa al Partner progettuale n. 12 “Confindustria Veneto - SIAV”, con particolare riguardo alle pagg. 63 e seguenti (Sostenibilità/Capacità finanziaria), non risulta disponibile in lingua slovena;	
				3. del opisa v italijanskem jeziku v delu A.2 Prijavnice v primeru projektnega partnerja št. 12 “Confindustria Veneto - SIAV” (Trajnost/Finančna sposobnost, strani 63 in nadaljnje) ni razpoložljiv v slovenskem jeziku;	
				4. la tabella B.9 “Riassunto delle attività” della scheda progettuale risulta compilata in modo incompleto e incoerente tra lingua italiana e slovena;	V skladu s prejetim ugovorom so navedeni razlogi za zavrnitev odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				4. del B.9 “Povzetek aktivnosti” Prijavnice je pomanjkljivo izpolnjena in ni usklajena v italijanskem in slovenskem jeziku;	
				5. non risulta disponibile la documentazione in formato elettronico relativa al Partner progettuale n. 7 “Centro Ricerche Plast-optica S.p.A”;	
				5. elektronska različica dokumentacije v primeru projektnega partnerja št. 7 “Centro Ricerche Plast-optica S.p.A”, ni bila predložena;	
				6. se il Partner Progettuale si dichiara pubblico, la lettera d’intenti (allegato 4 al bando pubblico) del Partner Progettuale n. 4 “Univerza v Novi Gorici,”, al punto 9 reca la cifra di cofinanziamento al progetto € 7.500,00, inferiore alla cifra richiesta pari a € 7.540,00 come presentato nel piano finanziario (allegato 2 al bando pubblico);	
				6. v kolikor projektni partner št. 4 “Univerza v Novi Gorici” poda pojasnilo, da je javni subjekt, v 9. točki Pisma o nameri (Priloga 4 navedenega javnega razpisa) projektnega partnerja št. 4 “Univerza v Novi Gorici, Laboratorij za fiziko organske snovi” je navedena vrednost sofinanciranja projekta v višini 7.500,00 EUR manjša od zahtevanega zneska v višini 7.540,00 EUR, ki je naveden v Opisu stroškovnega načrta (Priloga 2 navedenega javnega razpisa);	

5	51	M2IRC	Tehniški šolski center Nova Gorica	La sezione F della scheda progettuale (Allegato n. 1 al citato bando pubblico), con particolare riguardo all'IVA, non risulta debitamente compilata;	Con riferimento alla risposta pervenuta, solo il primo motivo ostativo rilevato non riveste carattere sostanziale, mentre gli altri tre rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Le integrazioni inoltrate sono valide e sufficienti. Pertanto, la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				V delu F Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) ni izpolnjen del, ki se nanaša na DDV;	
				La sezione B.7 della scheda progettuale, con particolare riguardo al "Workpackage-Piano di comunicazione", non risulta debitamente compilata;	
				v delu B.7 Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) ni izpolnjen "delovni sklop-Komunikacijski načrt";	
				Il testo in lingua italiana e slovena nella sezione A.2 della scheda progettuale, relativo al Partner progettuale n. 14 "LAMPRET CONSULTING d.o.o.", con particolare riguardo alla pagg. 124 (Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal Partner negli ultimi 5 anni) è disponibile soltanto in lingua slovena;	
				Slovenska in italijanska različica opisa v delu A.2 Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) pri projektnem partnerju št. 14 "LAMPRET CONSULTING d.o.o." na strani 124 (Seznam najpomembnejših sorodnih projektov, ki jih je partner izvedel v zadnjih petih letih) je dostopna le v slovenski različici;	
				Il piano finanziario (Allegato n. 2 al citato bando pubblico) risulta compilato solo parzialmente in lingua italiana.	V skladu s prejetim ugovorom samo navedeni prvi razlog za zavrnitev ni odločilen, medtem ko so ostali trije razlogi odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve so ustrezne. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Opis stroškovnega načrta (Priloga 2 zgoraj navedenega javnega razpisa) je samo delno izpolnjen v italijanskem jeziku.	
6	59	ERMES	IRCCS Burlo Garofolo	il Lead Partner non ha presentato la "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa" (Allegato n. 12 al bando pubblico citato), pur avendo selezionato nella lettera di intenti (Allegato n. 3 al bando pubblico citato) al punto 10 l'intenzione di avvalersi di un "REGIME IN ESENZIONE" e non avendo selezionato il successivo "di essere in possesso dei parametri dimensionali (…) (Allegato n. 12)", da selezionare laddove venga scelta la modalità "REGIME IN ESENZIONE"	Con riferimento alla risposta pervenuta, il primo motivo ostativo è rimosso, mentre il secondo riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Le integrazioni inoltrate sono valide e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Vodilni partner ni predložil "Izjave o velikosti subjekta v skladu z definicijo Skupnosti o mikro, majhnih in srednje velikih podjetjih - samo za italijanske subjekte, ki se ukvarjajo s podjetniško dejavnostjo" (Priloga 12 zgoraj navedenega javnega razpisa), čeprav je v 10. točki "Pisma o nameri" (Priloga 3 zgoraj navedenega javnega razpisa) označil, da bo uporabil "SKUPINSKE IZJEME", vendar ni izbral, da "izpolnjuje kriterije EU za določitev mikro, malih (…) (Priloga 12)". V primeru SKUPINSKIH IZJEM je ta izbor obvezen	
				le lettere di intenti dei Partner progettuali n. 2 "Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo" e n. 3 "Università degli Studi di Trieste - Dipartimento di Scienze della vita" non sono firmate in originale. Le lettere di intenti sottoscritte in originale non corrispondono al modello allegato al bando pubblico in esame (Allegato n. 3).	V skladu s prejetim ugovorom je odpravljen prvi razlog za zavrnitev, medtem ko je drugi navedeni razlog odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Posredovane dopolnitve so ustrezne. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Pismi o nameri projektnih partnerjev št. 2 "Università degli Studi di Trieste-Dipartimento di Scienze della riproduzione e dello sviluppo" in št. 3 "Università degli Studi di Trieste-Dipartimento di Scienze della Vita" nista podpisani v originalu. Originalno podpisani pismi o nameri ne ustrezata uradnemu vzorcu, ki je bil objavljen v okviru javnega razpisa (Priloga 3).	

7	60	**PIGRAIBL**	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Commissario Straordinario per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil (ISTITUTO CON L.R. 2/1999)	le lettere di intenti (Allegato n.4 al citato bando pubblico) dei Partner progettuali: n.1 "Občina Bovec" e n.4 "LTO Bovec", al punto 9 non riportano alcuna indicazione circa l'importo di cofinanziamento assicurato nell'ambito del progetto;	Non essendo stata inoltrata alcuna risposta nei termini previsti, i motivi ostativi rilevati sono confermati. Inoltre, la proposta è rigettata in base a quanto previsto dal bando pubblico in quanto non ha presentato risposta alla richiesta di integrazioni.
				Pisma o nameri (Priloga 4 zgoraj omenjenega razpisa) projektnih partnerjev: št. 1 "Občina Bovec" in št. 4 "LTO Bovec" v točki 9 ni navedbe glede zneska za obvezno sofinanciranje projekta;	
				non risulta disponibile la versione cartacea dei fogli 1, 3, 4, 5 e 6 del piano finanziario (Allegato n.2 al citato bando pubblico);	
				ni na voljo pisnega izvoda zvezka 1,3,4,5 in 6 Opisa finančnega načrta (Priloga 2 omenjenega razpisa);	
				non risultano compilati i box (in lingua italiana e slovena) inerenti la Sostenibilità/Capacità finanziaria (pag. 22 della scheda progettuale) relativi al partner progettuale n.3 "Comune di Tarvisio";	Glede na to, da ni bil posredovan ugovor v zahtevanem roku so tako potrjeni razlogi za zavrnitev. Projektni predlog je zavrnjen v skladu z določili javnega razpisa tudi zato, ker dopolnitve niso bile posredovane.
				za partnerja št. 3 "Comune di Tarvisio" ni izpolnjena Prijavnica v delu »Finančna sposobnost« na strani 22;	
				il titolo del progetto e la tabella B.8. relativa all'implementazione del piano delle attività non risultano compilati in lingua slovena;	
				naslov projekta in razpredelnica B.8 "Časovni načrt predvidenih aktivnosti" nista izpolnjena v slovenskem jeziku;	
8	71	**VACULTURE**	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	il box A.2 "Natura giuridica" della scheda progettuale (Allegato n. 1 al citato bando pubblico), a pag. 40, risulta disponibile solo parzialmente in lingua italiana;	La risposta relativa ai motivi ostativi rilevati - che rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità - è pervenuta oltre i termini previsti. Le integrazioni e i chiarimenti inoltrati sono validi e sufficienti. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				del A.2 "Pravni status" Prijavnice (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) na strani 40 je izpolnjen samo delno v italijanskem jeziku;	
				la tabella B.1 "Localizzazione e impatti del progetto" non risulta compilata;	
				del B.1 "Lokacija in vpliv projekta" v Prijavnici ni izpolnjen;	
				all'interno della sezione B.7 - Workpackage n. 7 - attività "Descrizione dei moduli", le pagine 107-110 non sono disponibili in lingua slovena; inoltre, le tabelle "Spese" alle pagine 110-113 sono state tradotte solo in minima parte in sloveno;	Ugovor v povezavi z razlogi za zavrnitev, ki so odločilni in vplivajo na oceno kakovosti, ni bil predložen v zahtevanemu roku.Posredovane dopolnitve in pojasnila so ustrezna. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				v delu B.7 Delovni sklop 7, aktivnost "Descrizione dei moduli", strani od 107 do 110 niso razpoložljivi v slovenskem jeziku. Poleg navedenega so tabele "Spese" od 110 do 113 samo delno prevedene v slovenski jezik;	
				l testo del box C.2 non risulta compilato in lingua slovena - pagina 149.	
				besedilo v delu C.2 Prijavnice, na strani 149, manjka v slovenskem jeziku.	

9	74	**SUPPORT-SMEs**	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia	Il Partner Progettuale n. 4 “Treviso Tecnologia” non ha presentato la “Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d’impresa” (Allegato n. 12 al bando pubblico citato), pur avendo evidenziato nella lettera di intenti (Allegato n. 3 al bando pubblico citato) al punto n. 10 l’intenzione di avvalersi di un “REGIME IN ESENZIONE” e non avendo selezionato il successivo “di essere in possesso dei parametri dimensionali (…) allegato 12”, da barrare laddove si opti per la modalità “REGIME IN ESENZIONE”.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il primo motivo ostativo rilevato non riveste carattere sostanziale, mentre i successivi rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Projektni partner št. 4 “Treviso Tecnologia” ni predložil “Izjave o velikosti subjekta v skladu z definicijo Skupnosti o mikro, majhnih in srednje velikih podjetjih - samo za italijanske subjekte, ki se ukvarjajo s podjetniško dejavnostjo” (Priloga 12 navedenega javnega razpisa), čeprav je v 10. točki Pisma o nameri (Priloga 3 navedenega javnega razpisa) označil “Skupinske izjeme”, vendar v naslednji točki “Skupinske izjeme” navedene možnosti, da “izpolnjuje kriterije EU za (…) Priloga 12” ni izbral.	
				Per quanto riguarda il Partner Progettuale n. 12 “Inštitut Jožef Štefan”, la descrizione relativa ai progetti realizzati negli ultimi 5 anni contenuta nella scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico in esame) - sezione A.2 - alle pagine 93-95 non è stata predisposta conformemente a quanto previsto dal bando pubblico e risulta disponibile in lingua slovena ed inglese.	
				Pri projektnem partnerju št. 12 “Inštitut Jožef Štefan” je v Prijavnici (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) v delu A.2, str. 93-95, opis projektov izvedenih v zadnjih 5 letih pripravljen na podlagi, ki odstopa od z javnim razpisom predpisane oblike. Poleg tega je opis razpoložljiv le v slovenskem in angleškem jeziku.	Vodilni partner je predložil ugovor zoper Obvestilo o zadržkih. Prvi zadržek ni odločilen in ne vpliva na oceno kakovosti, medtem ko sta ostala dva zadržka odločilna in vplivata na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Quanto al Partner Progettuale n. 15 “Univerza v Ljubljani”, la descrizione dei progetti attuati negli ultimi 5 anni riportata nella scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui trattasi) - sezione A.2 - alle pagine 109-116 è redatta in lingua inglese nella parte di testo relativa alle attività e ai risultati.	
				Pri projektnem partnerju št. 15 “Univerza v Ljubljani” je v Prijavnici (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) v delu A.2, str. 109-116, opis projektov izvedenih v zadnjih 5 letih pripravljen le v angleškem jeziku v delu, ki se nanaša na opis projektnih aktivnosti in rezultatov.	

10	75	NAVITUR	APINDUSTRIA VENEZIA – Associazione Piccole e Medie Industrie	il plico contenente la domanda e pervenuto alla scrivente Autorità di Gestione, in data 15 settembre 2009 con Prot. n. 4838/IE, risulta privo dell'indicazione del mittente.	La proposta progettuale non è stata presentata secondo le modalità previste dal bando pubblico, pertanto non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				na ovojnici vloge, ki je bila Organu upravljanja posredovana dne 15. septembra 2009 s št. zadeve 4838/IE ni naveden naslovnik.	Projektni predlog ni bil predložen v skladu z zahtevami javnega razpisa, zato se projektni predlog ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
11	82	PROSAF	Centro Regionale di Assistenza per la Cooperazione Artigiana società cooperativa (CRACA)	il piano finanziario allegato alla proposta progettuale non corrisponde al modello pubblicato unitamente al bando pubblico in esame, quale Allegato n. 2 dell'Application Package	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e implica l'inammissibilità amministrativa della proposta progettuale. Pertanto, la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Opis stroškovnega načrta, ki je priložen vlogi, ni enak vzorcu, ki je objavljen kot priloga 2 v okviru zgoraj navedenega javnega razpisa.	V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na administrativno neustreznost projektnega predloga. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
12	95	SITANET	RRA SEVERNE PRIMORSKE REGIJSKA RAZVOJNA AGENCIJA, D.O.O. NOVA GORICA	la scheda progettuale presentata in formato cartaceo (Allegato n. 1 al bando pubblico citato) risulta incompleta (mancano le pagine da 72 in poi);	Con riferimento alla risposta pervenuta, i motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Prijavnica (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) v tiskani različici ni popolna (od strani 72 naprej ni predložena);	
				risulta mancante la versione in formato elettronico (word) della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico citato);	
				Prijavnica (Priloga 1 zgoraj navedenega javnega razpisa) v elektronski različici ni bila posredovana;	V skladu s prejetim ugovorom so navedeni razlogi za zavrnitev odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				risulta mancante la versione in formato elettronico (excel) del piano finanziario (Allegato n. 2 al bando pubblico citato).	
				Opis stroškovnega načrta (Priloga 2 zgoraj navedenega javnega razpisa) v elektronski različici ni bil posredovan.	

Asse prioritario 3 Integrazione sociale
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti finanziati

Budget per asse / **Razpoložljiva sredstva v okviru prednostne naloge** € 12.352.941,18

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
1	9	JEZIKLINGUA	LINGUA-JEZIK: Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera italo-slovena	JEZIK-LINGUA: Večjezičnost kot bogastvo in vrednota čezmejnega slovensko-italijanskega območja	Associazione Temporanea di Scopo "JEZIK-LINGUA" Ciljno začasno združenje "JEZIK-LINGUA"	€ 3.000.000,00
2	39	E-HEALTH	E-Health nella macroarea transfrontaliera	E-Zdravje na čezmejnem območju	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE - DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.000.000,00
3	30	SHARED CULTURE	Progetto strategico per la conoscenza e la fruibilità del patrimonio culturale condiviso	Strateški projekt za poznavanje in dostopnost skupne kulturne dediščine	Univerza na Primorskem, Znanstveno-raziskovalno središče Koper	€ 3.500.000,07
4	15	PArSJAd	Parco Archeologico dell'Alto Adriatico	Arheološki parki severnega Jadrana	Regione del Veneto – Unità Complessa Progetti Strategici e Politiche Comunitarie	€ 2.800.000,00

Asse prioritario 3 Integrazione sociale
Graduatoria finale relativa alle proposte progettuali che hanno superato l'ammissibilità formale e la valutazione di qualità
Progetti non finanziati per mancanza di fondi

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI
5	62	OPENMUSEUM	Musei sloveni e italiani in rete: valorizzazione ed innovazione tecnologica nei musei delle città d'arte dell'Alto Adriatico	Mreža slovenskih in italijanskih muzejev: valorizacija in tehnološka inovacija muzejev v zgodovinskih mestih severnega Jadrana	PROVINCIA DI FERRARA	€ 3.856.000,00
6	10	MEDIA	MEDIA E COMUNICAZIONE NELL'AREA TRANSFRONTALIERA	MEDIJI IN KOMUNIKACIJA V ČEZMEJNEM PROSTORU	RTV Slovenija, Regionalni RTV center Koper-Capodistria	€ 2.765.305,57
7	76	LABIRINTI SI	Laboratorio per l'istruzione e la ricerca di tecniche innovative per l'integrazione tra Slovenia e Italia	Laboratorij za izobraževanje in raziskovanje inovativnih tehnik integracije med Slovenijo in Italijo	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico O.N.Lu.S.	€ 1.625.011,45
8	36	INTERCIS	Centro transfrontaliero per l'informazione e l'integrazione sociale	Čezmejni center informiranja in socialne integracije	Iniziativa Centroeuropea - Segretariato esecutivo	€ 4.138.000,00
9	46	WALKS	Le vie della Prima Guerra Mondiale e della Pace	Poti miru po dediščini prve svetovne vojne	Provincia di Gorizia	€ 3.488.032,00
10	80	ARCHINOVA	ARCHeologia e INNOVAzione: valorizzazione e promozione dei siti archeologici dell'Alto Adriatico.	ARCHINNOVA - arheologija in inovativnost: valorizacija in promocija arheoloških najdišč Severnega Jadrana	Provincia di Ravenna	€ 3.714.000,00
11	28	SES	SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE Sistema integrato pubblico-privato per l'occupazione di lavoratori svantaggiati e disabili	RAZVOJ SOCIALNE EKONOMIJE Integriran javno - privatni sistem za zaposlovanje ranljivih oseb in invalidov	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia	€ 2.543.139,00

Asse prioritario 3 Integrazione sociale
Elenco delle proposte progettuali che hanno superato la fase di ammissibilità formale, ma non la valutazione di qualità, in quanto non hanno raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 e/o non hanno ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	TITOLO / NASLOV ITA	TITOLO / NASLOV SLO	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	COSTO TOTALE DICHIARATO / SKUPAJ ZAHTEVANI IZDATKI	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	81	FESTIVAL	ITALIA E SLOVENIA: CULTURE IN FESTIVAL	ITALIJA - SLOVENIJA: KULTURA NA FESTIVALU	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	€ 2.400.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
2	41	C-BIEN	Rete TransFrontaliera per l'Impresa dell'Inclusione	ČezMejna Mreža Podjetij za Vključitev	IRES FVG Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia	€ 2.000.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
3	54	LH@SLOIT	LOCAL HERITAGE (Lokalna dediščina/ Patrimonio locale)	LOCAL HERITAGE (Lokalna dediščina/ Patrimonio locale)	Regionalna razvojna agencija Gorenjske, BSC Poslovno podporni center, d.o.o., Kranj	€ 3.340.000,00	Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B
4	20	CR	CENTRO DI REVITALIZZAZIONE	CENTER REVITALIZACIJE	Center revitalizacije telesa, uma in duha Solkan	€ 2.736.000,00	Non ha raggiunto il punteggio minimo come previsto dall'articolo 4 del Bando pubblico n. 1/2009 Non ha ottenuto il 50%+1 del punteggio disponibile nell'ambito della sezione B

Asse prioritario 3 Integrazione sociale
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale

N.	N 1. STEP / ZAP.ŠT. 1. STOPNJA	ACRONIMO / AKRONIM	LEAD PARTNER / VODILNI PARTNER	MOTIVO DI ESCLUSIONE / RAZLOGI ZA IZKLJUČITEV
1	17	ZBORZBIRK	Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti Ljubljana	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
2	32	AIACE	RAFVG - Agenzia regionale della sanità Trieste	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
3	38	LIAS - ENERGIA	Universita degli Studi di Udine	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
4	55	AUTONOMIA	Istituto Regionale Rittmeyer per i ciechi Trieste	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
5	61	GEC	Comune di Venezia Direzione politiche comunitarie	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
6	72	GIBLJIVE MEJE	SPIN Informacijski inženiring d.o.o.	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.
7	83	Culturemus	Comune di Salzano	I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale, pertanto pregiudicano la valutazione di qualità.

Asse prioritario 3 Integrazione sociale
Elenco delle proposte progettuali che NON hanno superato la fase di ammissibilità formale: motivi di esclusione

N.	Proposte progettuali NON AMMESSE alla valutazione di qualità Projektni predlogi, ki NISO UVRŠČENI v postopek ocenjevanja kakovosti			MOTIVI OSTATIVI (ex. Art.10bis L.n. 241/1990) / RAZLOGI ZA ZAVRNITEV-ZAVRŽBO (člen 10 bis Zakona št. 241/90)	Risultati della valutazione di ammissibilità formale e eleggibilità / Ugotovitve preverjanja formalne administrativne ustreznosti in upravičenosti projekta
	Rif./Št. AF	Acronimo Akronim	Lead partner Vodilni partner		
1	17	ZBORZBIRK	Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti (ZRC SAZU)	Lead partner "Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti" non ha presentato la "Dichiarazione di assunzione responsabilità del Lead Partner" (Allegato n. 5 al bando pubblico);	Con riferimento alla risposta pervenuta, il secondo motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				vodilni partner "Znanstvenoraziskovalni center Slovenske akademije znanosti in umetnosti" ni predložil Izjave vodilnega partnerja (Priloga št. 5 zgoraj navedenega javnega razpisa);	
				Il testo in lingua italiana e slovena, contenuto nella sezione A.2 della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico citato) relativa al Project partner n. 2, con particolare riguardo alle pagg. 26 e seguenti (Elenco dei più importanti progetti affini attuati dal Partner negli ultimi 5 anni), non coincide tra le due lingue e alcune parti sono disponibili soltanto in una lingua.	V skladu s prejetim ugovorom je navedeni drugi razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				v primeru projektnega partnerja št. 2 je vsebina italijanske in slovenske različice v delu A.2 Prijavnice (Priloga 1 navedenega javnega razpisa), in sicer str. 26 itd. (Seznam najpomembnejših sorodnih projektov, ki jih je partner izvedel v zadnjih petih letih), med seboj neusklajena, nekateri deli pa so razpoložljivi le v enem jeziku.	
2	32	AIACE	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Agenzia Regionale della Sanità	la lettera di intenti del Partner progettuale n. 2 "Bolnišnica Golnik – Ospedale di Golnik" risulta sottoscritta dal legale rappresentante, Prof. dr. Mitja Košnik, ma non è stato allegato il documento di identità del legale rappresentante e firmatario dell'atto né in forma cartacea né elettronica.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Pismo o nameri projektnega partnerja št. 2 "Bolnišnica Golnik – Ospedale di Golnik" je podpisano s strani odgovorne osebe prof. dr. Mitja Košnik, kopija osebnega dokumenta odgovorne osebe v tiskanem izvodu in v elektronski različici pa ni priložena.	V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

3	38	**LIAS-ENERGIA**	DIPARTIMENTO DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE	alle pagine da 22 a 25, della scheda per la presentazione di proposte progettuali (Allegato n. 1 al bando pubblico) il contenuto non è disponibile in lingua italiana, ma solo in lingua inglese alle pagine da 32 a 33, le pagine 99, 100, 101 102, 104, 105, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 117, 121, 122, 127, 128 la scheda per la presentazione di proposte progettuali (Allegato n. 1 al bando pubblico) non risulta compilata.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				besedilo od strani 22 do 25 Prijavnice (Priloga 1 javnega razpisa) ni na voljo v italijanskem jeziku, temveč je dostopno samo v angleškem jeziku strani 32 in 33 ter strani 99, 100, 101 102, 104, 105, 108, 111, 112, 113, 114, 115, 117, 121, 122, 127, 128 Prijavnice (Priloga 1 javnega razpisa) niso izpolnjene.	V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
4	55	**AUTONOMIA**	Istutito Regionale Rittmeyer per i Ciechi Trieste	la tabella B.9 "Riassunto delle attività" della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico in esame) è stata compilata solo in lingua italiana.	Con riferimento alla risposta pervenuta, il motivo ostativo rilevato riveste carattere sostanziale e pregiudica la valutazione di qualità. I chiarimenti inoltrati sono validi e sufficienti. Pertanto, la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Prijavnica (Priloga 1 javnega razpisa) je v delu B.9 "Povzetek aktivnosti" izpolnjena samo v italijanskem jeziku.	V skladu s prejetim ugovorom je navedeni razlog za zavrnitev odločilen in vpliva na oceno kakovosti. Posredovano pojasnilo je ustrezno. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.

5	61	GEC	COMUNE DI VENEZIA	La scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui all'oggetto) in formato cartaceo risulta incompleta in quanto le sezioni da B.3 a B.9 e da C.1 a D.2 sono state compilate esclusivamente in lingua italiana. Inoltre, la tabella all'interno della sezione F "Riassunto del piano finanziario" non è stata debitamente compilata.	Il LP non ha fatto pervenire alcuna osservazione a riscontro della nota Prot. n. 1424 dd. 1/3/2010. I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Prijavnica (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) v tiskani obliki je v delih od B.3 do B.9 ter v delih od C.1 do D.2 izpolnjena le v italijanskem jeziku. Poleg tega ni izpolnjena tabela v delu F "Povzetek finančnega načrta".	
				Relativamente al Partner Progettuale n. 23 "UNIVERZA NA PRIMORSKEM, ZNANSTVENO-RAZISKOVALNO SREDIŠČE KOPER", l'illustrazione di tutti i progetti - tranne il primo - annoverati all'interno della sezione A.2 della scheda progettuale "Elenco dei progetti realizzati negli ultimi 5 anni" è disponibile soltanto in lingua slovena.	
				Za projektnega partnerja št. 23 "UNIVERZA NA PRIMORSKEM, ZNANSTVENO-RAZISKOVALNO SREDIŠČE KOPER" so v delu A.2 Prijavnice vsi opisani projekti, razen prvega, v okviru "Seznama najpomembnejših sorodnih projektov izvedenih v zadnjih petih letih" razpoložljivi le v slovenskem jeziku.	
				Il box "Codice attività" all'interno della sezione A.2 della scheda progettuale non risulta compilato per i Partner Progettuali n. 16 "COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI" e n. 25 "COMUNE DI UDINE".	
				V delu A.2 Prijavnice ni izpolnjen del, ki se nanaša na "Standardno klasifikacijo dejavnosti" projektnih partnerjev št. 16 "COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI" in št. 25 "COMUNE DI UDINE".	
				Per quanto riguarda il piano finanziario (Allegato n. 2 al bando pubblico di cui all'oggetto), in formato cartaceo risulta disponibile solamente il foglio di lavoro n. 2 "Input Costi-Izdatki".	Vodilni partner ni predložil ugovora zoper Obvestilo o zadržkih glede odobritve vloge št. 1424 z dne 1.3.2010. Navedeni zadržki so odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Opis stroškovnega načrta (Priloga 2 navedenega javnega razpisa) je v tiskani obliki razpoložljiv le delovni list št. 2 "Input Costi-Izdatki".	
				Il Partner Progettuale n. 21 "CENTRO STUDI ARSENALE" non ha presentato la "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i parametri dimensionali ai sensi della definizione comunitaria di microimpresa, piccola e media impresa - solo per i soggetti italiani che esercitano attività d'impresa" (Allegato n. 12 al bando pubblico citato), pur avendo evidenziato nella lettera di intenti (Allegato n. 3 al bando pubblico) "di essere in possesso dei parametri dimensionali (…) allegato 12", da barrare laddove si opti per la modalità "REGIME IN ESENZIONE".	
				Projektni partner št. 21 "CENTRO STUDI ARSENALE" ni predložil "Izjave o velikosti subjekta v skladu z definicijo Skupnosti o mikro, majhnih in srednje velikih podjetjih - samo za italijanske subjekte, ki se ukvarjajo s podjetniško dejavnostjo" (Priloga 12 navedenega javnega razpisa), čeprav je v Pismu o nameri (Priloga 3 navedenega javnega razpisa) označil, da "izpolnjuje kriterije EU za (…) Priloga 12" , kjer je možnost izbora "SKUPINSKIH IZJEM".	
				Quanto al Partner Progettuale n. 7 "ZAVOD ZA VARSTVO KULTURNE DEDIŠČINE SLOVENIJE (ZVKDS), RESTAVRATORSKI CENTER", la lettera di intenti (Allegato n. 4 al bando pubblico di cui all'oggetto) risulta sottoscritta dal Sig. Jernej Hudolin, Capo del RESTAVRATORSKI CENTER, che nella scheda progettuale è indicato come rappresentante legale del Partner Progettuale n. 7. La copia della carta di identità prodotta è quella del Sig. Boris Deanović, che figura quale Team Manager del progetto, mentre non risulta disponibile la copia (fronte-retro) di un documento di identità in corso di validità del firmatario della lettera di intenti.	
				Pismo o nameri (Priloga 4 navedenega javnega razpisa) projektnega partnerja št. 7 "ZAVOD ZA VARSTVO KULTURNE DEDIŠČINE SLOVENIJE (ZVKDS), RESTAVRATORSKI CENTER" je podpisal Jernej Hudolin, vodja Restavratorskega centra, ki je v Prijavnici naveden kot odgovorna oseba projektnega partnerja št. 7. Priložena je kopija osebnega dokumenta Borisa Deanovića, ki v projektu nastopa kot vodja projektne skupine, namesto kopije veljavnega osebnega dokumenta (prednja in hrbtna stran) podpisnika Pisma o nameri.	
				Con riferimento al Partner Progettuale n. 2 "UNIVERZA V NOVI GORICI", è stato utilizzato e compilato l'Allegato n. 3 al bando pubblico - per soggetti italiani - anziché l'Allegato n. 4, predisposto per i soggetti di nazionalità slovena.	
				Projektni partner št. 2 "UNIVERZA V NOVI GORICI" je predložil izpolnjeno Prilogo 3 javnega razpisa za italijanske subjekte, namesto Priloge 4 javnega razpisa predvidene za slovenske subjekte.	

6	72	**GIBLJIVE MEJE**	SPIN Informacijski inženiring d.o.o.	Il box della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui all'oggetto) - sezione A.2 - alla pagina 88 non risulta compilato in relazione al Partner Progettuale n. 9 "Slovensko stalno gledališče" nella parte relativa alla sostenibilità/capacità finanziaria.	Il LP non ha fatto pervenire alcuna osservazione a riscontro della nota Prot. n. 1425 dd. 1/3/2010. I motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. Pertanto la proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				V delu A.2 Prijavnice (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) na str. 88 ni izpolnjen del, ki se nanaša na opis trajnosti/finančne sposobnosti projektnega partnerja št. 9 "Slovensko stalno gledališče".	
				La tabella di cui alla sezione B.9 "Riassunto delle attività" della scheda progettuale (Allegato n. 1 al bando pubblico di cui all'oggetto) non è debitamente compilata, in quanto manca - nella versione in lingua italiana - il testo relativo all'intera colonna "Realizzazioni".	Vodilni partner ni predložil ugovora zoper Obvestilo o zadržkih glede odobritve vloge št. 1425 z dne 1.3.2010. Navedena zadržka sta odločilna in vplivata na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Tabela v delu B.9 "Povzetek aktivnosti" v Prijavnici (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) ni v celoti izpolnjena. V italijanski različici tabele ni razpoložljivega besedila v celotnem stolpcu "Realizzazioni".	
7	83	**CULTUREMUS**	Comune di Salzano (VE)	la scheda progettuale (Allegato 1 del citato bando pubblico) ed il piano finanziario (Allegato 2 del citato bando pubblico) non sono disponibili in formato cartaceo;	Con riferimento alla risposta pervenuta, i motivi ostativi rilevati rivestono carattere sostanziale e pregiudicano la valutazione di qualità. La proposta progettuale non risulta ammessa alla valutazione di qualità.
				Prijavnica (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) in Opis stroškovnega načrta (Priloga 2 navedenega javnega razpisa) nista bila predložena v tiskanem izvodu;	
				la scheda progettuale (Allegato 1 del citato bando pubblico) ed il piano finanziario (Allegato 2 del citato bando pubblico) non sono disponibili rispettivamente in formato word (documento di testo) ed excel (foglio elettronico), ma solo in formato .pdf.	V skladu s prejetim ugovorom so navedeni razlogi za zavrnitev odločilni in vplivajo na oceno kakovosti. Projektni predlog se tako ne posreduje v ocenjevanje kakovosti.
				Prijavnica (Priloga 1 navedenega javnega razpisa) in Opis stroškovnega načrta (Priloga 2 navedenega javnega razpisa) nista bila predložena v formatu word oz. računalniškem programu za urejanje besedil in v formatu excel oz. računalniškem programu za urejanje preglednic. Oba dokumenta sta predložena samo v .pdf formatu.	

10_17_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 65 PRGC_006

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 65 al PRGC e della relazione redatta ai sensi dell'art. 4 comma 3 LR 16/2008.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 09.03.20109, esecutiva il 09.03.2010, è stata adottata la variante n. 65 al PRGC e si è dato atto della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni desunte dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 LR 16/2008.

Ai sensi dell'art. 17 DPReg. 086/Pres. del 20.03.2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 LR 16/2008, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.04.2010 al 09.06.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09.06.2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Campoformido, 9 aprile 2010

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

10_17_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 66 PRGC_007

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 co. 8 del DPReg. 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09.03.2010 immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante n. 66 al Prgc, preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute né osservazioni né opposizioni alla variante medesima

Campoformido, 9 aprile 2010

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

10_17_3_AVV_COM DRENCHIA 5 PRGC_010

Comune di Drenchia (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 8 del regolamento di attuazione della L.R. 5/2007, approvato con DPReg. 086/Pres del 20/03/2008, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 13 del 31.03.2010 è stata approvata la variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Drenchia, 10 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
dott. Nicola Gambino

10_17_3_AVV_COM FIUME VENETO 45 PRGC_019

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.03.2010, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., le deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Fiume Veneto, 14 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE:
arch. Piero Pilloni

10_17_3_AVV_COM FIUME VENETO 46 PRGC_016

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29.03.2010, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 4 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale denominato "Zona D6 - Comparto D-E-F" e "Zona P - Comparto P1-P2" che costituisce, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 5/2007, anche Variante n. 46 al Piano Regolatore Generale.
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., le deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Fiume Veneto, 14 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE:
arch. Piero Pilloni

10_17_3_AVV_COM GORIZIA 1 PIANO COMUNALE SETTORE TELEFONIA MOBILE_001

Comune di Gorizia
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA E ATTIVITÀ ECONOMICHE

Visto l'art. 4, comma 3, punto f) della Legge regionale 6 dicembre 2004 n. 28,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22.03.2010, esecutiva il 13.04.2010 il Comune ha controdedotto alle osservazioni presentate avverso la variante n. 1 al Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile ed ha approvato la variante medesima.
Gorizia, 13 aprile 2010

LA DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
URBANISTICA E ATTIVITÀ ECONOMICHE:
arch. Maria Antonietta Genovese

10_17_3_AVV_COM GRADISCA DI ISONZO 2 PRPC CS_009

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)
Avviso di adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica relativo alla zona omogenea "A - Centro Storico".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 18.02.2010 esecutiva nei termini di legge è stata adottata la Variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo al Centro Storico.
Gradisca d'Isonzo, 12 aprile 2010

IL RESPONSABILE SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

10_17_3_AVV_COM MANZANO ESPROPRIAZIONE AMPLIAMENTO CIMITERO_038

Comune di Manzano (UD)
Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di "Ampliamento del cimitero comunale Manzano Capoluogo - OP n. 1/2009".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

omissis

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. e in particolare gli artt. 23 e 24;

DECRETA

1) L'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti a favore del COMUNE DI MANZANO, necessari per la realizzazione dei "Lavori di ampliamento del cimitero comunale di Manzano capoluogo" (O.P. N. 1/2009):

a) N.C.T. - COMUNE DI MANZANO - Foglio 21 mappale 1154 (ex 320/b)
Superficie da espropriare mq. 685
Confini all'interno del medesimo Foglio 21:
NORD: strada comunale via del cimitero; SUD: mappali 1153-1155; EST: strada comunale via del Cimitero; OVEST: mappale 1152.
Ditta catastale intestataria:
SDRIGOTTI ANDREINO, nato a Manzano (UD) il 23.05.1947, proprietà: 1/2
BEZZI LORETTA, nata a Gradisca d'Isonzo (GO) il 08.08.1948, proprietà: 1/2
Indennità di espropriazione: €. 19.522,50

b) N.C.E.U. - COMUNE DI MANZANO - Foglio 21 mappale 1155 (ex 321/a)
Superficie da espropriare mq. 30
Confini all'interno del medesimo Foglio 21:
NORD: mappale 1154; SUD: mappale 321; EST: mappale 1154; OVEST: mappale 1157.
Ditta catastale intestataria:

SDRIGOTTI ANDREINO, nato a Manzano (UD) il 23.05.1947, proprietà: 1/2
BEZZI LORETTA, nata a Gradisca d'Isonzo (GO) il 08.08.1948, proprietà: 1/2
Indennità di espropriazione: €. 855,00

omissis

Manzano, 15 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Paolo Nardin

10_17_3_AVV_COM MONFALCONE_PRPC AMBITO C2A_032

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa privata denominato "Ambito C2a" in via Capitello del Cristo a Monfalcone.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Ai sensi dell'art. 25 della LR 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 dd. 11 marzo 2010, è stato approvato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Ambito C2a" in via Capitello del Cristo a Monfalcone.
Monfalcone, 19 aprile 2010

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

10_17_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA PAC VALDERIE 2_015

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) denominato "Valderie 2".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i.;
Visto l'art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta comunale in seduta pubblica n. 23 del 09.03.2010, esecutiva a norma di legge, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Valderie 2";
- ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i., l'atto deliberativo, unitamente agli elaborati relativi, saranno depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.

Palazzolo dello Stella, 22 marzo 2010

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

10_17_3_AVV_COM PORDENONE 1 PRPC EX BAGNI PUBBLICI_025

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona omogenea B denominato B/RU n. 9 "Ex bagni pubblici" di viale Martelli e del nuovo schema di convenzione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29.03.2010, il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata in zona omogenea B denominato B/RU n. 9 "Ex bagni pubblici" di viale Martelli ed il nuovo schema di convenzione., ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L.R. n. 12/2008.
Pordenone, 16 aprile 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_17_3_AVV_COM PORDENONE PAC ZONA H2_024

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuattivo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona commerciale H2, sito tra via Aquileia e via B. Marcello, e del relativo schema di convenzione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m. i.;
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte 1ª Urbanistica della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 88 del 29.03.2010 è stato adottato il Piano Attuattivo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata in zona commerciale H2, sito tra via Aquileia e via B. Marcello, ed il relativo schema di convenzione
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte 1ª Urbanistica della Legge Regionale stessa, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14 aprile al 25 maggio 2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25 maggio 2010, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Pordenone, 14 aprile 2010

IL DIRIGENTE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_17_3_AVV_COM RONCHIS ESPROPRI DET 274 PIAZZETTA TROMBETTA I LOTTO_004

Comune di Ronchis (UD)
Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G. B. Trombetta - I lotto - CUP G14E06000010002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità d'esproprio provvisoria ex art. 26 del DPR 327/01 - Estratto determinazione n. 274/2010 del 07.04.2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

VISTA la deliberazione della G.C. n. 50 del 19.05.2007 - dichiarata immediatamente esecutiva -, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità;
VISTO che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è quindi fissato al 18.05.2010;

omissis

DETERMINA

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE dell'importo complessivo di € 5.000,00 corrispondenti alle somme dovute ai proprietari non concordatari, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G.B. Trombetta - I° lotto - CUP G14E06000010002";
2) di imputare la spesa complessiva di € 5.000,00 al Titolo 2 Funzione 08 Servizio 01 Intervento 01 (già cap. 4610/01) conto residui 2007 del bilancio in corso;
3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;
4) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

Allegato alla determinazione n. 274/2010 del 07.04.2010

1) Elenco degli espropriandi che hanno rifiutato l'indennità offerta:
1.1) F. 13 mapp. 90
BIANCHI Adelaide fu Valentino nata a Ronchis il 20.12.1870 - C.F. BNC DLD 70T60 H533S - prop. per 1/5;
BIANCHI Giacinto fu Valentino nato a Ronchis il 29.10.1877 - C.Fisc. BNC GNT 77R29 H533S - prop. per 1/5;
BIANCHI Marzio fu Valentino nato a Ronchis il 5.9.1882 - C.Fisc. BNC MRZ 82P05 H533A - prop. per 1/5;
BUTTÒ Pietro fu Luigi nato a Ronchis il 28.7.1893 - C.Fisc. BTT PTR 93L28 H533C - prop. per 1/5;
BUTTÒ Luigia detta Rosa fu Luigi nata a Ronchis il 3.1.1889 - C.Fisc. BTT LGU 89A43 H533T - prop. per 1/5;
importo da depositare € 5.000,00

10_17_3_AVV_COM RONCHIS ESPROPRI DET 275 PIAZZETTA TROMBETTA II LOTTO_005

Comune di Ronchis (UD)

Espropriazione bene immobile per l'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G. B. Trombetta - II lotto/I stralcio - CUP G64E08000020002" - Ordine di pagamento o di deposito dell'indennità d'esproprio provvisoria ex art. 26 del DPR 327/01. Estratto determinazione n. 275/2010 del 07.04.2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

omissis

VISTA la deliberazione della G.C. n. 41 del 14.04.2009 - dichiarata immediatamente esecutiva -, con la quale è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto che ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità;
VISTO che i termini di ultimazione dei lavori e degli espropri è quindi fissato al 13.04.2012;

omissis

DETERMINA

1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di liquidare e pagare alle ditte sotto indicate e per gli importi a fianco di ciascuna indicati, l'indennità provvisoria ac-

cettata, nella misura determinata con determinazione n. 817/2009 del 07.11.2009, relativa all'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G.B. Trombetta - II° lotto/I° stralcio - CUP G64E08000020002" e quantificata in complessive € 3.333,33 con le seguenti modalità:

- BULI Majlinda nata a Kavaje (Albania) il 11/01/1967 C.F. BLU MLN 67A51 Z100G e residente a Vecchiano (PI) via dei Magagna, 6 - comproprietaria per la quota di 1/6 del Fg. 13 mapp. 924 - Importo di liquidare € 3333,33 mediante mandato di pagamento a mezzo assegno da inviare all'indirizzo di cui sopra;

2) di imputare la spesa complessiva di € 3.333,33 al Titolo 2 Funzione 08 Servizio 01 Intervento 01 (già cap. 4610/04) conto residui 2009 del bilancio in corso;

3) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 e dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, di disporre il deposito presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE dell'importo complessivo di € 16.666,67 corrispondenti all'indennità provvisoria accettata, nella misura determinata con determinazione n. 817/2009 del 07.11.2009, relativa all'esecuzione dei lavori di "Riqualificazione urbanistica del centro storico - Ampliamento di piazzetta G.B. Trombetta - II° lotto/I° stralcio - CUP G64E08000020002" ma per la quale la relativa documentazione necessaria per la liquidazione (autorizzazione del giudice tutelare del tribunale competente a incassare la somma) non è pervenuta entro i termini;

4) di imputare la spesa complessiva di € 16.666,67 al Titolo 2 Funzione 08 Servizio 01 Intervento 01 (già cap. 4610/04) conto residui 2009 del bilancio in corso;

5) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, nel B.U.R. del F.V.G. e di darne comunicazione ai terzi che risultino titolari di un diritto sul bene;

6) di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01, che il presente provvedimento diventi esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il DIPARTIMENTO PROVINCIALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE di UDINE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

Allegato alla determinazione n. 275/2010 del 07.04.2010

1) Elenco degli espropriandi che hanno concordato l'indennità offerta ma la cui liquidazione non è possibile in quanto la documentazione necessaria non è pervenuta entro i termini:
1.1) F. 13 mapp. 924
MAURUTTO Massimo nato a Latisana (UD) il 14.10.2000 - C.Fisc. MRT MSM 00R14 E473B - prop. per 5/6;
importo da depositare € 16.666,67

10_17_3_AVV_COM SAGRADO 11 PRGC_017

Comune di Sagrado (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al PRGC - Modifiche all'art. 19 delle NTA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Delibera Consiliare n. 15 del 29.03.2010 il Comune di Sagrado ha adottato la variante n. 11 al PRGC.

Ai sensi della LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28.04.2010 al 10.06.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, e potrà essere consultata tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.00 e lunedì e mercoledì dalle 16.00 alle 17.30.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10.06.2010, chiunque può presentare al Comune

osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sagrado, 28 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO:
geom. Sonia Boscarol

10_17_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 1 PRPC BORGO CENTA SAN MICHELE_023

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PRPC di iniziativa privata denominato "Borgo Centa San Michele".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 25, comma 7, della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.03.2010, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Borgo Centa San Michele".
San Giovanni al Natisone, 15 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

10_17_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 25 PRGC_022

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.03.2010, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di costruzione di un parcheggio in località Bolzano e adottata la variante n. 25 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres., la deliberazione consiliare di adozione della variante con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Tecnica - Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Patrimonio per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.04.2010 al 10.06.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 15 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

10_17_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PAC RECUPERO RIFIUTI_021

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi dell'art. 25, comma 7, della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.03.2010, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi.

San Giovanni al Natisone, 15 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

10_17_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_30 PRGC_031

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Variante n. 30 al PRGC - Presa d'atto mancata presentazione osservazioni/opposizioni - Approvazione.

Ai sensi L.R. N. 5/2007 art. 63 e Regolamento di Attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres./08 - art. 17, si comunica che con delibera di C.C. N. 26 del 13.04.2010 è stata approvata la Variante N. 30 al P.R.G.C. relativa alla realizzazione di un parco fotovoltaico in frazione di Ramuscello.

Sesto al Reghena, 17 aprile 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

10_17_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA_31 PRGC_030

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Variante n. 31 al PRGC - Adozione.

Ai sensi L.R. N. 5/2007 art. 63 e Regolamento di Attuazione D.P.Reg. n. 086/Pres./08 - art. 17, si comunica che con delibera di C.C. N. 25 del 13.04.2010 è stata adottata la Variante N. 31 al P.R.G.C. relativa alla realizzazione impianto produzione energia elettrica derivante da fonte rinnovabile (processo di biomassa) in frazione di Ramuscello.

Sesto al Reghena, 17 aprile 2010

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

10_17_3_AVV_COM TRASAGHIS DECR 2205 ESPROPRIO_036

Comune di Trasaghis (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri
Espropriazione degli immobili interessati dalla "riqualificazione urbana di Trasaghis Capoluogo" - Decreto d'esproprio prot. n. 2205.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, a favore del Comune di TRASAGHIS, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI TRASAGHIS

1) NCT Fg. 46 mapp. 909 are 0,43
   Indennità corrisposta € 64,50
   Indennità depositata (quiet. 951/09) € 64,50

Ditta: COLLAVIZZA Giacomo fu Germano n. 20.12.1912 propr.

2) NCT Fg. 46 mapp. 913 are 0,36
Indennità corrisposta : € 108,00
Ditta:
DE COLLE Mario n. 15.6.1940 propr.
CECCHINI Maria n.il 3.8.1908 usufr.

3) NCT Fg. 46 mapp. 916 are 0,46
Indennità depositata (quiet. 952/09) € 39,10
Ditta:
CECCHINI Franco n. 17.4.1935 propr. 36/1152
CECCHINI Gabrielle n. 1.7.1949 propr. 36/1152
CECCHINI Giovanni n. 8.12.1939 propr. 36/1152
COSTANTINI Alda n. 12.12.1905 usufr.parziale
D'ASCANIO Nathalie n. 15.1.1975 propr. 9/1152
MILESI Christine n. 24.4.1962 propr. 9/1152
MILESI Fabienne n. 25.3.1966 propr. 9/1152
MILESI Jean Claude n. 18.8.1963 propr. 9/1152
TOFFOLETTO Alma n. il 2.10.1943 propr. 168/1152
TOFFOLETTO Amedeo n. 14.10.1926 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Anita n. 10.6.1945 propr. 168/1152
TOFFOLETTO Fiorindo n. 4.11.1900 propr. 336/1152
TOFFOLETTO Francoise n. 29.4.1944 propr. 112/1152
TOFFOLETTO Jacqueline n. 10.4.1933 propr. 112/1152

4) NCT Fg. 46 mapp. 907 are 0,27
Indennità corrisposta € 81,00
Ditta:
CASTENETTO Dario n. 16/10/1952 propr. 1/15
CASTENETTO Silvia n. 14.6.1974 propr. 1/15
CASTENETTO Tiziana n. 14.4.1978 propr. 1/15
CECCHINI Lorenza n. 7.9.1957 propr. 1/5
COLLAVIZZA Franca Giuditta n. 9.5.1932 propr. 1/5
COLLAVIZZA Giselda n. 28.3.1936 propr. 2/5

5) NCT Fg. 45 mapp. 360 are 5,40
Indennità corrisposta quota di 258/432 € 967,50
Indennità depositata quota di 174/432 (quiet. 953/09) € 380,62
Ditta:
VIDONI Enzo n. 11.3.1948 propr. 98/432
VIDONI Natalina n. 21.12.1938 propr. 98/432
COSTANTINI Carolina n. 28.9.1939 propr. 62/432
COSTANTINI Claudia n. 23.8.1964 propr. 31/432
ERMACORA Dino n. 14.10.1923 propr. 112/432
MARCIERI COSTANTINI Salvatore Jean Paul n. 11.5.73 propr. 31/432

6) NCT Fg. 45 mapp. 1667 are 0,10
NCT Fg. 45 mapp. 1669 are 0,10
NCT Fg. 45 mapp. 1671 are 0,08
Totale indennità liquidata € 84,00
Ditta: COLLAVIZZA Claudio n. 18.11.1958 propr. 1/6
COLLAVIZZA Violette n. 2.10.1952 propr. 1/6
COSTANTINI Maria n. 23.10.1926 propr. 1/6
VIDONI Luisa n. 17.11.1980 propr. 1/2

7) NCT Fg. 45 mapp. 1674 are 0,61
NCT Fg. 45 mapp. 1676 are 0,68
Totale indennità liquidata € 387,00
Ditta:
CECCHINI Gloria Maria n. 10.2.1961 nuda propr. 1/3
CECCHINI Patricia n. 20.5.1952 nuda propr. 1/3

CECCHINI Robin n. 18.3.1949 nuda propr. 1/3
DE COLLE Mafalda n. 23.3.1927 usufr.

8) NCT Fg. 45 mapp. 1673 are 0,15
Indennità corrisposta € 30,00
Indennità depositata (quiet. 954/09) € 15,00
Ditta:
COLLAVIZZA Vanda n. 18.11.1952 propr. 2/6
DE COLLE Bianca n. 14.4.1931 propr. 2/6
DE COLLE Gilberto Luciano n. 31.1.1955 propr. 2/6

9) NCT Fg. 33 mapp. 799 are 0,02
NCT Fg. 33 mapp. 801 are 0,24
Totale indennità liquidata € 78,00
Ditta:
DI SANTOLO Adriano n. 19.1.1958 propr. 1/3
DI SANTOLO Alfredo n. 26.4.1928 propr. 1/3
DI SANTOLO Tiziana n. 30.3.1956 propr. 1/3

10) NCT Fg. 33 mapp. 807 are 0,90
Indennità corrisposta quota di 2/10 € 450,00
Indennità depositata quota di 7/10 (quiet. 955/09) € 1.575,00
Ditta:
CECCHINI Elena n. 15.5.1943 propr. 1/10
CECCHINI Vittorio n. 22.5.1915 usufr. parz.
DE COLLE Erminia n. 29.11.1908 propr. 2/10
DE COLLE Giordano n. 24.8.1910 propr. 2/10
DE COLLE Manlio n. 12.12.1904 propr. 2/10
DE COLLE Maria Rosalia n. 2.10.1947 propr. 1/10
DE COLLE Tullio Francesco n. 27.11.1958 propr. 1/10
RIDOLFO Tranquilla n. 6.9.1923 usufr. parz.

Artt. 2 - 7

(omissis)

Gemona, 14 aprile 2010

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_17_3_AVV_COM UDINE 177 PRGC_039

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità Organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 177 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. e dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 d'ord. del 29 marzo 2010 è stata approvata la Variante n. 177 al P.R.G.C. relativa all'area di proprietà de "La Quiete" Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Udine previa verifica di non assoggettabilità alla procedura di VAS sancita dalla Giunta Comunale con delibera n. 379 del 27 ottobre 2009.

Udine, 17 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_17_3_AVV_COM UDINE 180 PRGC_037

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità Organizzativa gestione urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 180 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres. e dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 d'ord. del 29 marzo 2010 è stata approvata la Variante n. 180 al P.R.G.C. relativa ai lavori di ampliamento e ristrutturazione della Scuola Primaria Mazzini previa verifica di non assoggettabilità alla procedura di VAS sancita dalla Giunta Comunale con delibera n. 92 del 9 marzo 2010.

Udine, 17 aprile 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_17_3_AVV_ECOELLERO AVVISO PROCEDURA VIA_029

Ecoellero Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e valutazione d'incidenza del "progetto per un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ai fini della produzione di energia (impianto di cogenerazione)".

IL RICHIEDENTE

Visto l'art. 20 del D.lgs 16.01.2008 n. 4 e alla contestuale valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/97 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che in data 29/04/2010 la ditta Ecoellero srl con sede in Udine, via Vittorio Veneto 65, in qualità di proponente, ha depositato presso la direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - servizio VIA - della regione FVG via Giulia 75/1 , 34126 TRIESTE, e presso il comune di Pavia di Udine (UD) in Piazza Julia 1, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA .

Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Pavia di Udine (UD).

Udine, 15 aprile 2010

IL RICHIEDENTE:
dott. Loris Vicario

10_17_3_AVV_ENELMNF PROT 11568_CERVIGNANO_012

Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Rete Triveneto - Mestre (VE)

Pubblicazione estratto autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici prot. 0011568/ut0000990. Linea elettrica alla tensione di 20 kV aerea e in cavo interrato allacciamento cabine Rotonda sud e Rotonda nord nel Comune di Cervignano del Friuli.

VISTA l'istanza presentata da ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro area territoriale Nord Est, Sviluppo Rete Triveneto, Casella Postale 144, 30171 Mestre Centro (Venezia), del 03.02.2010 di cui al prot. 004000 dello scrivente ente, con la quale ha richiesto:

- l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una "Linea elettrica alla tensione di 20 kV aerea ed in cavo interrato allacciamento cabine ROTONDA SUD e ROTONDA NORD nel Comune di Cervignano del Friuli";

SI AUTORIZZA

ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Macro area territoriale Nord Est, Sviluppo Rete Triveneto, Casella Postale 144, 30171 Mestre Centro (Venezia), a provvedere alla costruzione ed all'esercizio di una "Linea elettrica alla tensione di 20 kV aerea ed in cavo interrato allacciamento cabine ROTONDA SUD e ROTONDA NORD nel Comune di Cervignano del Friuli" (secondo il progetto e gli elaborati di cui al riferimento Enel-DIS-11/11/2008-0560243).

Art. 1

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata (riferimento Enel-DIS-11/11/2008-0560243) e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte di ENEL Distribuzione S.p.A. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa amministrazione nel rispetto della vigente normativa al riguardo, previa produzione da parte di Enel Distribuzione di una relazione tecnica ad opere eseguite, a firma di un tecnico qualificato, dalla quale risulti il rispetto delle norme tecniche previste in materia e delle condizioni, prescrizioni, termini ed altre circostanze poste a base dell'esecuzione dell'impianto oggetto di autorizzazione;

Art. 2

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del T.U. - RD. 11-12-1933 n. 1775. In conseguenza Enel Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità;

Art. 3

Enel Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;

Art. 4

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto collaudo, sono a totale carico dell'Ente destinatario della presente autorizzazione.

Cervignano del Friuli, 30 marzo 2009

IL CAPO SETTORE TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marcello De Marchi

10_17_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 11575 ESPROPRIO_011

Provincia di Gorizia - Direzione lavori e mobilità

Opera 6/b per la soppressione del passaggio a livello al km 114 + 256 e realizzazione della viabilità alternativa di collegamento tra la SP n. 11 e la SS n. 14. Decreto di esproprio di cui al DPR 327/01 e successive modifiche e integrazioni. Prot. 11575/10.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di espropriare, a norma dell'art. 20 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico in materia di espropriazioni per

pubblica utilità” e successive modifiche ed integrazioni, i beni indicati nel prospetto allegato A) al presente provvedimento, situati nel C. C. di S. Polo e di Ronchi dei Legionari, così come risultano dai piani di frazionamento in premessa citati e di cui all’allegato A) al presente atto;

omissis

Gorizia, 8 aprile 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Lara Carlot

10_17_3_AVV_PROV GORIZIA DECR 11575 ESPROPRIO_ALL1_ELENCO_011

S.Polo :

p.c	PT	c.t	proprietario	quota spettante
253/20	268		Consorzio Bonifica Pianura Isontina via Roma n. 58 - Ronchi dei Legionari	€ 327,60
129/32	3323	2	Comune di Trieste Piazza Unità d' Italia n.4 - Triste	€ 1.080,00

Ronchi dei Legionari :

p.c	PT	c.t	proprietario	quota spettante
226/17	443	1	Fincantieri - Cantieri Navali Italiani s.p.a. con sede aTrieste via Genova n.1 - Trieste	€ 2.940,00
232/19	443	1		€ 399,00
231/3	443			€ 705,60
226/18	6618	1		€ 1.385,25
228/6	6618	1	Regal Villa Costruzioni con sede in Enna	€ 568,50
230/15	632	2	Visintin Liliana nt.a Monfalcone il 24.12.1933 via I Maggio n.3 - Monfalcone	€ 7.492,50
			Mininel Roberta nt.a Gorizia il 21.07.1970 via I Maggio n.3 - Monfalcone	€ 7.492,50
976/4	632	2	Visintin Liliana nt.a Monfalcone il 24.12.1933	€ 33,60
			Mininel Roberta nt.a Gorizia il 21.07.1970	€ 33,60
976/14	632	2		€ 184,80
				€ 184,80
230/26	632	2		€ 290,25
				€ 290,25
230/25	632	1		€ 3.375,00
				€ 3.375,00
230/24	632	2		€ 42,00
				€ 42,00
230/9	632	2		€ 210,00
				€ 210,00
982/19	791	1	Parrocchia S.Stefano Ronchi dei Legionari via Garibaldi n.52 - Ronchi dei Legionari	€ 5.285,00
982/20	791	1	Parrocchia S.Stefano Ronchi dei Legionari	€ 994,00
982/16	490	1	Visintin Giuseppina nt.Opacchiasella il 09.03.1936 via delle Fosse n.2 - Ronchi dei legionari	€ 2.908,50
			€ 2.908,50 via Delle Fosse n. 2 - Ronchi dei Legionari	
982/18	707	1	Consorsozio Agrario del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. A r.l. via Luigi Magrini n.2 - Basiliano (Ud)	€ 2.331,00
1053/2	6437	1		€ 281,40
221/9	6437	1		€ 1.134,00

10_17_3_AVV_PROV UDINE DECR 103 ESPROPRIO_026

Provincia di Udine

Procedimento espropriativo - Intervento Prusst 8.18 - ID 1781882 - Decreto di esproprio n. 103 del 15.04.2010 relativo all'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e realizzazione di un percorso pedonale protetto nell'ambito della SS Pontebbana nel centro storico di Tricesimo.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della all'Amministrazione Comunale di Tricesimo con sede in Piazza Ellero n. 1 a Tricesimo c.f. 00466980307 i seguenti immobili. ...omissis

COMUNE CENSUARIO DI TRICESIMO

Ditta catastale e proprietaria
CASTENETTO MARIO nato a Cassacco il 10/03/1950 proprietà 1/2e
CASTENETTO DINA nata a Cassacco il 30/01/1942 proprietà 1/2
foglio 7
mappale 1284
Superficie mq 11
Qualità: Area urbana
Totale indennità € 541,48

Ditta catastale e proprietaria
COLETTI DIANA MARIA E SORRENTINO ANTONIO S.N.C. - TRICESIMO
foglio 11
Mappale 1739 ex 638/b
Superficie mq 26
Qualità: Area urbana
Totale indennità € 1.973,40

Ditta catastale e proprietaria
ARCIDIOCESI DI UDINE
foglio 11
Mappale 1734 ex 28/b e 1736 ex 29/b
Superficie mq 14 e mq 71
Qualità Area urbana, Sem. arborato 1
Totale indennità € 6.139,20

Ditta catastale e proprietaria
PIUSSI MARIA MAR SBUELZ nata in AUSTRIA il 05/03/1906 (deceduta)
Eredi: SBUELZ FRANCESCO nato a Tricesimo il 15/12/1954 Proprietà per 1/4
foglio 11
Mappale 1745 ex 604/b
Superficie mq 30
Qualità Sem. arbor. cl. 1
Totale indennità € 369,19

Ditta catastale e proprietaria
PIUSSI MARIA MAR SBUELZ nata in AUSTRIA il 05/03/1906 (deceduta)
Eredi: CASTELLANI MARIA TERESA nata a Artegna il 27/10/ Proprietà per 1/4
foglio 11
mappale 1745 ex 604/b
Superficie mq 30
Qualità Sem. arbor. cl. 1

Totale indennità € 369,19

Ditta catastale e proprietaria
PIUSSI MARIA MAR SBUELZ nata in AUSTRIA il 05/03/1906 (deceduta)
Eredi: SBUELZ LUCIA nata a Tricesimo il 30/01/ Proprietà per 1/4
foglio 11
mappale 1745 ex 604/b
Superficie mq 30
Qualità Sem. arbor. cl. 1
Totale indennità € 369,19

Ditta catastale e proprietaria
PIUSSI MARIA MAR SBUELZ nata in AUSTRIA il 05/03/1906 (deceduta)
Eredi: SBUELZ RAFFAELE nato a Tricesimo il 20/04/1957 Proprietà per 1/4
foglio 11
mappale 1745 ex 604/b
Superficie mq 30
Qualità Sem. arbor. cl. 1
Totale indennità € 369,19

Ditta catastale e proprietaria
COSTRUZIONI MODERNE SECONDA S.R.L. - MILANO
foglio 11
mappale 1746 ex 603/b
Superficie mq 122
Qualità Area urbana
Totale indennità € 2.415,60

Ditta catastale e proprietaria
PAULONE LUCIANO nato a Tricesimo il 16/08/1943 proprietà per 2/3
foglio 11
mappale 1725 ex 186/b
Superficie mq 18
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 590,70

Ditta catastale e proprietaria
S.N.C. FOTOCOLOR PAULONE LUCIANO E C. -TRICESIMO proprietà per 1/3
foglio 11
mappale 1725 ex 186/b
Superficie mq 18
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 295,35

Ditta catastale e proprietaria
TREPPO ROMILDA nata a Tarcento il 11/12/1920 proprietà 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,65

Ditta catastale e proprietaria
CARNELUTTI LUCA FRANCESCO ENRICO nato a Udine il 25/08/1972 proprietà 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,65

Ditta catastale e proprietaria
CARNELUTTI RAFFAELLA nata a Udine il 25/12/1973 proprietà per 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana

Totale indennità per quota € 140,64

Ditta catastale e proprietaria
PAOLONI IVANA MARIA ROSA nata a Tarcento il 08/06/1949 proprietà per 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,64

Ditta catastale e proprietaria
MICHELUTTI LOREDANA nata a Latisana il 02/03/1948 proprietà per 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,64

Ditta catastale e proprietaria
CARNELUTTI GIUSEPPE nato a Latisana il 05/03/1979 proprietà per 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,64

Ditta catastale e proprietaria
CARNELUTTI FRANCESCO nato a Latisana il 20/11/1980 proprietà per 1/7
foglio 11
mappale 1727 ex 773/b
Superficie mq 20
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 140,64

Ditta catastale e proprietaria
TOSOLINI CHIARA nata a Udine 7/3/1962 proprietà per 1/4
foglio 11
mappale 1730 ex 449/b
Superficie mq 26
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 399,96

Ditta catastale e proprietaria
ZORATTO ANNA nata a Tavagnacco 14/07/1939 proprietà per 3/4
foglio 11
mappale 1730 ex 449/b
Superficie mq 26
Qualità Area urbana
Totale indennità per quota € 1.199,89

Ditta catastale e proprietaria
TOSOLINI BRUNO nato a Tricesimo il 03/05/1940
foglio 11
mappale 1731 ex 450/b
Superficie mq 13
Qualità Area urbana
Totale indennità € 639,93

Ditta catastale e proprietaria
Ditta catastale non presente proprietà
TOSOLINI MARIO nato a Tricesimo il 12/06/1943
foglio 11
mappale 1732 ex 989/b e 1733 ex 451/b
Superficie mq 7 e mq 9
Qualità Area urbana
Totale indennità € 787.61

Ditta catastale e proprietaria
VENUTO GIANLAURO nato a Codroipo il 23/07/1944
foglio 11
mappale 1724 ex 365/b
Superficie mq 70
Qualità Area urbana
Totale indennità € 3.326,40

Ditta catastale e proprietaria
TOSOLINI DINO nato a Tricesimo il 03/04/1935
foglio 12
mappale 2020 ex 208/b
Superficie mq 2
Qualità Area urbana
Totale indennità € 98,45

Ditta catastale e proprietaria
MOBILI DI CLASSE GIACOMO WALKER S.N.C. - TRICESIMO
foglio 11
mappale 1737 ex 27/b e 1738 ex 52/b
Superficie mq 14 e mq 50
Qualità Area urbana
Totale indennità € 2.024,00

Ditta catastale e proprietaria
MIRAMODE S.R.L. con sede in Via Roma, 80 a TRICESIMO
foglio 11
mappale 1728 ex 228/b e 1729 ex 228/c
Superficie mq 42 e mq 21
Qualità Area urbana
Totale indennità € 3.101,18

Ditta catastale e proprietaria
MANSUTTI PARQUET SERVICE S.N.C. DI MANSUTTI DAVID E FABIO - TRICESIMO
foglio 11
mappale 1741 ex 418/b e 1742 ex 418/c
Superficie mq 17 e mq 6
Qualità Area urbana
Totale indennità € 1.132,18

omissis

IL DIRIGENTE UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_17_3_CNC_AG SVIL AGEMONT SELEZIONE CONSULENTE_041

Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Amaro (UD)

Estratto bando di indagine finalizzata alla selezione di un consulente per la realizzazione di attività di formazione e ricerca.

Agemont Spa informa che è indetta la procedura di selezione comparativa per titoli per l'individuazione di tre soggetti da invitare a presentare un'offerta ai sensi dell'art. 21 comma b del regolamento aziendale.
La prestazione richiesta all'assegnatario del contratto consiste nelle seguenti attività:

- Consulenza tecnico scientifica per la progettazione e supporto nella fase di realizzazione di un sensore ottico in tecnologia CMOS per applicazioni biomedicali;
- Affiancamento e guida al personale in forze al laboratorio PT LAB di Agemont per la l'utilizzo dei tool di design analogico dei dispositivi elettronici relativamente al sensore menzionato al precedente comma;
- Trasferimento al personale del laboratorio PT LAB del know-how maturato nel corso dello svolgimento del progetto.

La prestazione richiesta all'affidatario ha durata indicativamente di 4 mesi e deve concludersi entro il mese di settembre 2010.

Sono altresì richiesti almeno 10 giorni di presenza presso la sede di Agemont per lo svolgimento delle attività formative in favore del personale locale.
Le attività oggetto dell'incarico e il relativo costo-azienda massimo saranno comunicate nel dettaglio in sede di successivo invito a presentare un'offerta.
I candidati interessati alla selezione dovranno presentare la domanda di partecipazione improrogabilmente entro le ore 16,00 del 12 maggio 2010.
Al termine della procedura comparativa, il Direttore di Agemont provvederà ad invitare i primi tre candidati che si saranno qualificati secondo la valutazione di cui al precedente punto a presentare offerta economica per lo svolgimento dell'incarico.
Il luogo di svolgimento dell'incarico sarà la sede della società in Amaro per un numero minimo garantito di giornate di presenza che sarà meglio specificato nell'invito a presentare offerta, le giornate di presenza saranno in ogni caso concordate tra il consulente e il referente di progetto, compatibilmente con le esigenze progettuali relative allo svolgimento delle prestazioni richieste.
Il testo integrale del bando è disponibile sul sito www.agemont.it alla sezione download.
Amaro, 19 aprile 2010

IL DIRETTORE DI AGEMONT SPA:
dott. Luigino Maravai

10_17_3_CNC_AG TUR FVG DECR 322 SELEZIONE COD 105_ESCLUSIONI_040

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 4 marzo 2010, n. 322 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 105 - Esclusioni dalla procedura di selezione pubblica.

L'anno duemila dieci, il giorno 4 del mese di marzo, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 427 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione - Codice 105 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
VISTO l'articolo 2 del predetto Avviso concernente i requisiti minimi di partecipazione e in particolare il comma 4, ai sensi del quale la mancanza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta in qualsiasi momento l'esclusione dalla procedura di selezione pubblica, che viene disposta con provvedimento del Direttore Generale di TurismoFVG;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8 e 9 dell'Avviso, comportano l'esclusione del candidato dalla selezione pubblica anche la mancata sottoscrizione in forma autografa della domanda di partecipazione, la domanda di partecipazione pervenuta fuori termine utile e la mancanza del curriculum professionale e formativo che costituisce parte integrante della domanda stessa;
RITENUTO di escludere dalla procedura di selezione pubblica i candidati riportati nell'elenco allegato

sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;

DECRETA

1. I candidati di cui all'elenco allegato sub A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, sono esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione - Codice 105, per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascuno di essi;
2. Le esclusioni di cui al presente provvedimento saranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

Allegato A

Elenco dei candidati esclusi dalla procedura di selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice 105

Motivo di esclusione:

DOMANDA PERVENUTA DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE PREVISTO DALL'ARTICOLO 3 DELL'AVVISO PUBBLICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
BONELLI Chiara	Gorizia, 11/02/1982
PECAR Matjaz	Trieste, 15/09/1981

MANCANZA DEL TITOLO DI STUDIO RICHIESTO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 1, LETTERA E) DELL'AVVISO PUBBLICO

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA
LORIGLIOLA Davide	Latisana, 05/01/1975
VENDRAME Francesco	Pordenone, 21/06/1970
ZANOLLA Erika	Gorizia, 16/10/1978

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_17_3_CNC_AG TUR FVG_DECR 323_COD 105_033

Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia - TurismoFVG - Passariano di Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 4 marzo 2010, n. 323 - Selezione pubblica per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG - Codice n. 105 - Nomina Commissione.

L'anno duemila dieci, il giorno 4 del mese di marzo, presso la Sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto:

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale, tra l'altro, è stata istituita l'Agenzia per lo

sviluppo del turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 142 di data 29 gennaio 2009 e approvato con delibera della Giunta regionale n. 447 di data 5 marzo 2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0232/Pres. di data 5 settembre 2008, con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1748 di data 4 settembre 2008, il dott. Andrea Di Giovanni è stato nominato Direttore Generale di Turismo FVG;
VISTO il Decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 427 di data 25 marzo 2009, con il quale si è provveduto, tra l'altro, ad avviare la selezione pubblica e ad approvare l'Avviso pubblico per l'assunzione di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area marketing e comunicazione di TurismoFVG, cod. 105;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Marketing e Comunicazione - Codice 105 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 22 di data 3 giugno 2009;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Avviso, la selezione pubblica viene effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore medesimo in qualità di Presidente, ovvero da un suo delegato esperto in materie giuridiche, economiche o tecniche e da due membri esperti in materie giuridiche, economiche o tecniche e che la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO di individuare quale Presidente della Commissione il dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione la sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism&Leisure presso il MIB, School of Management di Trieste, estranea a TurismoFVG, per le esperienze di ricerca, consulenza e docenza nel settore turistico possedute;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, per le competenze e per le esperienze professionali possedute
RITENUTO di individuare con successivo provvedimento ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;
ATTESO che il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane, svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale, potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare e che la sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate, ma che in tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1) è nominata la Commissione per l'effettuazione della selezione pubblica per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di una unità di personale di secondo livello del CCNL Turismo per le esigenze dell'Area Marketing e Comunicazione - Codice n. 105, come sotto specificato.
- Dott. Andrea DI GIOVANNI, Direttore Generale di TurismoFVG, Presidente;
- sig.a Francesca GHERSINICH, Program Director dell'International Master in Tourism & Leisure pres-

so il MIB, School of Management di Trieste, componente estranea a TurismoFVG esperta in materie tecniche;

- sig. Claudio TOGNONI, collaboratore di TurismoFVG con funzioni, tra l'altro, di coordinamento delle attività relative alla promozione e commercializzazione B2B, B2C e Convention Bureau di TurismoFVG, componente esperto in materie tecniche;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, esperto in selezione delle risorse umane e, in caso di assenza o impedimento del sunnominato, le predette funzioni saranno svolte dal sig. Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG; in caso di assenza o impedimento dei sunnominati, le predette funzioni saranno svolte dal dott. Sebastiano IACUZZI, dipendente di TurismoFVG, inquadrato nel terzo livello del CCNL Turismo;

2) è corrisposto ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 92,96 lordi, importo ridotto del 10% - come disposto dall'articolo 8, commi 53 e 54 della L.R. 1/2007 - rispetto alla misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale gettone di presenza per i componenti esterni delle commissioni giudicatrici, dall'articolo 21, comma 2 bis, della L.R. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, i componenti medesimi equiparati ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

3) La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 RP 2009 "Spese per funzionamento commissioni varie";

4) con successivo provvedimento del Direttore Generale saranno individuati ulteriori componenti aggiunti esperti nelle lingue straniere e in informatica;

5) con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Andrea Di Giovanni

10_17_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA BANDO OFTALMOLOGIA_042

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oftalmologia.

In attuazione al decreto 25.03.2010, n. 330 - 19297, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario
Profilo professionale: medici
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: oftalmologia
Posto: n. 1

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e Chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la par-

tecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. Presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, martedì, mercoledì e giovedì h 8,45/12,30 - 14,00/16,00, venerdì h 8,45/12,30).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, a ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
  - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
  - i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazio-

ne del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
b) la documentazione di cui al punto 3;
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
d) un elenco in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare (stati di servizio, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, etc.);
- testi di eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite esclusivamente a stampa (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ect.);
- impegno orario settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata

del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).
Per tutte le suddette dichiarazioni si raccomanda l'utilizzo del fac-simile allegato al presente bando (All. A).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

6. Prove d'esame

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per

cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8. d.n. 1.1/1 dell'11/03/2009;
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto a usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di pro-

roga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11 Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria;
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere a una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia e in particolare:

- D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";
- Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 "Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 31 gennaio 1998 "Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 12 marzo 1999, n. 68, legge 12 settembre 1980, n. 574 e al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 e Decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215, con riferimento alle riserve di posto a favore di particolari categorie di cittadini;
- Legge 20 ottobre 1990, n. 302 e legge 23 novembre 1998, n. 407 con riferimento alle norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali";
- Legge 15 maggio 1997, n. 127, con riferimento al titolo di preferenza della minore età;
- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, accordo quadro sul lavoro a tempo determinato;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Contratto Collettivo nazionale di Lavoro della Dirigenza medica e veterinaria.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia dell'avviso gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

All. A)

Facsimile della domanda da far pervenire entro i termini, redatta in carta semplice (da scriversi, preferibilmente, a macchina o in stampatello)

____

(data e luogo)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA
DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: OFTALMOLOGIA
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
AUTOCERTIFICAZIONE DEI TITOLI

Il/La sottoscritto/a

Cognome: .... Nome: ....

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di
Dirigente medico – disciplina: oftalmologia

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA:

1) di essere nato a .... il .... e di risiedere a
.... in via... n.............
tel. .... cell. ....
2) di essere in possesso della cittadinanza ……………………………………………………….….
3) di essere in possesso del seguente codice fiscale : ………………………………………
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... ………………
ovvero

di non essere iscritto/di essere stato cancellato [(1)] dalle liste elettorali per i seguenti motivi:

....

PER I CITTADINI NON ITALIANI (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea):

di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza

5) di non avere riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso / di avere riportato le seguenti condanne penali (1):

....

....

6) di essere / non essere (1) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

7) di essere in possesso di

- laurea in medicina e chirurgia conseguita in data .... ……………………………………..

presso l'Università degli Studi di ....

- abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)……………………………………………………….……..………..............….. .

8) di essere in possesso della seguente specializzazione per l'ammissione al concorso (1):

- nella disciplina oggetto del concorso di ....

....

conseguita in data .... e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di ....……………………………………………………….........

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- nella disciplina affine di ....

....

conseguita in data ....e ai sensi del d.lgs. 257/1991 o 368/1999 □ SI

□ NO

presso l'Università degli Studi di...........……………………………………………………………….

con iscrizione nell'anno accademico....................... e durata legale del corso: ....

ovvero

- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di ....

alla data del 1 febbraio 1998 presso la seguente U.S.L. o Azienda Ospedaliera: ....

....

9) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di ..……………….................. ..

dal ....n. ………………………………………………………..

10) che le copie allegate alla presente dichiarazione e contraddistinte con i numeri da .... a ....

sono conformi agli originali.

non è necessario compilare i punti successivi se viene presentata la relativa documentazione

11) di avere conseguito (solo altri titoli oltre quelli richiesti per l'ammissione alla selezione, già dichiarati ai punti 7) e 8):

- ❑ l'attestato di ....
- ❑ il diploma di specializzazione in...
- ❑ la laurea in ....
- ❑ altro..

di durata (precisare le annualità o le ore) ....

presso: (Istituto scolastico)..in data........................

di (località) .... via ....

12) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (1)

a) prestato servizio militare dal ....al ....in qualità di:

- militare di truppa con incarico di ....presso ....

....

- sottufficiale con incarico di ....presso...

....

- ufficiale con incarico di ....presso...

....

ovvero

b) di non aver prestato servizio militare perché...

....

13) di necessitare, per l'espletamento delle prove, dell'ausilio di (2) . …………………………………..

e/o di tempi aggiuntivi………………………………………..(come da certificato medico allegato)

14) di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (1):

ovvero

di aver prestato servizio presso le pubbliche amministrazioni come di seguito indicato:

profilo professionale: ....

disciplina:..

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal......................al ....concluso per (scadenza incarico, dimissioni, ecc…) ....

....

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, ecc.) ....

di (località) .... via ....

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

15) di avere svolto le seguenti attività presso privati:

profilo professionale: ....

disciplina: ....

con rapporto: ☐ subordinato ☐ altro (libero professionale, autonomo, collaborazione, ecc…)

....

a tempo: ☐ determinato ☐ indeterminato

tipologia: ☐ pieno

☐ parziale al .... % per ore .... settimanali

dal... al ....

presso: ....

di (località) .... via ....

convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale ☐ SI ☐ NO

con interruzione dal .... al .... per ....

con interruzione dal .... al .... per ....

16) di avere svolto attività di borsista quale ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio ufficio/ecc

....

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)...

di (località) .... via...

con motivazione: ....

....

conferita / finanziata da: ....

per n. ore settimanali .... totali ....

17) di avere svolto attività di insegnamento / docenza nella materia di ....

....

presso la Scuola per il conseguimento del titolo di: ....

dell'(Azienda Sanitaria, Ente, Istituto, ecc.)...

di (località) .... via ....

nell'anno scolastico .... per ore ....

18) di avere frequentato volontariamente a titolo di aggiornamento professionale quale: ....

dal .... al .... nella divisione/unità operativa/servizio/ufficio/ecc

....

presso:(Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc) ....

di (località) .... via ....

per n. ore settimanali .... totali ....

19) di avere partecipato quale □ uditore □ altro..

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

crediti ECM ....ore ....

senza prova / verifica finale □ con prova / verifica finale □ voto/giudizio..

20) di avere presentato una □ relazione □ comunicazione

al □ corso □ convegno □ congresso □ seminario

□ altro ....

titolo del corso / convegno / ecc. ....

....

titolo della relazione/ comunicazione...

....

....

nel/i giorno/i .... a (località) ....

21) di avere titolo a preferenza (3) in quanto (1)

- il sottoscritto si trova nella seguente situazione (per i figli è sufficiente indicarne nome, cognome e data di nascita) ....

....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

ovvero

- il sottoscritto è familiare del / della Sig./Sig.ra ....

rapporto di parentela...

nella seguente situazione ....

risultante dal documento ....

rilasciato da .... in data ....

22) spazio libero per altre dichiarazioni o per completare le dichiarazioni precedenti (in tal caso indicare il numero corrispondente e proseguire l'elencazione curando di seguire lo schema relativo, fornendo tutte le informazioni richieste; ove lo spazio fosse insufficiente proseguire su carta libera)

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

....

23) di indicare il seguente recapito presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione:

Sig. ....

Via .... N. ....

C.A.P. .... Comune .... Provincia ....

N.B.: Il candidato si impegna a comunicare le eventuali successive variazioni del suindicato recapito ed esonera l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità in caso di irreperibilità.
Il candidato dovrà indicare nelle autocertificazioni tutti i dati riguardanti modalità, tempi e tipologia ecc., delle attività seguendo gli schemi previsti. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per errori, inesattezze o incompletezza dei dati indicati, che potranno comportare conseguenze negative a livello di valutazione e di attribuzione di punteggio.
Alla domanda deve essere allegata tutta la documentazione di cui ai punti 2 e 3 del presente bando.

Luogo e data_________________________________

FIRMA

____
per esteso e leggibile

Documento d'identità____

IL FUNZIONARIO ADDETTO

____

QUALORA LA PRESENTE DOMANDA NON VENISSE FIRMATA DAVANTI AL FUNZIONARIO ADDETTO A RICEVERE LA DOCUMENTAZIONE, DOVRÀ ESSERE ALLEGATA COPIA, ANCHE NON AUTENTICATA, DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ PERSONALE IN CORSO DI VALIDITÀ.

(1) Cancellare la dizione che non interessa e completare eventualmente la parte che interessa.

(2) Da compilare solamente da parte dei destinatari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, indicando la data del relativo verbale rilasciato dalla commissione per l'accertamento dell'handicap e l'Azienda presso cui è istituita detta commissione.

(3) I titoli di preferenza sono: le vittime ed i familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata; gli insigniti di medaglia al valor militare; i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti; i mutilati ed invalidi per fatto di guerra; i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; gli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per fatto di guerra; gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato; i feriti in combattimento; gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa; i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti; i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra; i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra; i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato; i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico; gli invalidi ed i mutilati civili; militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma; coloro che abbiano prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche; la minore età.

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_17_3_CNC_AZ SS3 AVVISO MOBILITA ANESTESIA_018

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"- Udine

Avviso di mobilità volontaria, per titoli e colloquio, a n. 2 posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione.

In esecuzione della determina n 43/M del 7.4.2010, è indetto avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, per la copertura di due posti di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione a tempo indeterminato e pieno.

Art. 1

La partecipazione al presente avviso è riservata ai dipendenti delle Aziende ed Enti del S.S.R., con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, che siano inquadrati nel profilo professionale di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione e che abbiano superato il periodo di prova.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando, anche alla data del successivo ed effettivo trasferimento.

Art. 2

I dipendenti interessati dovranno presentare domanda di ammissione al presente avviso, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, corredata da ogni documento e titolo prodotto o autocertificato, utile alla formulazione della graduatoria, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
Le domande di partecipazione possono essere presentate:
- direttamente all'ufficio protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli" - Piazzetta Portuzza 2 - 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD), dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

ovvero
- tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sotto indicato. In tal caso farà fede il timbro postale.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla mobilità scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel BUR Friuli Venezia Giulia.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 3

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:
1. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
2. il possesso dei requisiti specifici e generali di ammissione al presente avviso;
3. di aver superato il periodo di prova nella posizione funzionale di dirigente medico della disciplina di anestesia e rianimazione;
4. di essere o di non essere stato destinatario di provvedimenti limitativi della capacità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza;
5. di non avere riportato condanne penali;
6. di non avere procedimenti penali in corso;
7. di godere dei diritti civili e politici;
8. il domicilio presso il quale l'aspirante desidera che eventuali comunicazioni relative alla selezione gli vengano effettuate. In assenza di tale dichiarazione le comunicazioni verranno inviate al luogo di residenza;

Alla domanda il candidato dovrà allegare:
- certificato di servizio o dichiarazione sostitutiva, con indicazione del superamento del periodo di prova;
- un curriculum formativo e professionale del candidato, redatto in carta semplice, datato e firmato, relativo alle attività professionali svolte e ai titoli di studio, professionali e culturali posseduti, nonché ogni altro elemento essenziale e utile ai fini della formulazione della graduatoria;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dalla selezione, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da altro documento probatorio allegato.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o co-

munque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 4

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale provvederà alla valutazione dei titoli, ai fini della formulazione della graduatoria.
La Commissione, per la valutazione dei titoli, dispone complessivamente di 20 punti così suddivisi:
titoli di carriera: punti 10
titoli accademici e di studio: punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
curriculum formativo e professionale: punti 4
Nella fase successiva la Commissione procederà all'effettuazione di un colloquio finalizzato ad accertare l'idoneità del candidato.
Per il colloquio la commissione dispone complessivamente di 20 punti. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Art. 5

Il personale reclutato dovrà avere la piena idoneità fisica a tutte le mansioni del profilo di appartenenza, previste nell'ambito del servizio di assegnazione, in funzione della peculiarità dei compiti da svolgere.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Giuridico e dell'Ufficio Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Art. 7

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - tel. 0432/989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito aziendale all'indirizzo www.ass3.sanita.fvg.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO DI MOBILITA'
(da redigersi in carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
Piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

....l..... sottoscritt..*(cognome e nome)*

C H I E D E

di essere ammess....... all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e colloquio, a n. .… posti di ………………………………………………………………………….. a tempo pieno, bandito con determinazione n. .... del................................ .
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000), dichiara:
- di essere nat........ a ....il ....
- di possedere il seguente codice fiscale ....…………….
- di risiedere a.. via ....n. ....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana...)
- di essere iscritt.......nelle liste elettorali del Comune di...
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo:..................)
- di godere dei diritti civili e politici in ……………………………………………………
(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi)
di non avere riportato condanne penali *(ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione etc. ……………………………………)*

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso*:*
dipendente presso ………………………………….. in qualità di ……………………… a tempo indeterminato e pieno
- di aver superato il periodo di prova nella qualifica di ……………………
-di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: .... *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)*
- di essere dispost...... ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo .... *(allegare documentazione probatoria)*
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana *(tale dichiarazione è riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea)*
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art.13 del D. Lgs.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di avviso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso, è il seguente:
via …………………………………… n………….. città …………………………………...
cap……………………………… telefono …………………………………..

DICHIARA INOLTRE CHE:
i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità
- elenco dei documenti e dei titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ....   *Firma* ....

Allegato 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ___________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità
DICHIARA
____
____
____
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________*, li* _____________Il/La dichiarante______________________________

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETÀ
(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ___________________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________*, li* ________________ Il/La dichiarante _____________________________________

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_17_3_CNC_AZ SS3 CONCORSO ANESTESIA_020

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Bando di pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione della Determinazione n. 44/M del 7.4.2010, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: anestesia e rianimazione
Posti: n. 2

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art. 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e D.Lgs. n. 198/2006).
Si applica inoltre, in materia di protezione dei dati personali, il D.Lgs. n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine.
Ai sensi dell'art. 56, 2° comma del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del richiamato decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse dal quelle di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 56, 1° comma del citato D.P.R. n. 483/1997, ai fini del presente concorso, alla specializzazione ed al servizio nella disciplina, sono equivalenti la specializzazione ed il servizio in una delle discipline equipollenti. Le discipline equipollenti sono quelle di cui al Decreto Ministeriale del 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997 e dell'art. 15 comma 7 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.., la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline affini sono quelle indicate nel Decreto Ministeriale del 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame

- *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o su materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e, salvo modifiche, rimane efficace per tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, 1° comma del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1) deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" di Gemona del Friuli (UD) e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui al punto 1;
10. il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4 e 7 verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti in modo esplicito da un documenti probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di €. 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli - UD (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate nel caso in cui il candidato no si avvalga dell'autocertificazione), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisite nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate altresì le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e pertanto non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: 10;
   b) titoli accademici e di studio: 3;
   c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
   d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
   a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso: punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine: punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina: punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. La specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 8 agosto 1991 n. 257 o del D.Lgs. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.
Nell'attestato o nella certificazione sostitutiva deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 del D.P.R. n. 483/1997) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso Case di Cura convenzionate o accreditate (articolo 22 del D.P.R. n. 483/1997), anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'art. 22 della Legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (Allegato 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (Allegato 3), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa, non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (controlli d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

• devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli", piazzetta Portuzza 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD); ovvero:
• devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli") direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4 serie speciale - Concorsi ed Esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi potali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. n. 483/1997.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 serie speciale "Concorsi ed Esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove, oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono avere luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto individuale per l'immissione in servizio, sarà subor-

dinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto individuale di lavoro, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa. Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. Assunzioni e Stato giuridico e dell'U.O. Trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

15. Norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il concorso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. n. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. Politiche del Personale - U.O. Concorsi - tel. 0432 989420 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 oppure consultare il sito Internet www.ass3altofriuli.it.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Claudio Contiero

Allegato 1
Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

AL DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
piazzetta Portuzza, 2
33013 GEMONA DEL FRIULI (UD)

…...l…..sottoscritt……………………………………………………………… (cognome e nome)

c h i e d e

di essere ammess ……. al pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. ……. post ……. di …….
……………………………………………………………………………………………………
bandito con Determinazione n. ……………….. del …………………………………………….
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art.46 del D.P.R. n.445/2000) o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47 del D.P.R. n.445/2000) dichiara:
- di essere nat ….. a ……………………………………………. il …………………………..;
- di possedere il seguente codice fiscale ……………………………………………………....;
- di risiedere a ……………………………….. via ……………………………... n. ……….;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ………………………………………………....);
- di essere iscritt ….. nelle liste elettorali del comune di ………………………………………....
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo …………………...);
- di godere dei diritti civili e politici in ………………………………………………………....
(stato di appartenenza o provenienza, se cittadino di uno degli stati membri dell'Unione Europea; in caso di mancato godimento indicare i motivi …………………………………...);
- di non avere riportato condanne penali (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc……...);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
  - diploma di laurea in ……………………………………………………………………...
  conseguito il ……………… presso (Università) ……………………………………………....;
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) ………………..
  presso (Università) ………………………………………………………………………..;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………..;
  - specializzazione nella disciplina di ……………………………………………………....
  conseguita il …………………….. presso (Università) …………………………………...
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91 o del D.Lgs.368/1999) durata legale del corso anni ……….....;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ………………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);
- di essere dispost ….. ad assumere servizio presso qualsiasi Struttura/Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli";
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ………………………………………………..
……………………………………………………….....(allegare documentazione probatoria);
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ……………………………………………..
……………………………………………………………………………………………......;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;
- di accettare, senza riserve, tutte le prescrizioni e condizioni fissate dal bando di concorso;
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

via …………………………………….. n. ……………………… città ……………………………………………

cap ……………….... tel. …………………………………………………………………………………..………….

DICHIARA INOLTRE CHE:

- i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000;
- quanto riportato nell'allegato curriculum formativo e professionale, corrisponde a verità

Si allega:

- fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità ……………………………….……
- elenco dei documenti e titoli presentati
- curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ……………………………………………… Firma ………………………………………………………....

Allegato 2
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt ……………………………………………………………………………………
nat …... a ……………………………………………………….. il ………………………….
residente a ………………………………… via ………………………………... n..………..…
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

……
……
…………………………………………………………
Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
______________, li __________ Il/la dichiarante

____

<u>Articolo 46 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.</u>
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titoli di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non avere riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non avere presentato domanda di concordato.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt ………………………………………………………………………………………
nat …... a ………………………………………………………………… il …………………………....
residente a ………………………………………. via ……………………………………... n..………...…
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

………
………
………………………………………………………………………

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

______________, li __________ Il/la dichiarante

____

Articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 – Modalità alternative all'autenticazione di copie.
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 – Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
1. L'atto di notorietà concerne stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con l'osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46, sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

10_17_3_CNC_DIR REL INT_BANDO SELEZIONE ESPERTO INCUBATORI

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio affari internazionali e integrazione europea - Trieste

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale a un esperto di incubatori di impresa, start-up e marketing internazionale per la realizzazione di attività nell'ambito del progetto Fate (From Army to Entrepreneurship) finanziato dal Programma comunitario transnazionale South-East Europe.

È indetto dalla Direzione Centrale Relazioni internazionali e Comunitarie il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale ad un esperto in incubatori di impresa, start-up imprenditoriale e marketing internazionale chiamato a svolgere specifiche attività tecniche di supporto per l'attuazione del progetto FATE - From Army to Entrepreneurship, finanziato dal Programma Transnazionale South East Europe (SEE), presso il Servizio Affari Internazionali e Integrazione Europea, Lead Partner del progetto.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curricula presentati da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL'INCARICO E LUOGO DI ESECUZIONE

L'incarico viene conferito per lo svolgimento delle seguenti prestazioni di supporto e assistenza tecnica che l'esperto dovrà svolgere a sostegno del Lead Partner del progetto FATE, di cui si allega la scheda progettuale, con riferimento alle diverse fasi del progetto (work packages WP):

WP1 - coordinamento e management: partecipazione agli incontri con i partner e supervisione generale attività tecnica al fine di coordinare i responsabili dei WP tecnici e assicurare la vision del progetto.

WP2 - diffusione e comunicazione: supervisione e contributi nei contenuti tecnici che saranno oggetto di divulgazione

WP4 - strumenti per la gestione dei processi di FATE: supporto nell'analisi di casi studio, gestione dell'azione di definizione di strategie per il supporto dell'imprenditoria, con regia esplicita di un workshop transnazionale sullo sviluppo di standard e modelli di incubatori di impresa (Business Incubator) e centri di supporto all'imprenditoria (Business Support Centre), previsto nell'ambito delle attività di progetto.

WP5 - azioni pilota: gestione dell'azione relativa agli studi di fattibilità e strategie sui centri di supporto all'imprenditoria, coordinamento tavoli di lavoro e collaborazione per la redazione di piani operativi per l'implementazione dei BSC nelle aree militari dismesse.

LUOGO DI ESECUZIONE

Luogo di esecuzione delle attività: sede di riferimento del capofila del Progetto è la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea, situata in Via Udine, 9 Trieste, nonché eventuali trasferte necessarie e funzionali al corretto svolgimento dell'incarico, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri dell'UE, nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- Laurea specialistica, ovvero laurea del vecchio ordinamento, in Economia e commercio o equiparate o in Ingegneria o equiparate;
- Esperienza almeno quinquennale nei seguenti settori: creazione e sviluppo di start-up imprenditoriale; sviluppo di strategie d'impresa; marketing internazionale; creazione e gestione di incubatori e parchi scientifico-tecnologici; gestione dell'innovazione;

- Uso fluente della lingua inglese scritta e parlata;
- Utilizzo delle principali applicazioni MSOffice .

PROPOSTA PROGETTUALE
Ciascun candidato deve presentare una proposta progettuale recante, nel rispetto del compenso previsto:
- la descrizione delle modalità di organizzazione gestionale strategica che ritiene di proporre per il miglior raggiungimento degli obiettivi del progetto.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE
La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:
- la maggiore estensione temporale dell'esperienza maturata nell'ambito lavorativo sopra illustrato (vedi requisiti specifici) desumibile dal Curriculum di ciascun candidato (un punto per ogni anno, fino ad un massimo di punti 20).
- I contenuti qualitativi e quantitativi delle proposte progettuali presentate (max punti 70)

DURATA DELL'INCARICO E COMPENSO
L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo di cui agli artt. 2222 e 2230 del codice civile, anche di natura coordinata e continuativa, ed avrà durata fino al 30 settembre 2011, termine di conclusione del progetto FATE, salvo eventuali proroghe concesse dal Programma.
Il compenso complessivo per l'incarico è di Euro 80.000,00, (ottantamila/00) omnicomprensivo di IVA se dovuta, di tutti gli degli oneri previdenziali e assicurativi anche a carico del committente.,nonché di eventuali rimborso di spese di trasferta. Il compenso è determinato in coerenza con il budget di progetto approvato nell'ambito del programma South East Europe.
Il compenso è corrisposto in rate trimestrali posticipate e liquidato su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento e di fattura o altro titolo idoneo.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE
Gli aspiranti devono redigere in carta semplice la domanda di presentazione alla presente selezione. La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, ree ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA, se posseduta;
2) l'indicazione della cittadinanza;
3) la dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
4) la dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
B) Il proprio dettagliato curriculum vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici";
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
I documenti (domanda e allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul BUR a:
Direzione Centrale Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio Affari Internazionali e integrazione europea
Via Udine n.9
34127 - Trieste
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: "Partecipazione bando - Esperto progetto FATE".

MODALITÀ DI SELEZIONE
La valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali è affidata ad una commissione designata dalla Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie. Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. L'incarico verrà assegnato anche in presenza di una sola candidatura, purché ammissibile.

TUTELA DELLA PRIVACY
I dati personali richiesti sono raccolti per le finalità interenti al procedimento di selezione e affidamento di incarico; il trattamento avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INFORMAZIONI
Il presente bando è disponibile sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it

sezione “Bandi e Avvisi della Regione”, unitamente alla scheda progettuale di F.A.T.E.
Trieste, 20 aprile 2010

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
Giuseppe Napoli

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Napoli
Responsabile dell’istruttoria: dott.ssa Elena Franceschinis

10_17_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS BANDO TRASPORTO FERROVIARIO_028

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Bando per la concessione di contributi sui costi del trasporto ferroviario a.a. 2009/2010 (periodo 01 settembre 2009 - 30 giugno 2010).

(approvato con decreto presidenziale d’urgenza n. 02/Pres./2010 di data 01.03.2010, ratificato con deliberazione n. 07/2010 dd. 25.03.2010 del consiglio di amministrazione dell’Erdisu di Trieste. Scadenza: 30 giugno 2010).

Art. 1 destinatari

Possono accedere ai contributi sui costi del trasporto ferroviario gli studenti non idonei di borse di studio per l’a.a. 2009/2010, iscritti per il medesimo anno accademico, per la prima volta, al primo anno dei corsi di laurea triennale, attivati presso l’Università degli Studi di Trieste oppure a corsi del Triennio superiore di primo livello attivati dal Conservatorio di Musica “G. Tartini” di Trieste.

Art. 2 importo del contributo

L’importo del contributo è pari al 15% del costo dell’abbonamento di trasporto ferroviario sostenuto dallo studente.

Art. 3 tipologie di abbonamenti ferroviari

Gli abbonamenti ammessi a contributo sono quelli ferroviari annuali, quelli riferiti a più mensilità e quelli mensili ricadenti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2009 ed il 30 giugno 2010.
Ogni studente potrà presentare più abbonamenti anche di diversa tipologia purché ricadenti nel periodo di cui al comma precedente.

Art. 4 determinazione del numero dei contributi e dei vincitori

Il numero dei contributi sarà determinato in base alle disponibilità finanziarie stanziate per tale tipo di intervento a favore degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste e di Udine, in modo da garantire la medesima percentuale di soddisfazione dei richiedenti.

Art. 5 presentazione delle domande

Il contributo verrà concesso, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 3, agli studenti che presenteranno entro e non oltre il 30 giugno 2010 regolare domanda all’Erdisu di Trieste la quale dovrà essere corredata da:

- modulo di autocertificazione, disponibile sul sito www.erdisu.trieste.it, con indicazione dell’avvenuta iscrizione per l’a. a. 2009/2010 per la prima volta al primo anno di corso e del numero di matricola ovvero da attestazione di iscrizione stampabile dal sistema Esse3;
- fotocopia dell’abbonamento acquistato (nominativo o comunque riferibile allo studente);
- fotocopia fronte/retro del documento di identità.

La domanda di cui sopra potrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo Erdisu di Trieste, Salita Monte Valerio n. 3, 34127- TRIESTE - entro e non oltre il giorno 30 giugno 2010.
In alternativa lo studente potrà consegnare la domanda con l’allegata documentazione a mano presso gli uffici dell’Erdisu da lunedì a venerdì dalle 9.15 alle 12.30 e nei pomeriggi di martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 . L’Ente rilascerà una ricevuta di avvenuta presentazione della domanda.
Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, farà fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all’Erdisu entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

Art. 6 graduatorie

Nel caso in cui, sulla base delle risorse disponibili, si preveda che non sia possibile concedere i contributi a tutti gli studenti richiedenti, si procederà alla definizione di tre graduatorie suddivise
in base alla tipologia di abbonamento di trasporto ferroviario:

- abbonamento annuale
- abbonamento riferito a più mensilità
- abbonamento mensile.

Ciascuna graduatoria sarà redatta in ordine decrescente relativamente alla distanza chilometrica percorsa per raggiungere la sede dei corsi. A parità di distanza sarà data precedenza alla domanda presentata prima.
Nella graduatoria relativa agli abbonamenti mensili il nominativo dello studente che avrà presentato più abbonamenti comparirà una sola volta con l'indicazione dell'importo complessivo
degli abbonamenti presentati.

Art. 7 pubblicazione delle graduatorie bando

Le graduatorie del bando saranno pubblicate entro e non oltre il 19 luglio 2010 sul sito internet dell'Erdisu: www.erdisu.trieste.it. Nessuna comunicazione sarà inviata per posta.

Art. 8 modalità di pagamento

La corresponsione del contributo verrà effettuata, su richiesta dello studente, per quietanza dell'interessato presso il Tesoriere dell'Erdisu oppure su conto corrente bancario o postale intestato o cointestato allo studente, con ciò escludendo ogni e qualsiasi responsabilità dell'Erdisu in caso di errata indicazione degli estremi del conto corrente.

Art. 9 tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati) e successive modifiche ed integrazioni, che l'ERDISU di Trieste, in relazione ai dati forniti per la partecipazione al concorso, raccoglie e tratta i dati dei soggetti partecipanti a tale procedura.
Il trattamento di cui sopra è volto all'elaborazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi previsti presente bando.
Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto costituisce il presupposto necessario per consentire all'Ente di espletare la procedura concorsuale.
Pertanto, il mancato o l'incompleto conferimento di dati impedisce all'ERDISU di espletare la procedura concorsuale.
Fermo restando quanto previsto dal titolo IV della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, i dati forniti potranno essere comunicati e diffusi, da parte dell'Ente, a soggetti pubblici e privati solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e per l'acquisizione delle verifiche necessarie per l'elaborazione delle graduatorie.
I dati verranno, altresì, comunicati alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici che lo richiedano per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
Il titolare del trattamento è individuato nel Direttore dell'Erdisu con sede, per la funzione, in Salita Monte Valerio n. 3 - 34127 Trieste.
L'interessato che conferisce i dati personali oggetto del trattamento può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. 196/2003.

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Cristiana Cattunar
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Caterina Cigui

10_17_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MODIFICHE GRAD BORSE STUDIO E 600_008

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste

Modifiche alla graduatoria definitiva del contributo alloggio da euro 600,00 a.a. 2008/2009 degli studenti cittadini di Stati appartenenti all'UE iscritti al primo anno, approvate con decreto n. 467/SDSU/PO/CC dd. 13.04.2010.

La studentessa POLIDORI Marta, iscritta al primo anno e cittadina di stato appartenente all'Ue, non idonea del contributo alloggio per reddito, diventa beneficiaria del contributo alloggio per reddito da euro 600,00, nella graduatoria delle matricole comunitarie alla posizione numero 24.

Lo studente LOSSO Adriano, iscritto al primo anno e cittadino di stato appartenente all'Ue, non idoneo del contributo alloggio per reddito, diventa beneficiario del contributo alloggio per reddito da euro 600,00, nella graduatoria delle matricole comunitarie alla posizione numero 34.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali